



**Politecnico
di Bari**

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 16 - 2023



Seduta del 20-22 dicembre 2023

Il giorno 20 dicembre 2023, alle ore 11:00, a seguito di convocazione, trasmessa con nota prot. n. 45504-II/5 del 14 dicembre 2023, e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 46293 del 19 dicembre 2023, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiglio del Politecnico - Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbali

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

1. Fondazione del Terzo Settore con Regione Puglia in ambito ICT
2. Progetti PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR: entità prelievi a valere su spese di personale e spese generali
3. Fondazione Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare Puglia. Proposta di modifica dello Statuto ai sensi della Legge n. 99 del 15 luglio del 2022 e del D.M. MIM 89/2023
4. Ricerca di anteriorità propedeutica al deposito della domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio: *"Dispositivo protesico su misura per bambini con diversità di arto superiore per il primo approccio all'attività motoria e fisioterapica in acqua"*. Inventore referente prof.ssa Annalisa Di Roma
5. Contratto tra Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) SCARL e Politecnico di Bari nell'ambito del progetto finanziato dall'ASI dal titolo *"INNOVATOR – INtersatellite liNk fOr graVity and ATmOspheRic science"*. Referente: prof.ssa Caterina Ciminelli
6. Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2022. Adozione del Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari

STUDENTI

7. Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. n.1091/2023, a valere sulle risorse del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" (Art 1, comma 456, legge 30 dicembre 2018, n. 145).
8. Regolamento Fondi Diritto allo Studio

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

9. Adesione all'Accordo *CRUI-CARE 2024-2026* per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati
10. Proposta di revisione del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

PERSONALE

11. DPCM 24/4/2020: profili applicativi
12. Chiamata docenti

13. Richiesta di avvio di procedure valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Sergio Bruno ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010
14. Richiesta di attivazione da parte del DICATECh di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel s.s.d. ICAR/04 - "Strade, Ferrovie e Aeroporti" cofinanziato con fondi del progetto "MISTRAL_DICATECh" (Responsabile Scientifico prof. Pierluigi Morano) e fondi del progetto "PUMS_CMB" (Responsabile Scientifico prof. Vittorio Ranieri)
15. Richiesta di attivazione da parte del DMMM di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel s.s.d. ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" richiesto dalla prof.ssa Luisa Sabina Campanelli a valere sul F.U.A. 2023
16. Richiesta di attivazione da parte del Dipartimento ArCoD di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, con regime di impegno a tempo definito, nel s.s.d. ICAR 21 "Urbanistica" richiesto dal prof. Nicola Martinelli a valere sul F.U.A. 2023
17. Richiesta di attivazione da parte del Dipartimento ArCoD di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel s.s.d. ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale" richiesto dal prof. Umberto Berardi a valere sui fondi del progetto PRIN
18. Attribuzione alla memoria del titolo di Professore di seconda fascia al Dott. Marco Grande
19. Rotazione ordinaria del personale tecnico amministrativo e bibliotecario

EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

20. Contratto di concessione in comodato d'uso spazi al DTA: proroga contratto comodato d'uso.
21. Piano triennale degli investimenti 2023-2025
22. Programma triennale Opere Pubbliche 2023-2025 e Programmazione biennale degli acquisti servizi e forniture 2023-2024
23. Procedura aperta affidamento in concessione del servizio di distribuzione automatica di bevande e alimenti, ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

24. Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

CONTABILITÀ E BILANCIO

25. Budget Unico di Ateneo 2024 e Triennale 2024-2026
26. Regolamento Missioni del Politecnico di Bari
27. Regolamento contributi e vantaggi economici

AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI

28. Intini Gianluca c/Politecnico di Bari - Sentenza TAR Puglia 678/2022

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

29. Domanda di brevetto USA - US Applic 17/422,199 dal titolo: "Horizontal flow sea seeds trap". Deposito di una memoria di replica ad una Office Action da USPTO. Inventore referente prof. Michele Mossa (scadenza 15 gennaio 2024).

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:		PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1	Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✦		
2	Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario		✦	
3	Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✦		
4	Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✦		
5	Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		✦	

6	Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
7	Prof. Aguinardo FRADDOSIO Docente	✧		
8	Prof. Pierluigi MORANO Docente	✧		
9	Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
10	Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico Amministrativo	✧		
11	Dott. Stefano di LEO Studente	✧		
12	Sig. Enrico SPADAVECCHIA Studente	✧		

Alle ore 11:22 sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale e i componenti: De Palma, di Leo, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Morano, Prudenzano e Spadavecchia.

Assenti: Ficarelli e Pertosa.

I consiglieri Di Noia e Magarelli sono collegati da remoto.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore preannuncia che l'odierna seduta avrà un aggiornamento il 22 dicembre p.v. e che i punti all'odg n. 6, 22, 23, 24, 25, 26 e 28 saranno discussi in tale ultima seduta.

Il Rettore comunica il seguente calendario delle sedute del Consiglio di Amministrazione per il 2024:

25 gennaio, 22 febbraio, 28 marzo, 24 aprile, 30 maggio, 27 giugno, 25 luglio, 5 settembre, 26 settembre, 24 ottobre, 28 novembre e 17 dicembre.

Il Rettore comunica che la proposta del nuovo Regolamento missioni è stata trasmessa alle organizzazioni sindacali per la relativa informazione e che la stessa sarà successivamente portata all'esame degli Organi di governo dell'Ateneo.

Il Rettore comunica che all'esito dei lavori della commissione sulle premialità ai docenti, di cui fanno parte anche i Direttori di Dipartimento, è stato proposto di procedere all'ulteriore utilizzo delle graduatorie, considerata la disponibilità delle risorse economiche destinate alla medesima attività.

Il Rettore comunica i dati delle immatricolazioni alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico, per le quali si registra un lieve incremento.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Consigliere Magarelli chiede la proroga di sei mesi della validità della delibera, che dispone la deroga del regolamento per le attività conto terzi, atteso che i lavori della commissione per il nuovo regolamento per le attività conto terzi non è ancora terminato. Inoltre, Egli ricorda che si è auspicata, più volte, una riorganizzazione della struttura amministrativa entro l'anno.

Il Rettore si dichiara favorevole alla predetta proroga.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione ratifica, all'unanimità, i DD.RR. nn. 1228 del 02/11/2023, 1259 del 10/11/2023, 1345 del 01/12/2023, 1346 del 13/12/2023, 1353 del 01/12/2023, 1355 del 01/12/2023, 1367 del 05/12/2023, 1369 del 05/12/2023, 1385 del 07/12/2023, 1390 del 07/12/2023, 1403 del 11/12/2023, 1426 del 13/12/2023, 1429 del 13/12/2023, 1430 del 13/12/2023, 1434 del 13/12/2023, 1435 del 13/12/2023, 1436 del 13/12/2023, 1437 del 13/12/2023, 1438 del 13/12/2023, 1439 del 13/12/2023, 1442 del 14/12/2023, 1450 del 15/12/2023, 1456 del 18/12/2023 e 1465 del 18/12/2023.

APPROVAZIONE VERBALI

Il Rettore riferisce che è rinviato.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 1	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Fondazione del Terzo Settore con Regione Puglia in ambito ICT
-------------	--	---

Il Rettore informa che in data 27 novembre u.s. il Senato Accademico ha deliberato: “di approvare lo Statuto della Fondazione del Terzo Settore con la Regione Puglia in ambito ICT”.

Il Rettore fa presente che la Fondazione avrà sede nel Comune di Bari, non ha scopo di lucro e perseguirà finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva e principale, di attività di interesse generale e riconducibili ai contenuti di cui all’art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106”.

Il testo dello Statuto è di seguito riportato:

STATUTO

Articolo 1 - Costituzione

E’ costituita una Fondazione del Terzo Settore denominata, con sede nel Comune di Bari. Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione del Terzo Settore, nell’ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Codice civile, del D. Lgs.117 del 2017e leggi collegate.

La fondazione ha durata illimitata.

(In alternativa durata di 12 anni, eventualmente rinnovabili)

Articolo 2 - Delegazioni e uffici

Delegazioni ed uffici potranno essere istituiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla Fondazione stessa. L’ambito territoriale della Fondazione è quello regionale.

Articolo 3 - Scopi

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, altresì riconducibili ai contenuti di cui all’art. 5 del D. Lgs.117/2017:

- 1) promozione della trasformazione digitale e dell’innovazione nel tessuto economico e produttivo;
- 2) accompagnamento ai processi di digitalizzazione riguardanti imprese, istituzioni, persone; creazione di network fra imprese, talenti, facilitatori, parti sociali attraverso percorsi di estrazione e qualificazione (anche ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni), nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità di qualificazione della domanda e della offerta;
- 3) creazione e mantenimento di un osservatorio permanente per le politiche e iniziative in ambito ICT;
- 4) promozione della ricerca scientifica.

In particolare, la Fondazione persegue le seguenti finalità, in piena sintonia con gli obiettivi dell’Anno europeo delle competenze” 2023:

farsi promotrice di percorsi di innalzamento dei livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione, in ambito digitale e tecnico-scientifico, orientati allo sviluppo della competitività territoriale.

Punto focale della mission della Fondazione è il riconoscimento del valore dell’integrazione con il mondo produttivo, in una prospettiva di complementarità tra accademia, ricerca, pratica, come condizione per contribuire più efficacemente allo sviluppo delle persone, delle organizzazioni e della società.

La Fondazione individua nei *Sustainable Development Goals* i requisiti per favorire lo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni sociale, ambientale ed economica. Pertanto, solo mirando alla riduzione del divario tra domanda e offerta, all’investimento nel settore ICT, vi saranno le premesse per un ecosistema territoriale ancor più competitivo, in grado di costituire la specifica premessa per una crescita armoniosa del tessuto industriale regionale per sostenere il processo di trasformazione digitale in atto.

Pertanto, è solo attraverso l’utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali, secondo quelli che sono i migliori criteri di efficienza, efficacia, economicità, che sarà possibile allestire la migliore organizzazione gestionale e promuovere l’ottimizzazione e l’adeguatezza delle risorse utilizzate.

La Fondazione inoltre può esercitare le seguenti attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale ai sensi e nei limiti previsti dall’art. 6 del D. Lgs.117/2017:

- 1) proporre percorsi applicativi, mirata all’innovazione tecnologica, progettata per risolvere il mismatch tra la domanda e l’offerta, dunque finalizzata all’attrazione di investimenti presso il territorio pugliese;

- 2) promuovere specifici progetti per lo sviluppo di capacità competitiva e la specializzazione nei settori e nelle filiere in cui sussiste un'insufficiente qualificazione rispetto alla relativa domanda, con particolare riferimento alle discipline STEM (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali;
- 3) creare soluzioni e opportunità in ambito tecnologico (IT e STEM), a disposizione delle aziende, per garantirne il miglior posizionamento competitivo sul territorio. Le attività come meglio indicate sopra sono svolte dalla Fondazione prevalentemente a favore di terzi rispetto ai Fondatori promotori, fondatori e sostenitori;
- 4) creare e mantenere un osservatorio permanente per le politiche e la promozione delle competenze in ambito ICT, a supporto delle attività precedenti.

Articolo 4 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può inoltre esercitare le seguenti attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, raccordando la propria attività, nell'ambito di iniziative nei settori di cui al precedente art. 3, con quella dei Fondatori Promotori, Fondatori e Sostenitori e di eventuali altri enti aventi analoghe finalità.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà quindi:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;
- c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;
- d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il Pubblico;
- f) erogare premi e borse di studio;
- g) svolgere attività di studio, formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;
- h) svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo world wide web;
- i) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;
- l) stipulare contratti di mantenimento, istituire vincoli di destinazione sui beni, trust.

È vietato alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali se non quelle a queste direttamente connesse, quali a titolo meramente esemplificativo quelle di cui al presente articolo e, in ogni caso, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5 - Vigilanza

L'Autorità Competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice civile e delle Leggi collegate. I controlli e i poteri di cui all'art. 25, 26 e 28 del Codice Civile sono esercitati dall'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 117 del 2017.

Articolo 6 - Patrimonio

Il patrimonio dell'ente è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti, escluse le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio Amministrazione, può essere destinata a incremento del patrimonio;

- da eredità, donazioni e legati;
- da contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- da contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali.

In caso di recesso di un Fondatore, Partecipante o Sostenitore, la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del patrimonio della Fondazione.

Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il patrimonio sono indivisibili e intransmissibili.

Articolo 7 - Fondo di gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi ed è costituito da:

- conferimenti dei Fondatori e dei Sostenitori nelle forme e nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione a norma dei successivi articoli 12 e 13;
- ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali e di promozione sociale.
- rendite e proventi derivanti dal patrimonio;
- eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- eventuali altri contributi di terzi.

Articolo 8 - Divieto di distribuzione degli utili

L'ente non ha scopo di lucro e non può distribuire, in modo diretto o indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, a chicchessia, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. È fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali nonché delle altre attività quest'ultime strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 4, ovvero per l'aumento del patrimonio.

Articolo 9 – Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro 180 giorni dalla chiusura del bilancio di esercizio, l'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo Settore, nonché, quando ne ricorrano i presupposti, il bilancio sociale, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Codice del Terzo Settore. Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

Articolo 10 - Qualifiche

La Fondazione riconosce, nelle modalità stabilite dal presente statuto, le seguenti categorie di soci:

- Fondatori Promotori;
- Fondatori;
- Partecipanti;
- Sostenitori.

Articolo 11 - Fondatori Promotori

Sono Fondatori Promotori:

1. Università (dalla costituzione della Fondazione), università....., politecnico.....ecc.2. Regione Puglia (dalla costituzione della Fondazione).

Gli Atenei surriferiti, attraverso l'integrazione di competenze tecnologiche, industriali, gestionali e digitali, ciascuno secondo propria competenza, sono in grado di supportare tutti gli aspetti legati ai percorsi necessari ad affrontare la complessità che caratterizza l'attuale trasformazione digitale in atto. Il tutto integrandole conoscenze verticali di dominio proprie dei settori industriali e civili già presenti sul territorio con competenze di natura digitale e gestionale.

Articolo 12 - Fondatori

Possono assumere la qualifica di Fondatore anche gli Enti pubblici e privati, le persone giuridiche, le organizzazioni, le fondazioni e le persone fisiche, che vengano selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica indette direttamente dalla Fondazione o espletate dai Soci Promotori Fondatori, e che condividendo le finalità della Fondazione e il cui profilo o i cui fini istituzionali appaiano in armonia con quello della Fondazione, si impegnino a corrispondere alla Fondazione un contributo minimo di Euro 90.000,00 (NOVANTAMILA/00) entro dodici mesi dalla costituzione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione definirà la destinazione del contributo.

Il contributo andrà ad incrementare il Patrimonio della Fondazione.

L'ammissione e l'attribuzione della qualifica sono disposte con delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta con la maggioranza degli aventi diritto, che definirà anche le modalità di rappresentanza dei nuovi soci negli organi. Sono fatte salve le prerogative dell'Assemblea dei Fondatori relative al trasferimento dei diritti amministrativi e di rappresentanza dei soci estinti o cessati ovvero in liquidazione.

Articolo 13 - Partecipanti

Sono definiti Partecipanti, nominati tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore operativo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano al Fondo di Dotazione o anche al Fondo di Gestione, nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio di Amministrazione stesso ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono al funzionamento della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Il Consiglio di Amministrazione determinerà con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività.

Articolo 14 - Sostenitori (o *Business Partner*)

Possono ottenere la qualifica di Sostenitori o Business Partner le persone fisiche o giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione ed il cui profilo o i cui fini istituzionali appaiano in armonia con quello della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante l'apporto di uno specifico contributo che potrà esser conferito anche in più annualità, nonché di una quota annuale fissata dalla Fondazione e comunicata al momento dell'adesione.

L'attribuzione della qualifica, l'ammontare e la destinazione del contributo, nonché della quota annuale sono definite da linee guida del Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con la maggioranza dei partecipanti. L'attribuzione della qualifica è stabilita dal Direttore Operativo, nell'ambito delle linee guida di cui sopra. Il Direttore Operativo presenta annualmente al Consiglio una relazione sui soci Sostenitori.

La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale la quota annuale è stata regolarmente versata.

Articolo 15 - Esclusione e recesso

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Operativo e sentito il parere del Collegio dei Revisori di Conti, in apposita sessione, decide con le maggioranze di cui al presente Statuto, l'esclusione di Partecipanti e Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali.

Nel caso di Fondatori, Partecipanti e Sostenitori costituiti da enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- la sopravvenienza di disposizioni normative che non consentano il proseguimento del rapporto fondativo e contrattuale.

L'esclusione può essere deliberata anche con riferimento alle più gravi violazioni delle norme dettate dal regolamento contenente il Codice etico adottato ai sensi dell'art. 25 del presente Statuto.

I Fondatori che abbiano partecipato fin dal momento della costituzione della Fondazione non possono essere esclusi dalla Fondazione ad eccezione delle ipotesi più gravi delle norme indicate nel Codice etico.

I Fondatori, Partecipanti e Sostenitori possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata, indicando le ragioni di fatto e di diritto alla base della decisione, ed è trasmesso da quest'ultimo al Collegio di Indirizzo. Entro i successivi trenta giorni dal ricevimento della

comunicazione il Consiglio di Amministrazione verifica la possibilità di risolvere o rimuovere le ragioni del recesso e ne da comunicazione al soggetto interessato; ove questi confermi la decisione di recedere, il recesso si intende definitivo a decorrere dal novantunesimo giorno dalla data della comunicazione iniziale.

La perdita della qualificazione di Fondatore, Partecipante e Sostenitore comporta automaticamente la perdita dei diritti di rappresentatività all'interno degli Organi della Fondazione.

Articolo 16 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti;
- il Presidente;
- il Collegio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Operativo;
- il Collegio Sindacale;

La remunerazione delle cariche segue le regole di legge, anche con riferimento alle disposizioni espressamente dettate per gli enti partecipati dai soci fondatori promotori di cui all'art. 11 del presente Statuto.

Articolo 17 - Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti

L'assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti è composta da tutti i membri previsti dallo Statuto e può formulare proposte su attività, programmi, variazioni e obiettivi da attuare.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli aventi diritto; essa assume le sue deliberazioni a maggioranza dei presenti.

Ogni componente dell'Assemblea può essere portatore al massimo di una delega. Non possono essere attribuite deleghe a terzi diversi dai componenti l'Assemblea.

In particolare:

- a) elegge il Presidente della Fondazione, su proposta dei Consigli di Amministrazione delle Università fondatrici promotrici di cui all'art. 11, come *infra* all'art. 19; nomina, inoltre, come previsto *infra* all'art. 19, quattro componenti del Consiglio di Amministrazione, in seduta ristretta ai soli soggetti con natura giuridica privata;
- b) nomina e revoca il Collegio dei Sindaci, indicando anche il Presidente, e ne definisce i compensi, nomina i Sindaci supplenti;
- c) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) nomina il Presidente del Collegio di indirizzo, scelto tra personalità accademiche o professionali di alto profilo riconosciuto a livello internazionale;
- e) elegge, tra i suoi membri, i componenti del Collegio di Indirizzo secondo le modalità di cui al successivo art. 19;
- f) elegge, tra i suoi membri, i componenti del Collegio Direttivo secondo le modalità di cui al successivo art. 20;
- g) approva il bilancio preventivo, ove redatto, e consuntivo, nonché il bilancio sociale, quando ne ricorrano i presupposti;
- h) approva le linee di indirizzo strategico elaborate dal Collegio di Indirizzo;
- i) delibera gli eventuali versamenti a carico dei Fondatori, previa acquisizione della disponibilità da parte degli stessi;
- l) definisce gli eventuali compensi del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione;
- m) delibera sulle modificazioni dello statuto, nonché sulle operazioni di trasformazione, fusione e scissione;
- n) delibera sullo scioglimento e messa in liquidazione dell'Ente.

L'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti è convocata dal Presidente della Fondazione, almeno una volta l'anno, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima. Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato.

Le modifiche statutarie, ad esclusione di quelle relative allo scopo sociale e allo scioglimento, sono validamente approvate con la presenza di almeno i tre quarti dei soci (Fondatori e Partecipanti) con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti aventi diritto.

Le deliberazioni riguardanti lo scopo sociale e lo scioglimento e la messa in liquidazione della Fondazione sono validamente assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei partecipanti aventi diritto. Delle riunioni dell'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la medesima assemblea e dal segretario.

Articolo 18 - Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è eletto dall'assemblea di Fondazione, su proposta della Regione e dei Consigli di Amministrazione delle Università fondatrici promotrici di cui all'art. 11.

Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione; il Presidente può delegare singoli compiti al Vice Presidente. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione, convenzione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. Il Presidente svolge altresì le seguenti funzioni:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
- dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e ai propri atti.

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Articolo 19 - Collegio di indirizzo

Il Collegio di indirizzo è l'organo costituito dai Fondatori, dai Partecipanti e dai Sostenitori e dalle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi, determina gli obiettivi da raggiungere, i programmi da attuare ed ha altresì il compito di verificare i risultati complessivi della gestione.

Il Collegio di indirizzo è composto fino a un massimo di componenti (oltre al Presidente del Collegio) così definiti:

1. un Presidente del Collegio eletto dall'Assemblea dei Fondatori fra personalità accademiche o professionali di alto profilo riconosciuto a livello internazionale;
2. 1(UNO) nominato da ciascuna delle Università fondatrici promotrici di cui all'art. 11 (tra cui il Rettore);
3. 1 (UNO) nominato dalla Regione Puglia;
4. fino a nominati dall'assemblea dei Soci Fondatori e dei Partecipanti.

Il Collegio di Indirizzo resta in carica per 3 anni.

Eventuali nuovi componenti che dovessero aggiungersi nel corso del triennio, in sostituzione di eventuali componenti cessati, restano in carica dal momento della nomina fino al termine naturale di scadenza del Collegio d'Indirizzo.

La scadenza o la decadenza dalla carica determinano l'obbligo di sostituzione in capo al soggetto a cui spetta la nomina.

Il Collegio di indirizzo provvede a:

- a) definire le linee di indirizzo strategico;
- b) esprimere parere obbligatorio sul programma annuale delle attività proposto dal Direttore Operativo, prima dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- c) esprimere parere obbligatorio sul business plan pluriennale proposto dal Direttore Operativo, prima dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) esprimere parere obbligatorio sul Codice Etico;
- e) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte di attività e programmi;
- f) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte relative a partnership nazionali e internazionali.

I pareri obbligatori di cui al presente comma si considerano favorevoli se non espressi entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla richiesta degli stessi.

Il Collegio di indirizzo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, anche collegati in audio o videoconferenza. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Collegio.

Il Collegio di indirizzo può riunirsi, inoltre, ogni qualvolta il suo Presidente lo ritenga necessario o nel caso sia richiesto da un terzo dei suoi componenti.

Articolo 20 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione, ed è composto fino a membri, individuati come segue:

- il Rettore di ciascuna delle Università fondatrici promotrici di cui all'art. 11 (o un suo delegato);
- il Presidente della Regione Puglia (o un suo delegato);
- membri (selezionati) individuabili tra i rappresentanti legali dei Soci Fondatori (o loro delegati), ove presenti in tale numero;
- membri (selezionati) individuabili tra i rappresentanti legali dei Soci Partecipanti (o loro delegati), ove presenti in tale numero.

Il Presidente del Collegio di indirizzo partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio dura in carica tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- a) nominare il Direttore Operativo;
- b) approvare il budget di ciascun esercizio, su proposta del Direttore Operativo;
- c) predisporre il progetto di bilancio consuntivo di ciascun esercizio, su proposta del Direttore Operativo;
- d) approvare il piano pluriennale delle attività (business plan pluriennale) proposto del Direttore Operativo, sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dal Collegio di Indirizzo;
- e) stabilire le linee guida per assumere la qualifica di Sostenitore della Fondazione, affinché il Direttore Operativo possa procedere alle relative nomine;
- f) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni;
- g) deliberare sulla destinazione degli utili e degli avanzi di gestione per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- h) proporre all'Assemblea dei Fondatori le modifiche al presente Statuto;
- i) deliberare in merito alla costituzione ovvero alla partecipazione in Società di capitali, organismi, Fondazioni o Associazioni;
- j) determinare i compensi del Direttore Operativo, commisurati ai risultati ottenuti e composti da una componente fissa e una componente variabile;
- k) nominare i rappresentanti negli organi collegiali delle Società e organismi partecipati;
- l) approvare i Regolamenti per il funzionamento operativo della Fondazione;
- m) approvare il Codice Etico;
- n) approvare tutti gli ulteriori atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non compresi nelle lettere precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'operato del Direttore Operativo.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri al Direttore Operativo e ad altri suoi membri, determinando i limiti della delega e il relativo compenso, nonché conferire procure speciali al Direttore Generale, se previsto, e ad altri dirigenti.

Le dimissioni della maggioranza dei Consiglieri, comportano la decadenza dell'intero Consiglio e la nomina di uno nuovo da parte degli aventi diritto.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno 7 componenti. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica, anche collegati in audio o videoconferenza.

Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti, previa nomina di un segretario (anche esterno al Consiglio) responsabile della verbalizzazione.

Articolo 21 - Il Direttore Operativo

Il Direttore Operativo è nominato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Operativo:

- coordina le attività della Fondazione, sovrintende all'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione ed è responsabile del buon andamento delle attività della Fondazione;
- indirizza e coordina il personale sulla base delle scelte organizzative e del piano del personale deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende alle attività della Fondazione;
- sovrintende alle relazioni esterne e internazionali;
- propone al Consiglio di Amministrazione il piano pluriennale delle attività (business plan pluriennale);
- propone al Consiglio di Amministrazione il budget di ciascun esercizio;
- propone al Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio consuntivo di ciascun esercizio;
- propone al Consiglio di Amministrazione il programma annuale delle attività;
- svolge i compiti ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 22 - Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'Organo di controllo della Fondazione. Ad esso competono funzioni di controllo, consultive e sostitutive previste dal presente Statuto, dall'articolo 2397 e seguenti del codice civile, e dalle leggi in materia, in quanto compatibili. Ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile, al Collegio Sindacale compete lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti e dura in carica tre esercizi. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

I Sindaci Effettivi, il Presidente ed i Sindaci Supplenti sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori, che ne determina anche il compenso.

L'organo, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

I Sindaci Supplenti subentrano in ordine di età in caso di morte, di rinuncia o di decadenza di uno dei Sindaci Effettivi e, restano in carica fino alla prossima Assemblea dei Fondatori, la quale deve provvedere alla nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per l'integrazione del collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

Articolo 23 – Il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Contabili, il quale può essere una persona fisica oppure un collegio. Nel caso di un collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal collegio stesso tra i suoi membri. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla e vigila sull'amministrazione della Fondazione, effettua verifiche di cassa, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili. Può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si applica la disciplina dell'art.31 del Dlgs 117/2017.

Articolo 24 - Scritture contabili e bilancio

L'ente deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Articolo 25 - Codice Etico

La Fondazione adotta un proprio regolamento recante le norme etiche e di comportamento.

Il codice etico è adottato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio di Indirizzo.

Articolo 26 - Scioglimento e devoluzione patrimonio

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs.117/2017 e salva diversa destinazione di legge, è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al già menzionato ufficio a mezzo raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal D. Lgs.7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

Articolo 27 - Norma di garanzia di continuità di funzionamento degli Organi della Fondazione

Al fine di garantire la continuità del funzionamento degli organi della Fondazione e l'assenza di lacune temporali di funzionamento degli stessi, tutti i componenti degli organi di cui all'art. 16 rimangono in carica fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza formale dell'organo di cui fanno parte, salvo il caso della loro individuazione di diritto da parte di uno dei Soci Fondatori.

Articolo 28 - Clausola di chiusura

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice civile, del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il dott. De Palma ritiene che l'iniziativa sia lodevole. Egli tuttavia esprime perplessità sulla denominazione "terzo settore", in quanto ritiene che non sia adeguata alle attività previste dallo statuto. Inoltre, Egli ritiene necessario che non ci si debba solo focalizzare sulle attività ICT. Tano limiterebbe gli obiettivi della fondazione, che svolge un ruolo di policy making. Inoltre, Egli si riserva di approfondire la lettura dello Statuto e di esprimere un'approvazione sulla parte che riguarda gli scopi.

Il Rettore dichiara che la focalizzazione sull'ICT è stata una scelta per riuscire ad avere una maggiore partecipazione degli atenei.

Il dott. Magarelli e il Prof. Di Noia condividono la lodevole iniziativa.

Il Rettore propone di riportare in delibera il parere favorevole all'adesione alla Fondazione del Terzo settore con la Regione Puglia in ambito ICT, riservandosi di valutare la versione definitiva dello Statuto in un momento successivo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019;
PRESO ATTO dell'avvenuta approvazione della bozza di statuto da parte del Senato Accademico di questo Ateneo resa nel corso della seduta del 27 novembre 2023;
VISTO il testo statutario proposto per la costituzione della Fondazione del Terzo Settore con la Regione Puglia in ambito ICT;

DELIBERA

all'unanimità, di dare parere favorevole all'adesione alla Fondazione del Terzo settore con la Regione Puglia in ambito ICT, riservandosi di valutare la versione definitiva dello Statuto della stessa Fondazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 2	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Progetti PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR: entità prelievi a valere su spese di personale e spese generali
-------------	--	--

Il Rettore comunica che, in data 07/08/2023 e in data 13/10/2023, il MUR ha pubblicato i decreti di ammissione al finanziamento relativi al Macrosettore LS – Life Sciences, Macrosettore SH – Social Sciences and Humanities, Macrosettore PE - Physical Sciences and Engineering, rispettivamente riferiti al Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022 e al Bando PRIN PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14-9-2022.

Il Rettore precisa che i progetti ammessi a finanziamento che vedono docenti afferenti al Poliba nel ruolo di Principal Investigator (PI) o responsabili di Unità di ricerca sono i seguenti:

- Bando PRIN 2022: 45 progetti, di cui 22 come PI e 23 come Unità di Ricerca per un contributo complessivo del MUR pari ad € 3.243.139,00;
- Bando PRIN PNRR 2022: 51 progetti, di cui 20 come PI e 31 come Unità di Ricerca per un contributo complessivo del MUR pari ad € 4.423.859,00 €.

Il Rettore, al fine di consentire a questo Consesso di assumere determinazioni circa il prelievo su spese di personale e spese generali dei progetti di cui trattasi, espone le modalità di riconoscimento del contributo ministeriale, di cui all'allegato "Criteri per la determinazione dei costi e per la rendicontazione delle spese", per entrambi gli avvisi:

BANDO PRIN 2022	Contributo MUR
A.1) – Personale dipendente a tempo indeterminato	NO <i>Il MUR riconoscerà, in sede di approvazione, un contributo pari al 100% dei costi ritenuti congrui, fatta eccezione per i costi relativi alla valorizzazione dei mesi-persona dei professori, ricercatori e tecnologi per i soli enti pubblici di ricerca contrattualizzati a tempo indeterminato e facenti parte (temporaneamente o permanentemente) del gruppo di ricerca (voce A.1).</i>
A.2.1) - personale appositamente da reclutare	SI <i>Questa voce potrà comprendere il personale che (esclusivamente e direttamente con l'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca) risulti titolare di contratti a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di dottorato. Il personale in argomento dovrà essere direttamente impegnato nelle attività di ricerca.</i>
B) Spese generali	SI - 60 % di A.1+A.2.1. <i>L'importo della voce in oggetto sarà calcolato forfetariamente <u>nella misura del 60% dell'ammontare dei costi per il personale di cui ai precedenti punti A.1+A.2.1.</u></i>

BANDO PRIN PNRR 2022	Contributo MUR
a.1) Personale scientifico dipendente e non dipendente dall'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca direttamente impegnato nelle attività di ricerca	SI <i>Il MUR riconoscerà, in sede di approvazione delle graduatorie, un contributo pari al 100% dei costi ritenuti congrui.</i>
a.2) Personale appositamente da reclutare per il progetto	SI
D) Spese generali	SI – 15% dei costi diretti ammissibili per il personale: <i>Le spese generali sono calcolate, per ciascuno stato avanzamento lavori, forfetariamente <u>nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale</u></i>

Il Rettore ritiene opportuno rammentare che, con riferimento al prelievo dell'Ateneo sulle spese generali, solo con riferimento ai PRIN 2015 e 2017 questo consesso deliberava l'esonero dal prelievo, atteso che in entrambi i casi i bandi PRIN prevedevano una quota premiale per i progetti finanziati, che veniva assegnata al bilancio di Ateneo :

- *“Nell'ambito del PRIN2017 la quota di spese generali dei n. 14 progetti ammessi a finanziamento, nei quali il Politecnico di Bari è Unità di Ricerca non sarà sottoposta a prelievo del 40% (di cui 20% alla struttura di afferenza del docente e 20% a bilancio di Ateneo); Resta fermo che per l'unico progetto PRIN 2017 in cui Poliba assume il ruolo di PI, il 3% del relativo costo ammesso, resti assegnato al bilancio di Ateneo.”*

- *“Nell’ambito dei progetti PRIN2015 la quota di spese generali dei n. 3 progetti in cui il Politecnico di Bari assume il ruolo di PI e n. 1 progetto il cui l’Ateneo è sede di unità di ricerca, non saranno sottoposte a prelievo del 40% (di cui 20% alla struttura di afferenza del docente e 20% a bilancio di Ateneo)”.*

Il Rettore, pertanto, invita questo Consesso ad assumere determinazioni circa l’eventuale prelievo e la sua entità sulle spese generali (nel caso del Bando PRIN 2022) e sulle spese generali e spese di personale dipendente a tempo indeterminato (voce a.1), nel caso del Bando PRIN PNRR 2022.

Il Rettore comunica, a tal fine, che gli importi delle voci di costo sopra citati relativi a ciascun progetto sono esposti nella tabella quivi allegata.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Fraddosio chiede per il futuro metodi più coerenti per la gestione dei piani di spesa e dei prelievi relativi a progetti, ritenendo necessario ogni approfondimento in relazione ai dati di spesa dei PRIN.

Il prof. Morano ritiene di particolare importanza il tema in discussione, atteso che, per numerosi colleghi, i PRIN rappresentano l’unica fonte di finanziamento delle loro attività. Nell’evidenziare, pertanto, che il 40% di prelievo risulterebbe eccessivamente gravoso, Egli auspica che possa essere significativamente ridotto.

Il Prof. Prudeniano condivide l’intervento del Prof. Morano.

Il Prof. Fraddosio propone di individuare una commissione che abbia il compito di elaborare una proposta, da sottoporre all’esame del Consiglio di Amministrazione in una prossima adunanza. Il Rettore condivide la proposta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTI i progetti ammessi a finanziamento a valere sul Bando PRIN 2022 e Bando PRIN PNRR 2022;

VISTE le precedenti delibere del CdA circa il prelievo dell’Ateneo sulle spese generali assunte in occasione dei Bandi PRIN 2015 e 2017;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all’unanimità, di nominare una Commissione istruttoria composta dai Proff. Di Noia, Fraddosio, Morano e Prudeniano, con il compito di elaborare una proposta da sottoporre all’esame del Consiglio di Amministrazione in una sua prossima adunanza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 3	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare Puglia. Proposta di modifica dello Statuto ai sensi della Legge n. 99 del 15 luglio del 2022 e del D.M. MIM 89/2023

Il Rettore riferisce che il punto è ritirato.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 4	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Ricerca di anteriorità propedeutica al deposito della domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio: <i>“Dispositivo protesico su misura per bambini con diversità di arto superiore per il primo approccio all'attività motoria e fisioterapica in acqua”</i> . Inventore referente prof.ssa Annalisa Di Roma

Il Rettore riferisce che la prof.ssa Annalisa Di Roma, professore associato afferente al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design ha presentato, anche per conto degli altri inventori, una istanza di brevettazione in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio “Dispositivo protesico su misura per bambini con diversità di arto superiore per il primo approccio all'attività motoria e fisioterapica in acqua”, a titolarità del Politecnico di Bari.

Il Rettore rende noto che all'istanza di brevettazione è allegato, debitamente compilato e così come proposto da questa Università, l'allegato A, comprensivo della richiesta di brevettazione a titolarità del Politecnico di Bari, in cui gli inventori dichiarano le rispettive quote percentuali di contributo al trovato, così come di seguito specificate:

- Prof.ssa Annalisa Di Roma, professore associato afferente al Politecnico di Bari (20% di contributo all'invenzione);
- Prof. Giovanni Pappalettera, professore associato afferente al Politecnico di Bari (20% di contributo all'invenzione);
- Prof.ssa Alessandra Scarcelli, ricercatore di tipo B afferente al Politecnico di Bari (20% di contributo all'invenzione);
- Prof.ssa Claudia Barile, professore associato afferente al Politecnico di Bari (20% di contributo all'invenzione);
- Dott.ssa Piera Losciale, dottoranda di ricerca afferente al Politecnico di Bari (20% di contributo all'invenzione).

Il Rettore fa presente, altresì, che nell'istanza di brevettazione di cui trattasi, la Dott.ssa Piera Losciale ha manifestato la volontà di cedere i diritti a lei spettanti in favore di questo Ateneo.

Il Rettore informa che gli inventori hanno deciso di conferire alla prof.ssa Di Roma il mandato a gestire ogni procedimento con il Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che le informazioni presenti nell'allegato sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita e invita i presenti a non utilizzare in alcun caso i relativi contenuti.

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 07.11.2023, tenuto conto delle argomentazioni adottate dall'inventore referente, prof.ssa Di Roma, nonché della documentazione dalla stessa prodotta, ha deliberato quanto segue:

“Alla luce delle informazioni riferite dagli inventori e analizzato il Modulo A, la Commissione rileva che l'invenzione di cui trattasi rispetta i requisiti di brevettabilità con riferimento all'originalità (attività inventiva) e all'applicazione industriale.

Per quanto concerne la novità, la Commissione ritiene che la documentazione prodotta dal docente referente necessiti di ulteriori approfondimenti nella descrizione degli elementi di novità del ritrovato.

Tanto premesso, la Commissione reputa necessario che l'inventore referente integri la documentazione, inserendo in particolare elementi descrittivi delle caratteristiche innovative del ritrovato e riformulando in maniera puntuale le rivendicazioni (claims), che saranno oggetto di valutazione all'atto del deposito della domanda di brevetto, dando evidenza della novità delle caratteristiche del trovato sia rispetto a brevetti o prototipi analoghi già noti, sia con riferimento alle ricerche precedentemente pubblicate dal gruppo di inventori sull'argomento.

Alla luce di quanto emerso dalla discussione, la Commissione Brevetti ritiene opportuno invitare l'inventore a perfezionare la documentazione descrittiva del brevetto e, pertanto, si riserva di esprimere una valutazione finale a seguito della ricezione della stessa. La Commissione, dunque, chiede alla prof.ssa Di Roma di trasmettere il modulo A debitamente integrato a mezzo e-mail entro il termine di 15 giorni a decorrere dalla data di redazione del presente verbale”.

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 40238 del 10.11.2023

Il Rettore fa presente che la Commissione Brevetti, a seguito della trasmissione della documentazione integrativa da parte della prof.ssa Di Roma, nella riunione telematica del 22.11.2023, ha espresso il seguente parere:

“La Commissione procede dunque ad esaminare la documentazione integrativa trasmessa, anche per conto degli altri inventori, dalla prof.ssa Annalisa Di Roma, professore associato afferente al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

La Commissione rileva che gli inventori hanno dichiarato quanto segue con riferimento allo sviluppo dell'idea:

- *“Iniziale ideazione dell'invenzione (periodo compreso tra il 29/07/2020 e il 27/10/2021), consistente nella seduta della tesi di laurea triennale della Dott.ssa Losciale, nella redazione un elaborato scritto di tesi e nella discussione orale attinente alla sola descrizione delle esigenze rilevate nell'ambito di pertinenza, analisi delle esigenze e dei casi studio di riferimento con una prima elaborazione di concept formale. Successivamente, vittoria del premio #MakeToCare*

2021, nella cui occasione è stata divulgata l'immagine del primo concept di progetto (non contenente gli sviluppi specifici oggetto di rivendicazione brevettuale);

- Prima descrizione completa dell'invenzione (18/07/2022), consistente nella seduta di tesi di laurea magistrale della Dott.ssa Losciale, nella redazione di un elaborato scritto e nella discussione orale attinente alle esigenze e requisiti progettuali, analisi dettagliata e aggiornata dello stato dell'arte, definizione puntuale degli aspetti di pertinenza del Design incluse le riflessioni progettuali attinenti alle tematiche di accettabilità ed inclusione; in questa occasione è stato mostrato il prototipo fisico senza specifici riferimenti alla metodologia di sviluppo;
- Prima dimostrazione pratica di successo (01/07/2022), prototipo indossato e testato alla presenza esclusiva della Dott.ssa Piera Losciale (inventrice), di utente volontario sottoposto a test, della madre e del padre dell'utente, della fisioterapista e dell'istruttrice di nuoto”.

La Commissione, a valle di quanto rappresentato dagli inventori, ritiene opportuno interpellare uno studio mandatario a cui demandare una approfondita ricerca di anteriorità, atteso che ad oggi risultano esistenti documenti (tesi di laurea, articolo sul conferimento del premio #MakeToCare 2021) inerenti all'invenzione che, pertanto, potrebbero compromettere il requisito di novità quale presupposto essenziale alla brevettazione.

In seguito all'esito positivo della ricerca di anteriorità, la Commissione si riserva di convocare gli inventori per un approfondimento in merito alle modalità di ancoraggio del dispositivo all'arto superiore del soggetto che ne usufruisce. Alla luce di quanto sopra, la Commissione delibera di rinviare qualunque determinazione in merito al deposito della domanda di brevetto di cui trattasi ad un momento successivo rispetto alla ricezione del rapporto di anteriorità e all'audizione degli inventori.”

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 42092 del 23.11.2023.

Il Rettore rappresenta che su indicazione della Commissione Brevetti, l'Ufficio ILO ha provveduto a richiedere una stima dei costi per la conduzione della ricerca di anteriorità agli studi mandatarie di seguito indicati:

- DE TULLIO & PARTNERS;
- STUDIO RUBINO SRL;
- THINX SRL.

Il Rettore riferisce che gli studi mandatarie che hanno riscontrato la richiesta presentata dall'Ufficio ILO e formulato le stime dei costi sono:

1. Concorrente: DE TULLIO & PARTNERS

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 42726 del 27.11.2023

Valore complessivo: € 900,00 (oltre IVA);

2. Concorrente: STUDIO RUBINO SRL

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 43408 del 30.11.2023

Valore complessivo: € 800,00 (oltre IVA);

3. Concorrente: THINX SRL

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 42760 del 27.11.2023

Valore complessivo: € 990,00 (oltre IVA);

e che pertanto, dall'analisi dei preventivi forniti dagli studi mandatarie, quivi allegati, è emerso che l'offerta più vantaggiosa è stata formulata da STUDIO RUBINO SRL, per una spesa complessiva pari ad € 800,00 (oltre IVA).

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
VISTO	il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
VISTO	il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
VISTA	la documentazione trasmessa dall'inventore referente, prof.ssa Di Roma;
VISTO	il modulo A e la richiesta di brevettazione a nome del Politecnico di Bari per l'invenzione dal titolo dal titolo provvisorio “Dispositivo protesico su misura per bambini con diversità di arto superiore per il primo approccio all'attività motoria e fisioterapica in acqua”;
PRESO ATTO	del parere espresso dalla Commissione Brevetti nelle sedute telematiche del 07.11.2023 e del 22.11.2023;
PRESO ATTO	dei preventivi di spesa formulati dagli studi mandatarie;

CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a 800,00 € (oltre IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per la conduzione della ricerca di anteriorità propedeutica al deposito della domanda di brevetto nazionale de quo;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA POL.AC.DGRSI. SRRI "Settore Ricerca, Relazioni internazionali e Post- Lauream" CA 01.10.03.02 – Brevetti;

UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità:

- di autorizzare, la conduzione della ricerca di anteriorità propedeutica al deposito della domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio "Dispositivo protesico su misura per bambini con diversità di arto superiore per il primo approccio all'attività motoria e fisioterapica in acqua", a titolarità del Politecnico di Bari;
- di conferire mandato allo Studio Rubino Srl, risultato migliore offerente tra gli studi interpellati, di procedere alla conduzione della ricerca di anteriorità propedeutica al deposito della domanda di brevetto nazionale dal titolo provvisorio "Dispositivo protesico su misura per bambini con diversità di arto superiore per il primo approccio all'attività motoria e fisioterapica in acqua", per un importo complessivo di € 800,00 (oltre IVA);
- di far gravare la suddetta spesa sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca, Relazioni internazionali e Post-Lauream" - CA.01.10.03.02 – "Brevetti";
- di nominare la dott.ssa Antonella Palermo, Responsabile del Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post - Lauream di questo Ateneo, Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento de quo;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario per il deposito della domanda di brevetto in Italia di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 5	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto tra Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) SCARL e Politecnico di Bari nell'ambito del progetto finanziato dall'ASI dal titolo "INNOVATOR – INtersatellite liNk fOr graVity and ATmOspheric science". Referente: prof.ssa Caterina Ciminelli

Il Rettore ricorda che il CdA di questo Politecnico, nella seduta dell'8.03.2016, ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito, al Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c. a r.l. (DTA), un locale nella "Palazzina Uffici", all'interno del comprensorio "Officine Politecniche", al fine di garantire allo stesso DTA una sede operativa ai propri dipendenti a Bari, vicina ai docenti che devono sovrintendere alle loro attività. Il DTA è una società senza fini di lucro, partecipata per il 54% da soggetti pubblici e per 11 % dal Politecnico di Bari.

In data 14/06/2016, in ossequio al deliberato del CdA di cui sopra, questo Politecnico ha stipulato con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un contratto di comodato gratuito (*All. 1*), avente ad oggetto il locale ricadente nell'edificio denominato "Palazzina Uffici" all'interno del Comprensorio "Ex Scianatico" via Amendola n. 132, piano 1, avente una superficie di circa mq 38, come da piantina allegata al contratto, stabilendo quale termine di durata della convenzione il 31.12.2021.

Inoltre, il Rettore ricorda che il CdA, nella seduta del 27.06.2018, ha concesso al DTA, un nuovo locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche" (*All. 2*), in sostituzione del locale precedentemente concesso al primo piano della "Palazzina Uffici".

In vista della scadenza di tale contratto di comodato d'uso, in data 10.12.2021, il DTA ha presentato richiesta di rinnovo per ulteriori 2 (due) anni, fino al 31.12.2023.

E' pervenuta a questo Politecnico una nota del DTA, acquisita al protocollo al n. 44896 del 12/12/2023, con la quale il Distretto rappresentava la necessità di una ulteriore concessione di proroga del contratto in essere, fino al 31.12.2025, in quanto il DTA sta intrattenendo una collaborazione con l'azienda GE AVIO, anche essa ubicata all'interno del "Comprensorio Officine Politecniche".

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, è stata predisposta bozza di appendice al contratto di comodato d'uso stipulato in data 14.06.2016 con il Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c. a r.l., che di seguito si riporta

APPENDICE AL CONTRATTO DI COMODATO D'USO STIPULATO IN DATA 14.06.2016

Tra

Politecnico di Bari con sede e domicilio fiscale in Bari (BA) alla via Amendola 126/b - cod. fiscale 93051590722 e partita IVA: 04301530723, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Francesco CUPERTINO, nato a Fasano (BR) il 21.12.1972, in seguito denominato "Comodante";

da una parte -

Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) con sede e domicilio fiscale in Brindisi (BR) alla SS 7 km 706+030 - cod. fiscale e partita IVA 02252090747, rappresentata dal Dott. Giuseppe ACIERNO, nato a Brindisi (BR) il 06.10.1968, in seguito denominata "Comodatario"

dall'altra parte -

PREMESSO CHE

il Politecnico di Bari ha stipulato con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un contratto di comodato gratuito avente ad oggetto il locale (di seguito "bene") ricadente nell'edificio denominato "Palazzina Uffici" all'interno del Comprensorio Officine Politecniche" via Amendola n. 132, piano 1, avente una superficie di circa mq 38, come da piantina allegata al contratto;

detto contratto è stato sottoscritto in data 14.06.2016;

il CdA nella seduta del 27.06.2018 ha concesso al D.T.A. un nuovo locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", in sostituzione del locale precedentemente concesso al primo piano della "Palazzina Uffici", fermo restando tutto quanto stabilito negli articoli del contratto sottoscritto in data 14.06.2016;

il contratto prevede all'articolo 3 la durata della convenzione fino al 31.12.2021 e che il Comodatario debba restituire il bene oggetto del comodato, sgombero da persone e cose, entro il 31.12.2021;

l'articolo 7 prevede che qualsiasi modifica al contratto dovrà risultare da atto scritto;

- il Comodatario ha dichiarato la necessità di utilizzare il locale oggetto del comodato per lo svolgimento delle attività previste dal contratto oltre la data del 31.12.2021.

- il CdA nella seduta del 1.03.2022 ha concesso al D.T.A. di rinnovare il Contratto di comodato tra il Politecnico di Bari e il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) per l'utilizzo del locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", fino al 31/12/2023
- il CdA nella seduta del ____12.2023 ha concesso al D.T.A il rinnovo del contratto fino al 31.12.2025.

TUTTO CIÒ PREMESSO E DICHIARATO, AFFINCHÉ QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO GIÀ STIPULATO IN DATA 14.06.2021, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente appendice contrattuale.

Art. 2 - A parziale modifica ed integrazione di quanto precedentemente stabilito, le parti consensualmente convengono e pattuiscono quale termine di durata dell'uso gratuito del locale identificato nel citato contratto di comodato il 31/12/2025.

Art. 3 - Rimangono ferme e conseguentemente pienamente valide ed efficaci tutte le altre pattuizioni previste dagli articoli del contratto sottoscritto in data 14.06.2016.

Art. 4 - La eventuale registrazione della presente appendice al contratto di comodato gratuito è ad esclusiva cura e spese del comodatario e non appena registrata, nei termini di legge, dovrà immediatamente notificarne copia al Politecnico di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,

Per Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.)
Carmelo Fortunato

Per il Politecnico di Bari
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTO il Contratto di comodato d'uso stipulato tra il Politecnico e DTA (All. 1);

VISTA la planimetria relativa ai locali già concessi a DTA (All. 2);

VISTA la bozza di Appendice al Contratto;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare il Contratto tra Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) SCARL e Politecnico di Bari nell'ambito del progetto finanziato dall'ASI dal titolo "INNOVATOR – INtersatellite liNk fOR graVity and ATmOspheric science";
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere il Contratto e di apportare eventuali modifiche/integrazioni, ove necessario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 7	STUDENTI	Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. n.1091/2023, a valere sulle risorse del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" (Art 1, comma 456, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Il Rettore riferisce che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023, pubblicato sulla GU n. 86/2023, sono state assegnate in favore della Regione Puglia delle risorse a valere sull'art.1, comma 456 legge 30 dicembre 2018 n.145 "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia", per complessivi euro 559.908,00, riferiti alle annualità di competenza 2021 e 2022.

Il Rettore prosegue comunicando che, autorizzata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con Legge Regionale n.33 del 29/12/2022, è stato approvato lo schema di Accordo (allegato A) ex art.15 Legge n 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con delibera con Del. G.R. n.1091/2023, a valere sulle risorse del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" da sottoscrivere con l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia e il Politecnico di Bari, ciascuna per la quota di risorse assegnate con la ripartizione di cui alla D.G.R. n 1091 del 31 luglio 2023

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 LETTO lo schema di accordo approvato con DGR n.1653 del 27/11/2023;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare "lo schema di accordo", approvato con DGR n. 1653 del 27/11/2023, per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, da sottoscrivere con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia e il Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



P. 8	STUDENTI	Regolamento Fondi Diritto allo Studio
-------------	-----------------	---------------------------------------

Il Rettore riferisce che la Commissione Fondi Diritto allo Studio, istituita ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento "Fondi Diritto allo Studio" emanato con DR n. 260 del 31/5/2016 in attuazione del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, ha richiesto di apportare alcune modifiche al Regolamento Fondi Diritto allo Studio attualmente in vigore (all.1).

Si è ritenuto opportuno proporre alcune modifiche in particolare

- nell'art. 3 "Attività autogestite dagli studenti"
- nell'art. 4 Altri interventi a favore di studenti - Viaggi e visite di studio
- nell'art. 5 "Altri interventi a favore degli studenti- Acquisto di libri e giornali;

Di seguito si riporta il Regolamento in questione modificato:

REGOLAMENTO "FONDI DIRITTO ALLO STUDIO"

Il Politecnico di Bari, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali e secondo quanto stabilito dallo Statuto e dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.68, promuove interventi atti a migliorare la qualità degli studi universitari e dei servizi offerti e sostiene, inoltre, le iniziative culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti.

Art. 1

Ripartizione dei Fondi

I fondi destinati all'attuazione degli interventi di cui in premessa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2011, vengono determinati, di anno in anno dallo stesso Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione.

I fondi, di cui al precedente comma, decurtati della quota da assegnare annualmente al Centro Universitario Sportivo, sono destinati a:

- attività culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti;
- viaggi e visite d'istruzione degli studenti;
- borse di studio di ateneo;
- altri interventi a favore di studenti attività a tempo parziale;
- acquisto di libri e giornali per studenti e docenti.

Art. 2

Commissione per il Diritto allo Studio

La Commissione per il Diritto allo Studio è costituita da:

- il Prorettore o il Delegato del Rettore per il Diritto allo Studio con funzioni di Presidente;
- tre docenti nominati dal Consiglio di Amministrazione;
- i rappresentanti degli studenti in carica presso il Consiglio di Amministrazione;
- il rappresentante del personale tecnico-amministrativo in carica presso il Consiglio di Amministrazione.

La Commissione è convocata dal Presidente; le riunioni sono valide in presenza della metà più uno dei suoi componenti e le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Se una decisione viene messa ai voti, in caso di parità, il voto espresso dal Presidente ha un peso doppio.

La Commissione si avvale del contributo del responsabile dell'Ufficio Tasse e Diritto allo Studio o suo delegato con funzione di segretario verbalizzante.

Art. 3

Attività autogestite dagli studenti

Il Politecnico di Bari, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.68, promuove iniziative e attività culturali, sportive e ricreative e sostiene le attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero. Tali attività sono da intendersi senza fini di lucro.

Destinatari dei contributi

Possono presentare domanda di assegnazione dei contributi:

- le Associazioni studentesche universitarie non a scopo di lucro, riconosciute dal Politecnico di Bari, che abbiano almeno un rappresentante negli organi centrali e/o nei Consigli di Dipartimento;



- Gruppi di studenti universitari composti da almeno venti studenti regolarmente iscritti al Politecnico di Bari, con riferimento all'anno accademico a cui si riferisce il bando, la cui richiesta, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, individui chiaramente un responsabile.

Ogni studente può essere firmatario per una sola associazione o gruppo di studenti.

Ogni associazione e ciascuno studente coinvolto in un gruppo studentesco proponente una richiesta, possono essere coinvolti, a qualsiasi titolo, in una sola candidatura per ogni bando.

Le Associazioni e i Gruppi studenteschi, all'atto della richiesta di finanziamento, dovranno designare il responsabile o un suo delegato che, mediante apposita dichiarazione, accetterà la nomina assumendosi personalmente la responsabilità nei confronti del Politecnico stesso e di terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione e attuazione delle iniziative finanziate. I delegati possono ricoprire tale ruolo in un unico progetto.

Presentazione della Domanda

Entro il mese di febbraio di ogni anno, sulla base dell'entità dello stanziamento deliberato, viene emanato un apposito bando nel quale vengono fissati i termini e le modalità per la presentazione delle domande di contributi per attività proposte dalle organizzazioni rappresentative studentesche. Eventuali fondi residui saranno oggetto di un ulteriore bando da emanare non oltre il mese di giugno.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate entro le scadenze previste dal bando e devono contenere, oltre l'indicazione del responsabile dell'iniziativa, le altre informazioni previste nel bando medesimo, che consentano la valutazione delle proposte e l'attribuzione, quindi, dei finanziamenti.

L'importo massimo del finanziamento che può essere concesso al singolo progetto è pari al dieci per cento del budget complessivo del bando.

Al provvedimento con il quale è indetto il bando viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web del Politecnico di Bari e tramite invio di comunicazione per posta elettronica a tutta la comunità studentesca.

Devono essere, inoltre, utilizzati ulteriori mezzi di informazione atti a favorire la maggior conoscenza dell'iniziativa da parte delle Associazioni universitarie studentesche e dei Gruppi di studenti.

La richiesta, inoltrata online tramite form dedicato, deve contenere gli elementi essenziali del progetto, tra cui:

- Titolo identificativo della proposta;
- Soggetti proponenti (Associazione o Gruppo proponente);
- Responsabile o Delegato dell'Associazione o Gruppo proponente;
- Breve descrizione del progetto (2500 caratteri spazi inclusi);
- Budget complessivo previsto;
- Budget derivante da eventuali sponsorizzazioni;
- Eventuali uffici e/o strutture del Politecnico interessate al progetto;
- Eventuali spazi del Politecnico da utilizzare, con l'indicazione dei tempi di fruizione;
- Soggetti esterni fornitori di prodotti e servizi;
- Eventuali partner;
- Eventuali sponsor.

I costi del progetto devono ricomprendere gli oneri accessori quali tasse, contributi, diritti SIAE, imposte e simili.

Selezione progetti

La Commissione Diritto allo Studio, di cui all'art. 2, valuta le proposte presentate e i relativi progetti che possono prevedere l'organizzazione e la gestione degli stessi in appalto a terzi, purché questi non le utilizzino per fini di autopromozione e pubblicità.

I Progetti non possono prevedere attività in conflitto, sovrapposizione o competizione con quelle proprie dell'Ateneo, considerando le finalità, le tematiche trattate e le specifiche competenze delle strutture di Ateneo. Laddove ne ravvisi l'opportunità, la Commissione provvede ad acquisire il parere di delegati del Rettore e/o docenti delle aree disciplinari, di riferimento per l'iniziativa.

Alla valutazione si procede assegnando a ciascun parametro un punteggio per un totale complessivo di massimo di 30 punti.

Parametri di valutazione sono:

- | | |
|--|--------------|
| - coinvolgimento del maggior numero di studenti del Politecnico di Bari: | 5 punti max |
| - innovazione e originalità della proposta: | 5 punti max |
| - definizione di precise modalità di svolgimento della attività o della iniziativa proposta: | 5 punti max |
| - sviluppo di proposte in linea con i fini istituzionali del Politecnico negli ambiti della attività culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti (ex art 1 D.R. 268/2022): | 10 punti max |
| - coerenza e congruità tra l'attività presentata e i costi evidenziati | 5 punti max |

I progetti che ottengono un punteggio inferiore a 18 non sono ammessi a finanziamento.

L'elenco finale dei progetti ammessi a finanziamento è formulato sulla base del punteggio ottenuto dalla media aritmetica calcolata tra la somma assegnata ad ogni progetto da ciascun membro della commissione diviso il numero dei componenti della stessa presenti al momento della valutazione.

La Commissione, a conclusione dei lavori, redige un elenco delle iniziative approvate, sino ad esaurimento dei fondi a disposizione dando comunicazione ai delegati delle Associazioni e/o Gruppi studenteschi dei contributi assegnate e delle determinazioni assunte.

Spese finanziabili

I contributi concessi per il finanziamento delle citate attività autogestite possono essere utilizzati per sostenere:

- a) spese di stampa e di pubblicità;
- b) spese generali, analiticamente documentate, nella misura massima del 10% dell'importo assegnato (ad esempio spese per cancelleria, per materiale di consumo etc.);
- c) spese di organizzazione e di gestione, con particolare riguardo a quelle necessarie per l'uso di spazi; per il noleggio di impianti di diffusione, registrazione, allestimento; scenografico;
- d) spese di viaggio, vitto e alloggio, ammesse esclusivamente per i relatori di convegni, congressi, workshop e seminari, della cultura, dello sport e dello spettacolo e per gli artisti chiamati ad esibirsi in eventi o manifestazioni musicali e teatrali;
- e) spese per compensi;
- f) spese varie ed ulteriori se ritenute idonee dalla Commissione per la realizzazione dell'iniziativa per la quale si richiede il finanziamento.

Limitatamente al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo del Politecnico di Bari è escluso sia il rimborso delle spese di cui alla lettera d), sia la corresponsione dei compensi di cui alla lettera e).

I compensi di cui alla lettera e) non possono essere corrisposti direttamente dall'Associazione e/o Gruppo studentesco che ha proposto l'attività o l'iniziativa ammessa a finanziamento, ma esclusivamente per il tramite dell'Amministrazione centrale ed in particolare dell'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni e Diritto allo Studio e, comunque, nel rispetto di procedure e modalità previste dalle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari che disciplinano la materia. È escluso in modo tassativo il pagamento di tutte le spese non comprese nel trattamento di vitto e alloggio, quali, a titolo meramente esemplificativo, spese telefoniche, per consumazioni in camera, per il parcheggio in garage, etc..

I beni non inventariabili e i materiali di consumo eventualmente acquistati per lo svolgimento delle attività o per la realizzazione delle iniziative finanziate e non utilizzati restano, comunque, di proprietà dell'Ateneo.

Non sono finanziabili l'acquisizione di gadget o oggettistica promozionale, premi in denaro, coupon, buoni, spese relative a servizi di catering, le attività a scopo di lucro o a fini elettorali, le attività nelle quali non è aperta la possibilità di partecipazione all'intera popolazione studentesca.

La Commissione, in sede di valutazione delle richieste di finanziamento, è tenuta:

- a verificare la congruenza di ogni categoria di spesa con la tipologia e le modalità di svolgimento della attività e della iniziativa proposta;
- a deliberare sulla ammissibilità delle singole categorie di spesa e a determinare, per ciascuna di esse, il limite massimo consentito.

Le eventuali somme derivanti da sponsorizzazioni di terzi devono essere segnalate in fase di candidatura. Una volta approvato il progetto, dette risorse devono essere versate dalla Sponsor al Politecnico di Bari, tramite apposito contratto di sponsorizzazione.

Erogazione dei contributi

Sulla base della ripartizione effettuata dalla Commissione, il Politecnico di Bari può provvedere, su richiesta del responsabile e/o delegato, a liquidare a favore delle associazioni e/o gruppi studenteschi, prima dell'inizio delle attività, una somma pari al 75% del contributo assegnato per ciascuna attività finanziata.

Al fine di poter procedere alla liquidazione del finanziamento, con l'esclusione delle spese per i compensi, i soggetti beneficiari devono comunicare, tassativamente entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, le coordinate bancarie di un conto corrente sul quale accreditare il finanziamento stesso.

Il restante 25% dell'importo finanziato, e comunque fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute, viene erogato a conclusione dell'attività, solo dietro presentazione di dettagliata e documentata relazione sulle attività svolte o sulle iniziative e di rendiconto finale delle spese sostenute, dimostrando la coerenza con il progetto presentato in risposta al bando e documentando le eventuali somme derivanti da sponsorizzazioni.

Fatta eccezione per le ipotesi previste e disciplinate dal successivo capoverso del presente articolo, possono essere rimborsate esclusivamente le spese sostenute a seguito del perfezionamento di apposito rapporto contrattuale, nelle forme consentite dagli usi commerciali, tra il responsabile dell'iniziativa o suo delegato e il soggetto terzo che deve eseguire la prestazione.

È ammesso lo scontrino fiscale, quale documento giustificativo di spesa, soltanto nel caso in cui si proceda al perfezionamento di acquisti con importo pari o inferiore ad € 80, fermo restando che:

- a) il responsabile dell'iniziativa o suo delegato dovrà specificare, con apposita dichiarazione, la tipologia di spesa corrispondente ad ogni scontrino fiscale esibito;
- b) le spese documentate con le modalità predette non devono superare, in ogni caso il limite del 10% del contributo concesso per ogni attività o iniziativa ammessa al finanziamento.

Su ogni fattura o documento giustificativo di spesa deve essere apposto il visto di regolare esecuzione della prestazione dal responsabile dell'iniziativa o suo delegato.

Nell'ipotesi in cui non sia stato utilizzato tutto l'importo erogato dal Politecnico o che lo stesso, a giudizio degli uffici competenti, sia stato utilizzato impropriamente, il responsabile o suo delegato entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività stessa deve provvedere a restituire gli importi non utilizzati e/o utilizzati impropriamente, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni, avendo cura di presentare agli uffici competenti nello stesso periodo la ricevuta dei versamenti effettuati a favore del Politecnico.

La Commissione, ove le Associazioni e/o Gruppi studenteschi violino quanto espressamente previsto nelle presenti disposizioni, può decidere di:

- a) escludere l'Associazione e/o Gruppo studentesco dalla possibilità di presentare ulteriori richieste di finanziamento sino alla regolarizzazione della violazione;
- b) disporre la revoca del finanziamento già erogato in caso di particolare gravità della violazione.

I fondi assegnati per le iniziative devono essere utilizzati entro l'esercizio di competenza.

In ogni caso le attività devono essere completate massimo entro la fine dell'anno solare per permettere la rendicontazione. Non sarà possibile richiedere ulteriori proroghe.

Il rimborso sarà erogato dopo la valutazione dell'Amministrazione sulla relazione e il rendiconto delle spese sostenute, volta a verificare la congruenza di ogni categoria di spesa con la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività e delle iniziative proposte.

Promozione delle iniziative e Responsabilità

Il Responsabile dell'Associazione studentesca e/o Gruppo studentesco a cui è stato concesso il contributo risponde in solido con tutti i soci della medesima associazione o gli appartenenti al medesimo gruppo, sia nei confronti del Politecnico di Bari che nei confronti di terzi, di eventuali danni causati, nel corso dello svolgimento dell'attività o della realizzazione della iniziativa ammessa al finanziamento, in violazione delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari che disciplinano, nell'ambito dell'ordinamento universitario, la gestione finanziaria, amministrativa e contabile e delle disposizioni normative contenute nel presente regolamento ed, in particolare, dei:

- danni arrecati alle persone fisiche;
- danni arrecati a cose di proprietà o in uso a soggetti terzi;
- danni arrecati al patrimonio mobiliare e immobiliare del Politecnico di Bari e - specificatamente, alle strutture ed alle infrastrutture edilizie, alle apparecchiature, alle attrezzature, agli arredi, alle suppellettili, etc.;
- danno all'erario;
- danni causati dall'inadempimento di tutti gli obblighi fiscali e assicurativi previsti dalla normativa vigente, ivi compresi quelli previsti dalla legge in materia di brevetti e diritti d'autore.

L'ammontare dei predetti danni, una volta quantificato dal responsabile concorsi, immatricolazioni, iscrizioni e diritto allo studio viene detratto dall'importo del contributo concesso.

È fatto salvo il diritto del Politecnico di Bari di ottenere il risarcimento degli eventuali danni maggiori subiti.

Le varie forme di pubblicità delle iniziative ed attività finanziate devono riportare il logo del Politecnico di Bari e la dicitura, ben visibile, "Evento finanziato attraverso i "Fondi diritto allo studio" del Politecnico di Bari".

Alle iniziative finanziate deve essere data, da parte delle associazioni organizzatrici, la più ampia diffusione possibile fra gli studenti, per favorirne la partecipazione. La Segreteria dell'Ufficio eventi potrà darne visibilità, previa richiesta indirizzata a eventicomunicazione@poliba.it, solo ed esclusivamente a mezzo e-mail, utilizzando la mailing list @studenti. Di norma, non sono previste altre forme di divulgazione tramite i canali istituzionali.

Art.4

Altri interventi a favore di studenti - Viaggi e visite di studio

Il Politecnico di Bari, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.68, promuove e sostiene la partecipazione degli studenti a viaggi e visite d'istruzione.

Per viaggio di studio si intende il trasferimento per due o più giorni diretto allo svolgimento di attività didattiche ed integrative necessarie al raggiungimento dei livelli di istruzione universitaria congrui al titolo di studio da conseguire.

Per visita di studio si intende il trasferimento per un solo giorno diretto all'integrazione delle attività didattiche e scientifiche proprie di ciascun corso di laurea.

Le domande devono essere presentate mediante apposita procedura online dai docenti titolari dei corsi di studio almeno 30 giorni prima della partenza e verranno analizzate ed approvate dalla commissione fondi "Diritto allo Studio".

Sono ammessi a contributo in ordine di priorità:

- a) i viaggi di studio in Italia o all'estero di singoli studenti o gruppi di studenti, finalizzati alla preparazione della tesi di laurea o all'esperienza di alternanza formazione-lavoro; quest'ultimi viaggi non prevedono la presenza del docente accompagnatore;
- b) le visite di studio per cui è previsto unicamente un contributo per le spese di noleggio del bus;
- c) i viaggi di studio in Italia, con la partecipazione di almeno 10 studenti;
- d) i viaggi di studio all'estero, con la partecipazione di almeno 10 studenti.

I contributi concedibili dal Politecnico di Bari, a ciascuna delle tipologie di viaggi di cui alle lettere a), b), c) e d), sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione al momento dello stanziamento dei fondi per il finanziamento delle attività di cui al presente articolo. Gli importi minimi riconoscibili a ciascuno studente sono decisi annualmente dalla Commissione per il Diritto allo Studio, di cui all'art. 2, e riportati nel form online da utilizzare per la presentazione delle domande.

La stessa Commissione, per i viaggi di cui ai punti c) e d), valuta le richieste e delibera, previa determinazione dei criteri di distribuzione, in merito alla ripartizione fra le stesse dei fondi disponibili. Ai fini di tale valutazione è rilevante la valenza culturale e formativa del viaggio e/o della visita di studio e l'integrazione della stessa con le attività didattiche e scientifiche proprie del corso di laurea.

Art.5

Altri interventi a favore di studenti - Acquisto di libri e giornali

I fondi possono essere utilizzati:

- per l'acquisto di testi tradizionali e multimediali ed attrezzature atte alla consultazione;
- per certificazioni e corsi previa presentazione di idonea documentazione che attesti la validità del corso e la compatibilità con le attività istituzionali.

Le richieste devono essere trasmesse dai proponenti, mediante apposita procedura online, all'ufficio che le sottoporrà alla valutazione della Commissione. Quelle ritenute ammissibili a finanziamento sono trasmesse, ai fini dell'acquisizione del parere, al Consiglio degli Studenti.

Art.6

Norme Finali

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa generale vigente.

IL RETTORE

f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il consigliere Spadavecchia dichiara che le modifiche sono state necessarie per precisare alcune disposizioni regolamentari suscettibili di interpretazioni non sempre univoche.

Il Prof. Fraddosio rappresenta che la Commissione ha svolto un lavoro poderoso. Tra le modifiche è stato precisato che, nell'ambito delle erogazioni e dei contributi, le spese documentate non devono superare il limite del 10% del contributo concesso per ogni attività o iniziativa ammessa a finanziamento, laddove nel regolamento precedente, per il rimborso delle missioni, il Consiglio di Amministrazione stabiliva annualmente un tariffario.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il verbale della seduta della Commissione del 12 dicembre 2023;
LETTA la bozza del nuovo Regolamento;
CONSIDERATO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19 dicembre 2023;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare le modifiche da apportare al Regolamento Fondi Diritto allo Studio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 9	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO	Adesione all'Accordo <i>CRUI-CARE</i> 2024-2026 per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati

Il Rettore riferisce che il punto è ritirato in quanto sostituito dal D.R. n 1369 del 5 dicembre 2023.



P. 10	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO	Proposta di revisione del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)
--------------	--	---

Il Rettore informa che è pervenuta dalla Direzione Affari Generali, Servizi Bibliotecari e Legali la proposta di revisione del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, come riportato nel seguito.

La proposta di revisione del regolamento è stata predisposta nell'ottica della semplificazione del funzionamento degli Organi del SBA con lo scopo di rendere le attività più snelle, migliorandone l'efficienza operativa, eliminando processi ridondanti, riducendo la burocrazia e semplificando le gerarchie decisionali. Inoltre, la chiusura di diverse biblioteche e la conseguente modifica dell'assetto organizzativo, anche a causa di una riduzione del personale, richiede una rivisitazione dell'attuale Regolamento.

Il Regolamento in vigore, emanato con Decreto Rettorale n. 229/2017, che ha introdotto un approccio sistemico nella gestione dei servizi, del personale e delle strutture, definisce:

- gli Organi del Sistema: il presidente della Commissione, la Commissione e il Dirigente;
- la Struttura Organizzativa: ufficio centrale - Biblioteca Digitale e strutture bibliotecarie organizzate in Poli;
- gli Organi di Gestione dei Poli: il Consiglio Scientifico di Polo e il Presidente del Consiglio Scientifico.

Le modifiche sostanziali riguardano l'ufficio Biblioteca digitale e la eliminazione dei Poli:

- Biblioteca Digitale non ha più il ruolo di ufficio centrale ma, nell'ottica dello snellimento e dell'efficienza dell'attività operativa, al pari delle altre strutture bibliotecarie, ha proprie funzioni e competenze;
- l'eliminazione dei Poli, in ragione della riduzione delle biblioteche nel corso degli ultimi anni, di cui si è fatto cenno, che fa naturalmente venir meno il coordinamento a livello intermedio, appare una scelta naturale, dettata dalla semplificazione dei processi gestionali.

Acquisito il parere favorevole del Delegato al Sistema Bibliotecario di Ateneo, prof. Vincenzo Petruzzelli, la proposta di revisione in parola è stata sottoposta, con nota del 27/06/2023 prot. 20919, al Consiglio degli Studenti che, nella seduta del 10/07/2023, si è espresso all'unanimità favorevolmente.

Nella seduta del 26/07/2023, inoltre, è stato sottoposto al parere del Senato Accademico che si è espresso favorevolmente. Stante quanto sopra rappresentato, si riporta, nel seguito, lo schema che mette a confronto il Regolamento in vigore con la proposta di revisione.

REGOLAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

<i>In vigore</i>	<i>Proposta di revisione</i>
<p>Art. 1 – DEFINIZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO</p> <p>Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) del Politecnico di Bari, di seguito denominato “Sistema”, è costituito, a norma dell’art. 35 dello Statuto, dall’insieme delle strutture bibliotecarie dell’Ateneo volte all’erogazione di servizi documentali a supporto dell’attività didattica e di ricerca dell’Ateneo e allo sviluppo del territorio.</p>	<p>Art. 1 – FINALITA’ E COMPETENZE DEL SISTEMA</p> <p>Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) del Politecnico di Bari, di seguito denominato “Sistema”, è costituito, a norma dell’art. 35 dello Statuto, quale strumento essenziale per lo sviluppo dei fini istituzionali.</p> <p>Il SBA ha lo scopo di assicurare, in modo coordinato ed organizzato, adeguato supporto all’attività didattica, di ricerca e di Terza Missione, attraverso la fruizione, l’implementazione e la conservazione del patrimonio bibliografico dell’Ateneo nell’interesse della propria comunità.</p> <p>Il SBA, attraverso i propri organi, le proprie strutture e avvalendosi di risorse umane e finanziarie, specificamente assegnate, garantisce lo sviluppo delle collezioni e dei servizi, con particolare attenzione all’informazione digitale e all’innovazione tecnologica.</p> <p>Il SBA, altresì, sostiene l’accesso aperto alla letteratura scientifica e la diffusione dei risultati della ricerca e favorisce il confronto e la collaborazione con le strutture bibliotecarie nazionali e internazionali di eccellenza per il costante miglioramento dei servizi.</p>
<p>Art. 2 – FINALITA’ E COMPETENZE DEL SISTEMA</p> <p>Il Politecnico di Bari riconosce nel Sistema uno strumento essenziale per lo sviluppo dei propri fini istituzionali. In tal senso il Sistema ha lo scopo di assicurare, in modo coordinato ed organizzato, la fruizione, l’implementazione e la conservazione del patrimonio bibliografico dell’Ateneo nell’interesse della propria comunità. Esso è chiamato a garantire il rispetto del pluralismo e delle pari opportunità nell’accesso all’informazione.</p> <p>Il Sistema, attraverso i propri organi, di cui all’art.4, e le proprie strutture, avvalendosi di risorse umane e finanziarie, specificamente assegnate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cura e promuove lo sviluppo dei propri servizi, con particolare attenzione all’informazione digitale e all’innovazione tecnologica; 	

<ul style="list-style-type: none"> • garantisce che l'erogazione dei servizi e le procedure interne di lavoro siano sempre allineate ai più recenti e consolidati standard biblioteconomici e tecnologici; • opera per la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle procedure di gestione delle biblioteche; • assicura l'eliminazione degli ostacoli alla fruizione delle risorse bibliografiche ed informative da parte di utenti svantaggiati; • organizza le risorse umane in relazione alle esigenze di funzionamento delle varie strutture ed alla realizzazione di progettualità specifiche; • svolge una costante attività di monitoraggio e valutazione dei servizi offerti e delle risorse impiegate, anche attraverso attività di confronto con differenti realtà accademiche nazionali; • promuove attività di formazione e aggiornamento professionale del personale; • promuove lo sviluppo delle competenze informative (information literacy); • sostiene l'accesso aperto alla letteratura scientifica e la diffusione dei risultati della ricerca e, nel rispetto della proprietà intellettuale, ne incentiva il deposito nell'archivio istituzionale della ricerca • partecipa a iniziative interuniversitarie, a reti di cooperazione e a consorzi locali, nazionali e internazionali, privilegiando quelle iniziative che perseguono obiettivi di sviluppo e diffusione della ricerca di qualità oltre che di miglioramento dell'efficacia dei servizi; 	
<p>Art. 3 – UTENTI Gli utenti del Sistema si suddividono in due categorie, rispetto alle quali possono essere differenziate le modalità di erogazione e fruizione dei servizi: utenti interni e utenti esterni. Sono utenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il personale docente dell'Ateneo e chiunque svolga, presso lo stesso, anche a titolo temporaneo, attività didattica o di ricerca; • gli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo; • il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo. <p>Sono utenti esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti coloro (persone fisiche, amministrazioni pubbliche ed enti privati) che, per motivi di studio o di ricerca, vengono accreditati sulla base delle modalità definite dalla Commissione del Sistema Bibliotecario di Ateneo di cui al successivo art. 6. 	<p>Art. 2 – UTENTI Gli utenti del Sistema si suddividono in due categorie, rispetto alle quali possono essere differenziate le modalità di erogazione e fruizione dei servizi: utenti interni e utenti esterni. Sono utenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il personale docente dell'Ateneo e chiunque svolga, presso lo stesso, anche a titolo temporaneo, attività didattica o di ricerca; • gli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo; • il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo. <p>Gli utenti interni sono iscritti automaticamente al Sistema Bibliotecario di Ateneo e sono abilitati a tutti i servizi. Sono utenti esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti coloro (persone fisiche, amministrazioni pubbliche ed enti privati) che non hanno un rapporto formale di ricerca, di didattica o di lavoro con l'Ateneo e che, per motivi di studio o di ricerca, intendono usufruire dei servizi del SBA. <p>Gli utenti esterni, previa iscrizione, possono fruire dei servizi del SBA.</p>
<p>Art. 4 – ORGANI DEL SISTEMA Sono organi del Sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente della Commissione del Sistema; • La Commissione del Sistema; • Il Dirigente. 	<p>Art. 3 – ORGANI DEL SISTEMA Sono organi del Sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente della Commissione del Sistema; • La Commissione del Sistema.
<p>Art. 5 – PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DEL SISTEMA</p>	<p>Art. 4 – PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DEL SISTEMA</p>

<p>Il Presidente della Commissione, di seguito denominato Presidente, è il Delegato del Rettore al Sistema Bibliotecario di Ateneo, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convoca e presiede la Commissione; • nomina, tra i componenti della Commissione del Sistema, un vicepresidente che lo sostituisce in caso di temporanea assenza o impedimento e, in caso di conclusione anticipata del mandato, fino alla nomina del nuovo Presidente; • rappresenta il Sistema presso gli organi di governo dell'Università e nei confronti di altre Amministrazioni, Enti o terzi; • comunica agli organi di governo il rapporto annuale sulle attività e sullo stato del Sistema e le proposte di linee di sviluppo approvate dalla Commissione; • è garante dell'applicazione del presente Regolamento; • assume con proprio decreto, per motivi d'urgenza, gli atti di competenza della Commissione del Sistema quando non risulti possibile procedere alla sua tempestiva convocazione. I suddetti decreti dovranno essere successivamente ratificati nella prima riunione utile della Commissione. 	<p>Il Presidente della Commissione, di seguito denominato Presidente, è il Delegato del Rettore al Sistema Bibliotecario di Ateneo e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convoca e presiede la Commissione; • nomina, tra i componenti della Commissione del Sistema, un vicepresidente che lo sostituisce in caso di temporanea assenza o impedimento e, in caso di conclusione anticipata del mandato, fino alla nomina del nuovo Presidente; • è garante dell'applicazione del presente Regolamento; • assume con proprio decreto, per motivi d'urgenza, gli atti di competenza della Commissione del Sistema quando non risulti possibile procedere alla sua tempestiva convocazione. I suddetti decreti dovranno essere successivamente ratificati nella prima riunione utile della Commissione.
<p><i>Art. 6 – COMMISSIONE DEL SISTEMA</i> La Commissione del Sistema, di seguito denominata Commissione, costituisce l'organo di indirizzo delle attività di tutte le strutture del Sistema secondo gli orientamenti strategici dell'Ateneo. A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propone agli organi accademici le linee di sviluppo e formula richieste in ordine all'assegnazione di risorse finanziarie, umane e strumentali sulla base di apposite istruttorie predisposte dal Dirigente; • definisce gli indirizzi generali in merito al potenziamento tecnologico e dei servizi; • monitora la congruenza delle linee di indirizzo stabilite rispetto al funzionamento del Sistema e delle singole strutture. <p>La Commissione inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delibera l'attivazione di servizi di interesse generale, anche su richiesta delle strutture bibliotecarie e degli Uffici del Sistema; • propone modifiche ed integrazioni al Regolamento da sottoporre all'approvazione degli organi collegiali competenti; • definisce, sulla base delle proposte pervenute dai Consigli di Polo, di cui al successivo art. 13, le politiche di acquisizione e di sviluppo delle collezioni; • delibera sulle acquisizioni e sviluppo delle collezioni digitali, sulla base dell'istruttoria formulata dall'ufficio biblioteca digitale, di cui al successivo art. 10; • approva la carta dei servizi del Sistema e ne garantisce l'aggiornamento ogni qual volta sia necessario e comunque con cadenza almeno triennale; • approva le afferenze dei Dipartimenti ai Poli; • approva il Regolamento di funzionamento delle strutture bibliotecarie; • nomina eventuali comitati tecnici e scientifici, cui affidare specifiche funzioni consultive; 	<p><i>Art. 5 – COMMISSIONE DEL SISTEMA</i> La Commissione del Sistema, di seguito denominata Commissione ha compiti di indirizzo e consulenza in relazione allo sviluppo delle collezioni e dei servizi secondo gli orientamenti strategici dell'Ateneo. La Commissione avanza pareri e proposte nei confronti degli Organi accademici. A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le linee di sviluppo e gli obiettivi generali del SBA sulla base di apposite istruttorie predisposte dal Dirigente; • definisce gli indirizzi generali in merito al potenziamento tecnologico e dei servizi; • definisce le politiche di sviluppo delle collezioni cartacea e digitale; • propone modifiche ed integrazioni al Regolamento da sottoporre all'approvazione degli organi collegiali competenti; • approva la carta dei servizi del Sistema e ne garantisce l'aggiornamento ogni qual volta sia necessario e comunque con cadenza almeno triennale; • nomina eventuali comitati tecnici e scientifici, cui affidare specifiche funzioni consultive; • può invitare a partecipare alle riunioni della Commissione, a titolo consultivo o con funzioni istruttorie su materie specifiche, altri soggetti esterni alla Commissione. <p>La Commissione è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Presidente; • tre docenti di cui uno dell'area 08, uno dell'area 09 e uno delle restanti aree, designati dal Senato Accademico • il Dirigente, anche con funzioni di segretario verbalizzante; • il Responsabile del Settore Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA);

<ul style="list-style-type: none"> • esprime parere sulla istituzione, fusione e disattivazione delle Biblioteche e dei Poli così come riportato all'art. 17; • delibera sul rapporto annuale sullo stato del Sistema e sulle proposte di linee di sviluppo. <p>La Commissione si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta ogni tre mesi su convocazione del suo Presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quelli che abbiano giustificato la loro assenza. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>Per le modalità di convocazione e ordine del giorno si rinvia all'art. 22 commi 6,7 e 8 del Regolamento di Ateneo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • due rappresentanti degli studenti, designati dal Consiglio degli studenti; • un rappresentante dei dottorandi designato dal Consiglio degli studenti; • due rappresentanti del personale bibliotecario nominati dal Dirigente; • il responsabile dei sistemi informativi del Sistema. <p>La Commissione è nominata, su iniziativa del Presidente, con Decreto Rettorale e resta in carica tre anni accademici ad eccezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del Presidente che resta in carica per tutta la durata del suo mandato e fino alla nomina del nuovo delegato rettoriale; • della rappresentanza studentesca che resta in carica per la durata del mandato del Consiglio degli studenti. <p>Il mandato è rinnovabile consecutivamente una sola volta.</p>
<p><i>Art. 7 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DEL SISTEMA</i></p> <p>La Commissione è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Presidente; • i Presidenti dei Consigli Scientifici dei Poli; • tre docenti di cui uno dell'area 08, uno dell'Area 09 e uno delle restanti aree designati dal Senato Accademico; • il Dirigente, anche con funzioni di segretario verbalizzante; • due rappresentanti degli studenti, designati dal Consiglio degli studenti; • un rappresentante dei dottorandi designato tra le rappresentanze dei dottorandi nei Consigli Scientifici Bibliotecari di Polo; • tre rappresentanti del personale bibliotecario, nominati dal Dirigente di concerto con il Direttore generale e individuati tra il personale bibliotecario del Sistema, in possesso di specifiche competenze; • il responsabile dei sistemi informativi del Sistema. <p>Alle riunioni possono prendere parte, su invito del Presidente, esperti in particolari settori, senza diritto di voto.</p> <p>La Commissione è nominata con Decreto Rettorale e resta in carica tre anni accademici. Le rispettive componenti restano in carica tre anni accademici rinnovabili consecutivamente una sola volta.</p>	<p>La Commissione si riunisce in seduta ordinaria, almeno una volta all'anno, su convocazione del suo Presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quelli che abbiano giustificato la loro assenza. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>Per le modalità di convocazione e ordine del giorno si rinvia all'art. 22 commi 6,7 e 8 del Regolamento di Ateneo.</p>
<p><i>Art. 8 – IL DIRIGENTE</i></p> <p>Il Dirigente, fermo restando le competenze derivanti dal suo ruolo, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redige e presenta alla Commissione il rapporto annuale sullo stato del sistema e sulle proposte di linee di sviluppo; • garantisce e coordina la gestione dei servizi del Sistema, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità; • predisporre la proposta di budget economico e degli investimenti, annuale e triennale, del Sistema, su proposta del responsabile della Biblioteca Digitale e dei responsabili dei Poli; 	

<ul style="list-style-type: none">• definisce, in accordo con gli obiettivi strategici del Sistema e secondo le politiche di sviluppo e valorizzazione stabilite dalla Commissione, le linee di indirizzo gestionali uniformi tra i Poli, sentiti, rispettivamente, il responsabile della Biblioteca Digitale e i Responsabili dei Poli;• sovrintende alla realizzazione dei programmi e al raggiungimento degli obiettivi previsti per il Sistema ed esplica una generale attività di coordinamento, programmazione e valutazione del personale;• attribuisce le risorse di personale in rapporto alla realizzazione di progettualità specifiche e alle necessità delle strutture e dei servizi e, secondo criteri di mobilità e flessibilità organizzativa;• predispone strumenti e modalità di valutazione della qualità dei servizi offerti e della performance delle strutture;• promuove e cura attività di formazione e aggiornamento del personale delle strutture bibliotecarie;• formula alla Commissione proposte di partecipazione a progetti regionali, nazionali e internazionali;• adotta gli atti amministrativi, correlati all'esercizio delle proprie funzioni, che impegnano il Sistema verso l'esterno.	
<p><i>Art. 9 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA</i> Il Sistema è composto da un ufficio centrale, de-nominato biblioteca digitale, e dalle strutture bibliotecarie organizzate in Poli.</p>	

Art. 10 – BIBLIOTECA DIGITALE

La Biblioteca Digitale è un ufficio centrale che fornisce servizi di supporto alle attività delle strutture bibliotecarie e servizi specifici, supportati da tecnologie dell'informazione e della comunicazione a distanza.

A tal fine la Biblioteca Digitale:

- implementa, gestisce e sviluppa - in collaborazione con strutture tecniche interne ed esterne all'Ateneo – la collezione digitale;
- istruisce una relazione relativa alle richieste di acquisto di risorse elettroniche pervenute dalle biblioteche e dagli utenti interni da sottoporre al parere della Commissione;
- cura l'analisi, l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi gestionali informativi del Sistema;
- svolge funzioni di indirizzo e di monitoraggio sul formato e la coerenza dei metadati bibliografici inseriti nel Catalogo di Ateneo e in altri sistemi;
- cura la creazione, l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi bibliotecari, a livello integrato ed omogeneo, per la ricerca scientifica e la didattica;
- predispone progetti che rientrino nell'ambito della gestione di contenuti digitali da pubblicare on line;
- cura la visibilità e l'accessibilità sul web dei servizi bibliografici digitali di Ateneo;
- cura l'arricchimento del repository istituzionale, adottando soluzioni tecniche per facilitare l'autoarchiviazione e fornendo servizi di supporto alla comunità scientifica per la visibilità e accessibilità dei prodotti della ricerca;
- supporta la pubblicazione ad accesso aperto nel rispetto della Policy di Ateneo;
- propone iniziative a sostegno dell'accesso aperto, anche in collaborazione con reti e istituzioni accademiche nazionali o internazionali.

Art. 11- STRUTTURE BIBLIOTECARIE E FUNZIONI

Le strutture Bibliotecarie di Ateneo sono distinte in:

- Poli
- Biblioteche

Poli

Fatto salvo l'ufficio centrale della Biblioteca Digitale tutte le restanti strutture bibliotecarie di Ateneo sono aggregate in due Poli (Polo di architettura e Polo di Ingegneria) al fine di conseguire una elevata qualità ed omogeneità nei servizi erogati all'utenza. A ciascun Polo è affidato il coordinamento delle acquisizioni nonché delle attività e dei servizi erogati dalle biblioteche ad esso afferenti.

Ai Poli afferiscono biblioteche e i fondi librari o documentali, raggruppati sulla base di criteri di omogeneità disciplinare e/o di convenienze logistiche ed organizzative;

Ciascun Polo ha un Responsabile cui spettano i compiti di gestione della biblioteca e delle attività di supporto alla ricerca, alla didattica e al territorio, nel rispetto delle direttive del Dirigente.

I singoli Dipartimenti dell'Ateneo afferiscono, sulla base dei propri specifici ambiti di ricerca e di didattica, a uno o entrambi i Poli.

Biblioteche

Art. 6- BIBLIOTECHE E FUNZIONI

Le biblioteche, strutture di servizio finalizzate al supporto all'attività didattica, di ricerca e di Terza Missione, svolgono attività biblioteconomiche di back office (acquisizione, catalogazione, collocazione e gestione materiale bibliografico, etc.) e di front office (consultazione, prestito, document delivery, consulenza bibliografica e formazione all'utenza, etc.).

La Biblioteca Digitale fornisce servizi di supporto alle attività delle strutture bibliotecarie e servizi specifici, supportati da tecnologie dell'informazione e della comunicazione a distanza.

A tal fine la Biblioteca Digitale:

- implementa, gestisce e sviluppa la collezione digitale;
- cura l'analisi, l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi gestionali informativi del Sistema;
- svolge funzioni di indirizzo e di monitoraggio sul formato e la coerenza dei metadati bibliografici inseriti nel Catalogo di Ateneo e in altri sistemi;
- cura la visibilità e l'accessibilità sul web dei servizi bibliografici digitali di Ateneo;
- fornisce supporto per l'arricchimento del repository istituzionale e per la visibilità e accessibilità dei prodotti della ricerca;

<p>Le biblioteche, strutture di servizio finalizzate alla didattica e alla ricerca di specifiche aree disciplinari, sono organizzate per soddisfare i bisogni informativi degli studenti, dei docenti e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo. Le biblioteche svolgono attività biblioteconomiche di back office (acquisizione, catalogazione, collocazione e gestione materiale bibliografico, etc.) e di front office (consultazione, prestito, document delivery, consulenza bibliografica e formazione all'utenza, etc.).</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzano, gestiscono, aggiornano e conservano il patrimonio bibliografico rendendolo fruibile all'utenza; • garantiscono i servizi di consultazione e di prestito agli utenti in orari resi noti al pubblico; • garantiscono la catalogazione del materiale bibliografico nell'OPAC (On Line Public Access Catalog) di Ateneo; • assistono gli utenti nella consultazione dei cataloghi e nell'accesso alle risorse della biblioteca digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • supporta la pubblicazione ad accesso aperto nel rispetto della Policy di Ateneo.
<p><i>Art. 12 ORGANI DI GESTIONE DEI POLI</i> Sono organi di gestione di ciascun Polo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio Scientifico di Polo; • Il Presidente del Consiglio Scientifico. 	
<p><i>Art. 13– CONSIGLIO SCIENTIFICO DI POLO</i> Il Consiglio Scientifico di Polo, di seguito denominato Consiglio, è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Presidente; • due rappresentanti per Dipartimento, tra quelli afferenti, individuati tra il personale docente e nominati da ciascun Consiglio di Dipartimento; • un rappresentante per il Dipartimento Interateneo di Fisica, per il Polo di afferenza, individuato tra il personale docente del Politecnico e nominato dal Consiglio di Dipartimento; • un rappresentante degli studenti nominato da ciascun Consiglio di Dipartimento; • un rappresentante dei dottorandi, per ognuno dei Dipartimenti afferenti al Polo, nominato da ciascun Consiglio di Dipartimento; • il Responsabile del Polo con funzioni di segretario verbalizzante; • Il Dirigente, o suo delegato, con funzioni consultive. <p>Il Consiglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formula, sulla base delle indicazioni pervenute dal Responsabile del Polo, proposte sulle linee di programmazione e sviluppo da sottoporre alla Commissione; • delibera, sulla base delle linee di indirizzo formulate dalla Commissione e delle proposte di acquisto del Responsabile del Polo, l'acquisto del materiale bibliografico per la formulazione del budget nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di Ateneo; • approva il report annuale sulle attività svolte e delibera sulla programmazione annuale delle attività del Polo presentata dal Presidente; 	

<ul style="list-style-type: none"> • propone alla Commissione l'attivazione di ulteriori servizi. <p>Il Consiglio elegge il Presidente tra il personale docente afferente allo stesso, purché non ricopra già la carica di Presidente della Commissione del Sistema.</p> <p>Il Presidente è nominato con Decreto Rettorale.</p> <p>Ciascun Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.</p> <p>Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quelli che abbiano giustificato la loro assenza. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio.</p> <p>Per le modalità di convocazione e ordine del giorno si rinvia all'art. 22 commi 6,7 e 8 del Regolamento di Ateneo.</p> <p>I Consigli, nominati con Decreto Rettorale, restano in carica per tre anni accademici rinnovabili una sola volta.</p>	
<p><i>Art. 14 – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO DI POLO</i></p> <p>Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convoca il Consiglio, lo presiede e ne coordina l'attività; • nomina, tra i membri del Consiglio, un vicepresidente, che lo sostituisce in caso di temporanea assenza o di impedimento; • presenta al Consiglio il report annuale sulle attività svolte e sulla programmazione sulle proposte di linee di sviluppo redatti dal responsabile di Polo e la trasmette alla Commissione; • rappresenta il Polo nella Commissione del Sistema; • assume con propria determinazione, per motivi d'urgenza, gli atti di competenza del Consiglio, quando non risulti possibile procedere alla sua tempestiva convocazione. Le suddette determinazioni dovranno essere successivamente ratificate nella prima riunione utile del Consiglio. <p>Il Presidente dura in carica per tre anni. Il suo mandato è rinnovabile consecutivamente non più di una volta.</p>	
<p><i>Art. 15 – RESPONSABILE DI POLO</i></p> <p>A ciascun polo è preposto un Responsabile, cui spettano i compiti di organizzazione e gestione della struttura bibliotecaria, nel rispetto delle direttive del Dirigente del Sistema.</p> <p>L'incarico di responsabile, individuato tra il personale bibliotecario di adeguata qualificazione, competenza ed esperienza professionale, è disposto dal Direttore Generale su parere motivato del Dirigente, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo.</p> <p>Il responsabile coordina le attività della struttura bibliotecaria. A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redige, sulla base delle indicazioni formulate dal Presidente del Consiglio, il report annuale sulle attività svolte e sulle proposte di linee di sviluppo da sottoporre al Consiglio; 	

<ul style="list-style-type: none"> • relaziona periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, al Dirigente e al Consiglio Scientifico di Polo, sulle attività svolte; • è responsabile dell'organizzazione e della tutela del patrimonio bibliografico, nonché del corretto utilizzo delle attrezzature e dei locali della biblioteca; • predisporre, per il Dirigente, la proposta di budget economico e degli investimenti entro e non oltre la prima decade di settembre; • è responsabile dell'attuazione dei programmi strategici approvati dal Consiglio del Sistema e degli obiettivi attribuiti dal Dirigente; • è responsabile delle procedure biblioteconomiche relative agli acquisti per il materiale bibliografico; • è consegnatario dei beni acquisiti e in dotazione alla struttura bibliotecaria; • è responsabile dell'organizzazione delle attività, dei servizi e della gestione del personale attribuito al Polo dal Dirigente del Sistema; • definisce le procedure gestionali relative alle attività di front-office e back-office delle Biblioteche di Polo nel rispetto delle linee di indirizzo; • identifica i fabbisogni della struttura, con particolare riferimento ad attrezzature, strumenti, materiale bibliografico e quanto necessario al suo funzionamento; • propone alla Commissione l'attivazione di nuovi servizi di supporto per le attività di didattica e ricerca; • valuta il personale assegnato alla struttura bibliotecaria secondo le procedure definite dall'Ateneo. 	
<p><i>Art. 16– SERVIZI DEL SISTEMA</i> Stante la distinzione tipologica degli utenti delle strutture bibliotecarie del presente regolamento, la fissazione di condizioni e limiti per quanto attinente ai servizi erogati nel Sistema sono rimandate alla Carta dei servizi bibliotecari di Ateneo.</p>	<p><i>Art. 7– SERVIZI DEL SISTEMA</i> Le condizioni e i limiti per quanto attinente ai servizi erogati nel Sistema sono rimandate ad appositi regolamenti.</p>
<p>Art. 17 – ISTITUZIONE, FUSIONE, DISATTIVAZIONE DI BIBLIOTECHE DI ATENEIO L'istituzione, la fusione o disattivazione delle Biblioteche, è proposta dal Dirigente del sistema agli Organi competenti, previo parere della Commissione, sulla base di ragioni di efficienza ed economicità che tengano conto del bacino di utenza, delle esigenze dei settori scientifici di riferimento e della necessità di ottimizzare le risorse necessarie alla gestione.</p>	
<p>Art. 18 – RISORSE E FINANZIAMENTI DEL SISTEMA Il patrimonio librario e documentario, il personale e gli spazi delle biblioteche, che compongono in toto il quadro delle risorse affidate al Sistema, concorrono al raggiungimento dello scopo istituzionale dell'Ateneo. Per il funzionamento e per l'acquisizione di materiale librario e documentario il Sistema riceve finanziamenti specifici dal Consiglio di Amministrazione. Il Sistema può ricevere, inoltre, specifici finanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dai singoli Dipartimenti in ragione di peculiari esigenze di acquisto di materiale bibliografico e documentale; • da prestazioni conto terzi; 	<p>Art. 8 – RISORSE E FINANZIAMENTI DEL SISTEMA Il patrimonio librario e documentario, il personale e gli spazi delle biblioteche, che compongono in toto il quadro delle risorse affidate al Sistema, concorrono al raggiungimento dello scopo istituzionale dell'Ateneo. Il Sistema è destinatario di un budget, assegnato al competente centro di responsabilità, che viene gestito in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Amministrazione e Finanza dell'Ateneo. Il Sistema può ricevere, inoltre, specifici finanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dai singoli Dipartimenti in ragione di peculiari esigenze di acquisto di materiale bibliografico e documentale; • da prestazioni conto terzi;

<ul style="list-style-type: none"> da Ministeri ed enti pubblici o privati, nazionali o internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> da Ministeri ed enti pubblici o privati, nazionali o internazionali.
<p><i>Art. 19 – BUDGET DEL SBA</i> Il Sistema è destinatario di un budget, assegnato al competente centro di responsabilità, che viene gestito in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Amministrazione e Finanza dell’Ateneo.</p>	<p><i>ART. 9- DONAZIONE DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO</i> Il SBA riconosce le donazioni tra le modalità di incremento del proprio patrimonio bibliografico e documentario. Le proposte di donazione sono sottoposte all’approvazione della Commissione SBA.</p>
<p><i>Art. 20 – REVISIONE DEL REGOLAMENTO E INTEGRAZIONI</i> L’iniziativa di revisione del presente Regolamento può essere assunta dalla Commissione e dagli organi di governo dell’Ateneo. La revisione, proposta dalla Commissione, è approvata dal Senato Accademico.</p>	
<p><i>Art. 21 – RINVIO</i> Tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trova applicazione nelle vigenti disposizioni di legge in materia e nelle disposizioni dello Statuto di Ateneo.</p>	<p><i>Art. 10– RINVIO</i> Tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trova applicazione nelle vigenti disposizioni di legge in materia e nelle disposizioni dello Statuto di Ateneo.</p>
<p><i>Art. 22 – NORME TRANSITORIE</i> Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore, pubblicato con affissione all’Albo ufficiale del Politecnico di Bari e ne è data diffusione per via telematica. L’entrata in vigore del presente Regolamento determina l’abrogazione dei vigenti regolamenti.</p>	<p><i>Art. 11 – NORME TRANSITORIE</i> Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore, pubblicato con affissione all’Albo ufficiale del Politecnico di Bari e ne è data diffusione per via telematica. L’entrata in vigore del presente Regolamento determina l’abrogazione dei vigenti regolamenti.</p>

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Prudeniano propone di apportare all’art. 1 la seguente modifica: “... quale strumento essenziale per lo sviluppo dei propri-fini istituzionali dell’ateneo”;

Il dott. De Palma chiede che il patrimonio bibliotecario e i risultati della ricerca siano messi a disposizione delle imprese, al fine di creare una forte sinergia con l’ateneo, che potrebbe avere ricadute positive sul territorio.

Il Rettore ricorda che il patrimonio librario è aperto alla fruibilità anche dei soggetti esterni al Politecnico di Bari.

Il dott. Magarelli propone la seguente modifica all’art. 7: “... Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. ~~Nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quelli che abbiano giustificato la loro assenza~~”.

Il Rettore sottopone il regolamento, con le proposte di modifica, all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari e in particolare gli artt. 13 e 35;

VISTA la proposta di revisione del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo formulata dalla Direzione Affari Generali, Servizi Bibliotecari e Legali;

ACQUISITO il parere favorevole reso dal Consiglio degli Studenti nella seduta del 10 luglio u.s.;

ACQUISITO il parere favorevole del prof. Vincenzino Petruzzelli, Delegato al Sistema Bibliotecario di Ateneo;

VISTO il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 26/07/2023

DELIBERA

all’unanimità, di approvare la proposta di revisione del “Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo”, con le seguenti modifiche:

art. 1 “... quale strumento essenziale per lo sviluppo dei ~~propri-fini~~ **istituzionali dell’ateneo**”;

art. 7 “... Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. ~~Nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quelli che abbiano giustificato la loro assenza~~”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 11	PERSONALE	DPCM 24/4/2020: profili applicativi
--------------	------------------	-------------------------------------

Il Rettore comunica che, nella seduta del 7/7/2023, questo Consesso ha, tra l'altro, deliberato <<di approvare il "Regolamento compensi commissioni esaminatrici delle procedure concorsuali indette dal Politecnico di Bari", nel testo riportato in narrativa>>.

Il predetto Regolamento è stato emanato con D.R. n. 929 del 31/7/2023 e pubblicato nell'home page dell'Ateneo, nell'apposita sezione "Regolamenti".

Lo stesso prevede che, a ciascun componente delle commissioni di concorso cui all'art. 1, comma 1, lett. a (commissioni di procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione, con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato o indeterminato, del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario), quando preordinate all'assunzione di personale a tempo indeterminato, sia corrisposto, per ogni tipologia di procedura concorsuale, un compenso differenziato, in relazione al livello di complessità della categoria di accesso, facendosi riferimento alle apposite tabelle ivi contemplate. Nella medesima, predetta seduta, questo Consesso ha, altresì, deliberato che i compensi previsti dalla tabella n. 1 dell'art. 2 del Regolamento (Presidente euro 385,00, componente euro 350,00, segretaria/o euro 315,00, eventuale componente aggiunto euro 175,00), si applichino anche in riferimento alle commissioni esaminatrici delle selezioni dei volontari del Servizio Civile presso questo Politecnico.

Orbene, in considerazione dell'elevato numero di candidature che pervengono in relazione alle procedure selettive dei predetti volontari e della conseguente necessità che le sessioni di lavoro delle commissioni di selezione - in parte composte anche da personale esterno all'Ateneo - si svolgano nell'arco di un numero significativo di giornate (nell'ultima tornata, a fronte di n. 344 domande esaminate, le selezioni si sono svolte in 10 gg), a parziale modifica di quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 7/7/2023, si propone che per la determinazione dei compensi spettanti ai componenti le predette commissioni si applichi la tabella n. 2 dell'art. 2 del Regolamento (Presidente euro 660,00, componente euro 600,00, segretaria/o euro 540,00, eventuale componente aggiunto euro 300,00), oltre alla parte variabile di cui all'art. 3, lett. b) dello stesso regolamento (euro 0,80 per ciascun candidato esaminato).

Tanto premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTO il D. lgs. 165/2001;
 VISTO l'art. 3, comma 13 della Legge 19/6/2019, n. 56;
 VISTO il DPCM 24.04.2020;
 VISTO l'art. 1-ter del DL 44/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 7/2023;
 VISTA la delibera del C. di A. del 7/7/2023;
 VISTO il "Regolamento compensi commissioni esaminatrici delle procedure concorsuali indette dal Politecnico di Bari", emanato con D.R. n. 929 del 31/7/2023;

DELIBERA

all'unanimità, a parziale rettifica della delibera del 7/7/2023, l'applicazione dei compensi previsti dalla tabella n. 2 dell'art. 2 e dall'art. 3, lett. b) del "Regolamento compensi commissioni esaminatrici delle procedure concorsuali indette dal Politecnico di Bari", emanato con D.R. n. 929 del 31/7/2023, ai componenti le commissioni esaminatrici delle selezioni dei volontari del Servizio Civile presso questo Politecnico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





P. 12	PERSONALE	Chiamata docenti
--------------	------------------	------------------

Il Rettore riferisce che con D.R. n. 767 del 13/07/2022 si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30/12/2010, n. 240, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata del candidato collocato al primo posto della graduatoria, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CHIM/07 *"Fondamenti chimici delle tecnologie"* (codice **PO.DICATECh.18c1.22.04**), indetta con D.R. n. 178 del 21/02/2022, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 23 del 22/03/2022.
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 22/07/2022: prof. Vito Gallo, successivamente chiamato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2022, previa acquisizione del parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in data 27/07/2022.

Il Rettore ricorda che l'art. 9 del Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 dispone che: *"Entro il termine massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria"*.

Tanto premesso, il Rettore ricorda che il Senato Accademico del 24/10/2023 – errata corrige punto 16, nell'esprimere parere favorevole sulla programmazione 2023 del personale docente, ordinaria e a valere sul Piano Straordinario di cui al D.M. n. 795 del 26 giugno 2023, ha precisato che *"per quanto attiene all'assegnazione, in favore del DICATECH, di n. 1 punto organico per il SSD CHIM/07, di invitare lo stesso Dipartimento a valutare se procedere con la proposta di attivazione della relativa chiamata mediante procedura concorsuale ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010, ovvero mediante proposta di chiamata del primo idoneo non vincitore della graduatoria di cui al D.R. n. 767 del 13/7/2022, in deroga al termine di cui all'art. 9, comma 3 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010" di cui al D.R. n. 284 del 29 luglio 2014, con imputazione, in tale seconda ipotesi, di n. 0,3 punti organico in luogo di 1"*.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/10/2023, nell'approvare la succitata programmazione ha deliberato, tra l'altro, di programmare un posto di I fascia nel s.s.d. CHIM/07.

Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nella seduta del 21/11/2023, ha deliberato – in considerazione della predetta programmazione - la chiamata della prof.ssa Maria Michela Dell'Anna, candidata utilmente collocata nella graduatoria della procedura selettiva in parola, approvata con D.R. n. 767 del 13/07/2022.

Il Rettore riferisce, altresì, che si è conclusa la seguente procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- procedura reclutamento di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato in tenure track, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 riservata ai candidati indicati nel comma 1 bis della predetta norma, nel s.s.d. ING-INF/03 *"Telecomunicazioni"*, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, indetta con D.R. n. 794 del 28/06/2023 (codice: **RTT.DEL.23.04**), il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 dell'11/07/2023.
Candidato chiamato dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione nella seduta del 6/12/2023: dott. Alessio Fascista.

Quanto sopra premesso, a norma del *"Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia"*, del *"Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai*

sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il "*Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia*" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTO il "*Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010*", emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica nella seduta del 21/11/2023;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione nella seduta del 6/12/2023;

VISTA la delibera del 19/12/2023 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole alle predette chiamate;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare la chiamata dei seguenti docenti:

- la prof.ssa Maria Michela Dell'Anna, utilmente collocata nella graduatoria approvata con D.R. n. 767 del 13/07/2022, nel ruolo di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CHIM/07 "*Fondamenti chimici delle tecnologie*";
- il dott. Alessio Fascista, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato in tenure track, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, riservata ai candidati indicati nel comma 1bis della predetta norma, nel s.s.d. ING-INF/03 "*Telecomunicazioni*", presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 13	PERSONALE	Richiesta di avvio di procedure valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Sergio Bruno ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nella seduta del 6/12/2023, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del dott. Sergio Bruno, attualmente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), Legge 240/2010, nel s.s.d. ING-IND/33 "Sistemi elettrici per l'energia", a professore di II fascia.

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: "[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]".

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che "possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo". Ai fini dell'avvio della predetta procedura, sono state accantonate le risorse per la copertura del passaggio di ruolo, pari a 0,20 p.o. per il corrente anno 2023.

Proseguendo ancora, il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 19/12/2023, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole all'avvio della procedura in parola.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 24, comma 5;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 6/12/2023;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19/12/2023;

DELIBERA

all'unanimità, l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Sergio Bruno, attualmente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), Legge 240/2010, nel s.s.d. ING-IND/33 "Sistemi elettrici per l'energia".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 14	PERSONALE	Richiesta di attivazione da parte del DICATECh di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel s.s.d. ICAR/04 - “ <i>Strade, Ferrovie e Aeroporti</i> ” cofinanziato con fondi del progetto “ <i>MISTRAL_DICATECh</i> ” (Responsabile Scientifico prof. Pierluigi Morano) e fondi del progetto “ <i>PUMS_CMB</i> ” (Responsabile Scientifico prof. Vittorio Ranieri)

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all’avvio della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo in vigore sino al 29/06/2022, richiesta dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh), si rappresenta quanto segue.

Il prof. Vittorio Ranieri, ha formulato al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica la richiesta di avvio di una procedura selettiva finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia “Junior”, ai sensi dell’art. 24 lett. a) della Legge 240/2010, nel s.s.d. ICAR/04 “*Strade, Ferrovie e Aeroporti*”, il cui contratto sarà cofinanziato, per € 50.369,00, con i fondi del progetto “*MISTRAL_DICATECh*”, di cui è Responsabile Scientifico il prof. Pierluigi Morano e, per la restante parte, con i fondi del progetto “*PUMS_CMB*”, di cui è Responsabile Scientifico il medesimo prof. Vittorio Ranieri.

A seguito della predetta proposta del prof. Ranieri, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica in data 24/10/2023, ha deliberato la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ex art. 24, comma 3, lett. a), della legge n.240/2010, accertando la relativa copertura finanziaria a valere sui fondi dei citati progetti.

Tanto premesso, l’importo stimato per il costo di ricercatore a tempo determinato è pari a € 51.084,54 annui, per tre anni, incluso IRAP, che dovrà gravare sui fondi dei progetti sopra indicati.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013, che considera possibile il reclutamento qualora vi sia la relativa copertura finanziaria derivante, tra l’altro, da:

“- omissis

- ***b.3 Progetti di ricerca con enti pubblici e privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;***

- omissis”.

Il Rettore, quindi, comunica che si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per l’avvio della procedura di reclutamento e il Senato Accademico, nella seduta del 27/11 u.s., ha deliberato, subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori, parere favorevole in merito alla richiesta in parola.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- VISTO il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge n. 240/2010*” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTA la delibera del 24/10/2023 del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica;
- VISTA la documentazione relativa alla copertura dei 3 anni di servizio del ricercatore a tempo determinato ex art.24 lett. a) della Legge 240/2010, da reclutare;
- ATTESO CHE il Senato Accademico, in data 19/12/2023, ha espresso - subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori - il parere favorevole all’avvio della procedura di reclutamento del ricercatore a tempo determinato in parola;

DELIBERA

all'unanimità, l'attivazione della procedura di reclutamento, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori, di un di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ICAR/04 "Strade, Ferrovie e Aeroporti", cofinanziato con fondi del progetto "MISTRAL_DICATECh" (Responsabile Scientifico prof. Pierluigi Morano) e fondi del progetto "PUMS_CMB" (Responsabile Scientifico prof. Vittorio Ranieri).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 15	PERSONALE	Richiesta di attivazione da parte del DMMM di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel s.s.d. ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" richiesto dalla prof.ssa Luisa Sabina Campanelli a valere sul F.U.A. 2023

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

La prof.ssa Luisa Sabina Campanelli, ha richiesto di far confluire nel fondo unico di ateneo (FUA) per l'anno 2023 utili progettuali, in misura sufficiente a garantire la copertura finanziaria di un posto di ricercatore a tempo determinato di durata triennale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n.240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, nelle more della costituzione del citato fondo.

Proseguendo, il Rettore riferisce che, dando seguito alla predetta richiesta della prof.ssa Campanelli, il Consiglio di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta n. 10/2023 del giorno 16 ottobre 2023, ha proposto l'attivazione di una procedura di reclutamento di una posizione di ricercatore a tempo determinato RTDA nel settore scientifico disciplinare ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione", approvandone i profili scientifici e didattici così come illustrati, dando atto che il predetto reclutamento avviene in attuazione di misura previste dal Programma Nazionale per la Ricerca 2021 – 2027.

Il Rettore fa presente che la citata delibera del Consiglio di Dipartimento, acquisita con prot. n. 39052 del 02/11/2023, riporta gli elementi necessari alla predisposizione del bando di reclutamento del ricercatore a tempo determinato.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013 che considera possibile il reclutamento qualora, considerata la relativa copertura finanziaria siano soddisfatte le seguenti condizioni:

“- omissis

- Entro i parametri di sostenibilità del bilancio ed esclusivamente con riferimento agli atenei che al 31/12 dell'anno precedente evidenziano un avanzo di amministrazione e un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) superiore a 1, è consentito destinare eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo, al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/10. A tal fine è necessario che nell'ambito del bilancio unico di ateneo ... (omissis) ... sia costituito un fondo unico di ateneo in cui far confluire tali risorse ... (omissis);

Il Rettore, a tal proposito, rammenta che con nota del 25/09/2023 prot. n. 33485, e successiva richiesta di integrazione del 28/11/2023 prot. n. 42992, si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2023), finalizzata, altresì, al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a); il medesimo Collegio, considerato che il Politecnico di Bari rientra nei parametri ministeriali per la costituzione del Fondo, ha quindi deliberato in data 30/11/2023 il proprio parere favorevole alla costituzione del medesimo F.U.A. 2023.

Con successivo D.R. n. 1367 del 5/12/2023, portato a ratifica nella presente seduta, si è disposta la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2023, per un importo pari ad € 780.573,00; nel predetto Fondo vengono etichettate – tra l'altro – le risorse pari ad euro 153.254,00 a titolo di copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010 per il s.s.d. ING-IND/16 (fondi prof.ssa Luisa Sabina Campanelli).

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;
 VISTO il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010" emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

- VISTA la delibera del 16/10/2023, con cui il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, ha proposto l'attivazione di una procedura di reclutamento di una posizione di ricercatore a tempo determinato RTDA nel settore scientifico disciplinare ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione";
- VISTE le note del 25/09/2023 prot. n. 33485, e successiva richiesta di integrazione del 28/11/2023 prot. n. 42992, con le quali è stato richiesto al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2023), finalizzata al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 30/11/2023, in merito alla costituzione del Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) anno 2023;
- VISTO il D.R. n. 1367 del 5/12/2023, portato a ratifica nella presente seduta, con il quale si è disposta la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2023, per un importo pari ad € 780.573,00;
- ATTESO che il Senato Accademico, nella seduta del 19/12/2023, ha espresso il parere favorevole all'avvio della procedura di reclutamento del ricercatore a tempo determinato in parola;

DELIBERA

all'unanimità, l'attivazione della procedura di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, nel s.s.d. ING-IND/16 – "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione", a valere sulle risorse costituenti il Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) 2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 16	PERSONALE	Richiesta di attivazione da parte del Dipartimento ArCoD di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, con regime di impegno a tempo definito, nel s.s.d. ICAR 21 "Urbanistica" richiesto dal prof. Nicola Martinelli a valere sul F.U.A. 2023

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, con regime d'impegno a tempo definito, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

Il prof. Nicola Martinelli, ha richiesto di far confluire nel fondo unico di ateneo (FUA) per l'anno 2023 risorse riconducibili a progetti attivi, in misura sufficiente a garantire la copertura finanziaria di un posto di ricercatore a tempo determinato di durata triennale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n.240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, con regime d'impegno a tempo definito, nelle more della costituzione del citato fondo.

Proseguendo, il Rettore riferisce che, dando seguito alla predetta richiesta del prof. Martinelli, il Direttore del medesimo Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, con proprio decreto n. 107 del 12/12/2023, da portare a ratifica del successivo Consiglio di Dipartimento, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ex art. 24, comma 3, lett. a), della legge n.240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, nel s.s.d. ICAR/21 "Urbanistica".

Il Rettore fa presente che il citato Decreto del Direttore del Dipartimento ArCoD, ed in particolare l'allegato 1, riporta gli elementi necessari alla predisposizione del bando di reclutamento del ricercatore a tempo determinato.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013 che considera possibile il reclutamento qualora, considerata la relativa copertura finanziaria siano soddisfatte le seguenti condizioni:

"- omissis

- Entro i parametri di sostenibilità del bilancio ed esclusivamente con riferimento agli atenei che al 31/12 dell'anno precedente evidenziano un avanzo di amministrazione e un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) superiore a 1, è consentito destinare eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo, al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/10. A tal fine è necessario che nell'ambito del bilancio unico di ateneo ... (omissis) ... sia costituito un fondo unico di ateneo in cui far confluire tali risorse ... (omissis);

Il Rettore, a tal proposito, rammenta che con nota del 25/09/2023 prot. n. 33485, e successiva richiesta di integrazione del 28/11/2023 prot. n. 42992, si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2023), finalizzata, altresì, al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a); il medesimo Collegio, considerato che il Politecnico di Bari rientra nei parametri ministeriali per la costituzione del Fondo, ha quindi deliberato in data 30/11/2023 il proprio parere favorevole alla costituzione del medesimo F.U.A. 2023.

Con successivo D.R. n. 1367 del 5/12/2023, portato a ratifica nella presente seduta, si è disposta la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2023, per un importo pari ad € 780.573,00; nel predetto Fondo vengono etichettate – tra l'altro – le risorse a titolo di copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010 per il s.s.d. ICAR/21 "Urbanistica" con regime d'impegno a tempo definito.

Il Rettore, infine, informa il presente Consesso che il Senato Accademico, nella seduta del 19/12/2023, ha deliberato parere favorevole in merito alla richiesta in parola.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;

- VISTO il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTO il Decreto n. 107 del 12/12/2023 con cui il Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ex art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010 nel s.s.d. ICAR/21 “Urbanistica” con regime d’impegno a tempo definito;
- VISTE le note del 25/09/2023 prot. n. 33485, e successiva richiesta di integrazione del 28/11/2023 prot. n. 42992, con le quali è stato richiesto al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2023), finalizzata al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 30/11/2023, in merito alla costituzione del Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) anno 2023;
- VISTO il D.R. n. 1367 del 5/12/2023, portato a ratifica nella presente seduta, con il quale si è disposta la costituzione del Fondo Unico d’Ateneo (F.U.A.) 2023, per un importo pari ad € 780.573,00;
- ATTESO che il Senato Accademico, nella seduta del 19/12/2023, ha espresso il parere favorevole all’avvio della procedura di reclutamento del ricercatore a tempo determinato in parola;

DELIBERA

all’unanimità, l’attivazione della procedura di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, nel s.s.d. ICAR/21 “Urbanistica”, con regime d’impegno a tempo definito, a valere sulle risorse costituenti il Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) 2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 17	PERSONALE	Richiesta di attivazione da parte del Dipartimento ArCoD di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel s.s.d. ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale" richiesto dal prof. Umberto Berardi a valere sui fondi del progetto PRIN

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, con regime d'impegno a tempo definito, richiesta dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (DARCOD), a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

Il prof. Umberto Berardi, ha formulato al Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design la richiesta di avvio di una procedura selettiva finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia "Junior", ai sensi dell'art. 24 lett. a) della Legge 240/2010, nel s.s.d. "Fisica Tecnica Ambientale", con regime d'impegno a tempo definito, la cui copertura finanziaria deriva dalle risorse dei seguenti progetti:

- **PRIN2022** - Voce A.2.1 "Personale non dipendente appositamente da reclutare (Assegni di ricerca – Borse di dottorato – RTD-a)" e Voce D.i. "Spese generali nella disponibilità del responsabile scientifico" Progetto PRIN PE8 HERA - Holistic Energy Recovery Agent tool for sustainable urban clusters CUP: D53D23003910006, Principal Investigator il prof. Umberto Berardi;

- **PRIN PNRR 2022** - Voce A.2.1 "Personale non dipendente appositamente da reclutare (Assegni di ricerca - Borse di dottorato – RTD-a)" e Voce D.i. "Spese generali nella disponibilità del responsabile scientifico" Progetto PE8 NETPLUS - Neighborhood Energy Transition: towards Positive energy baLance and carbonneUtral diStricts CUP: D53D23018330001, Principal Investigator il prof. Umberto Berardi;

A seguito della predetta proposta del prof. Berardi, il Direttore di Architettura, Costruzione e Design con D.D.D. n. 108/2023, successivamente rettificato con D.D.D. 110/2023, ha deliberato la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ex art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, nel s.s.d. ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale", accertando la relativa copertura finanziaria a valere sui fondi dei citati progetti.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013, che considera possibile il reclutamento qualora vi sia la relativa copertura finanziaria derivante, tra l'altro, da:

"- omissis

- ***b.3 Progetti di ricerca con enti pubblici e privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;***

- omissis".

Il Rettore, quindi, comunica che si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per l'avvio della procedura di reclutamento.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;

VISTO il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010" emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

VISTO il Decreto n. 108 del 12/12/2023, successivamente rettificato con D.D.D. 110 del 14/12/2023, con cui il Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ex art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, nel s.s.d. ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale, con regime d'impegno a tempo definito;

ATTESO che il Senato Accademico, nella seduta del 19/12/2023, ha espresso il parere favorevole all'avvio della procedura di reclutamento del ricercatore a tempo determinato in parola;

DELIBERA

all'unanimità, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori, l'attivazione delle procedure di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, nel s.s.d. ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale", con regime d'impegno a tempo definito, a valere sulle risorse dei progetti "PRIN 2022" e "PRIN PNRR 2022".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 18	PERSONALE	Attribuzione alla memoria del titolo di Professore di seconda fascia al Dott. Marco Grande
--------------	------------------	--

Il Rettore riferisce al presente Consesso che con istanza del 31/05/2023, acquisita al prot. n. 17587 dell'1/06/2023, il compianto dott. Marco Grande, deceduto in costanza di rapporto di lavoro in data 20/10/2023, aveva chiesto di essere sottoposto a valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini del passaggio dalla posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B (ex art. 24, co. 3, lett. b), Legge n. 240/2010), ricoperta dall'interessato dall'1/03/2021, nel ruolo di professore di II fascia, allo scadere del suo contratto individuale di lavoro n. 04/2021, il cui termine era fissato alla data del 29/02/2024.

In applicazione del Titolo III, artt. 10, 10bis e 11 del vigente *“Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”*, che disciplina le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) nel ruolo di professori di seconda fascia, ed a seguito della delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 22/06/2023, nonché delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, assunte - rispettivamente - in data 26 e 27/07/2023, è stata avviata, con D.R. n. 936 del 31/07/2023 (codice **PARUTDb.DEI.23.06**), la procedura valutativa per il passaggio del dott. Marco Grande dalla posizione di ricercatore ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, al ruolo di professore di II fascia.

La Commissione valutatrice della predetta procedura, nominata con D.R. n. 1086 del 29/09/2023, ha concluso i lavori in data 27/10/2023 e gli atti sono stati approvati con D.R. n. 1253 del 9/11/2023.

Nella seduta del 27/10/2023 la Commissione valutatrice, costituita dai professori Vincenzo Petruzzelli, Annamaria Cucinotta ed Alessandra Costanzo, ha espresso un giudizio eccellente per l'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore Marco Grande, evidenziando altresì la maturità professionale raggiunta dallo stesso; da ciò, consegue che la Commissione - in quella sede - ha espresso *“all'unanimità una valutazione ampiamente positiva all'immissione del candidato dott. Grande Marco nel ruolo di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare ING-INF/02 campi elettromagnetici”*.

In data 6/12/2023, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, ricevuti gli atti ed il citato D.R. n. 1253/2023 di approvazione degli stessi, ha deliberato la proposta di sottoporre all'approvazione degli Organi di governo di attribuzione *“alla memoria”* del titolo di Professore di seconda fascia al dott. Marco Grande, considerati gli esiti della predetta procedura valutativa sopra richiamati.

Tutto ciò premesso, il Rettore ritiene che possa essere accolta la proposta di attribuzione alla memoria, al dott. Marco Grande, del titolo di professore di seconda fascia, considerato che lo stesso è il riconoscimento del percorso professionale tragicamente interrotto dal decesso del 20 ottobre scorso, avvallato dal giudizio della Commissione valutatrice nonché dall'Abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima ed alla seconda fascia precedentemente ottenuta dall'interessato.

Per quanto sopra relazionato, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito, riferendo che il Senato Accademico, nella seduta del 19 dicembre 2023, ha deliberato, sullo stesso punto, il proprio parere favorevole.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- VISTO il *“Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia”* emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;
- ATTESO che con D.R. n. 936 del 31/07/2023, è stata indetta la procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Marco Grande, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, attualmente ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 presso il Politecnico di Bari ed afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-INF/02 *“Campi elettromagnetici”* (codice **PARUTDb.DEI.23.06**);
- ATTESO altresì, che la Commissione valutatrice della predetta procedura, nominata con D.R. n. 1086 del 29/09/2023, nella seduta del 27/10/2023, ha espresso un giudizio eccellente per l'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore Marco Grande, evidenziando altresì la maturità professionale raggiunta dallo stesso, ed ha deliberato *“all'unanimità una valutazione ampiamente positiva all'immissione del candidato dott. Grande Marco nel ruolo di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare ING-INF/02 campi elettromagnetici”*;
- VISTO il D.R. n. 1253 del 9/11/2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione valutatrice;



Politecnico
di Bari

VISTA la delibera del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione assunta nella seduta del 6/12/2023;
VISTA la delibera del 19 dicembre 2023 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole al conferimento alla memoria, al dott. Marco Grande, del titolo di Professore di II fascia;

DELIBERA

all'unanimità, il conferimento alla memoria, al dott. Marco Grande, del titolo di Professore di II fascia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 19	PERSONALE	Rotazione ordinaria del personale tecnico amministrativo e bibliotecario

Il Rettore in via preliminare rammenta succintamente gli interventi posti in essere da questo Politecnico in materia di rotazione ordinaria del personale TAB di questo Politecnico:

- con D.R. 19/9/2022, n. 974, sono state emanate le “Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario”, approvate da questo Consesso nella seduta del 28/7/2023 https://www.poliba.it/sites/default/files/dr_974_decreto_emanazione_linee_guida-signed.pdf;
- nella seduta del 27/2/2023, questo Consesso ha deliberato:
 - “di prendere atto dei provvedimenti organizzativi adottati dall’Ateneo nel periodo temporale 01.01.2019 - 23.02.2023 e considerare come l’azione amministrativa, posta in essere dalla Direzione Generale, abbia di fatto dato seguito alle indicazioni disposte dalla Legislatore e dal vigente Regolamento sull’organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi del Politecnico di Bari, in materia di rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario;
 - di prendere atto dell’avvenuta rotazione del personale assegnatario degli incarichi indicati in narrativa e maggiormente esposti a rischio corruttivo;
 - di invitare, in ogni caso, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a valutare l’eventuale necessità di adozione di ulteriori proposte di rotazione, che potranno essere sottoposte all’esame di questo Consesso;
 - di invitare la Direzione Generale, in considerazione degli imminenti interventi di riassetto organizzativo, a fornire aggiornamento in relazione alle “Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario”;
- nella seduta del 30-31/3/2023, questo Consesso ha deliberato “la proposta relativa alla programmazione 2023-2025 della rotazione ordinaria, come riportata nelle premesse, eliminando il primo paragrafo dell’art. 9 del “Piano Rotazione ordinaria 2023-2025” e rinviando ogni determinazione in ordine alle misure ivi annoverate, nell’ambito della complessiva misura del 35% del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario, in servizio presso il Politecnico di Bari, da programmare nell’arco del triennio”;

Come è noto, l’istituto della rotazione ordinaria del personale è una misura di prevenzione della corruzione, introdotta dall’art. 1, comma 5, lett. b) della legge n. 190/2012, con il fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La *ratio* alla base della norma è quella di evitare che un soggetto sfrutti una posizione di potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito.

A tal fine, il predetto articolo 1, comma 5, lett. b) prevede che:

“5. Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:

- a) un piano di prevenzione della corruzione [n.d.r. sezione attualmente confluita nel PIAO] che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari”;

mentre il successivo comma 10 stabilisce che:

“10. Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 [n.d.r. RPCT] provvede anche:

- a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
- b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”.

L'art. 2 "Criteri per la rotazione ordinaria" delle Linee guida per la rotazione ordinaria, emanate con D.R. 974 del 19/2/2022, stabilisce, "In coerenza a quanto contenuto nel PNA 2019¹, di seguito sono riportati i criteri fondamentali da seguire per la rotazione del personale dell'Ateneo. Il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), attraverso la Sezione dedicata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), deve indicare i criteri, tempi e modalità della rotazione. In alternativa, la rotazione ordinaria può essere oggetto di altro atto organizzativo (da menzionare e richiamare nei Piani citati), quale il Piano di Rotazione, disciplinato dall'art. 5 delle presenti linee guida...". Al quesito "Dove e come deve essere programmata e disciplinata la misura della rotazione ordinaria?", contenuto tra le FAQ dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in materia di rotazione ordinaria del personale <https://www.anticorruzione.it/-/rotazione-ordinaria-del-personale#:~:text=Dove%20e%20come%20deve%20essere.un%27adeguata%20programmazione%20della%20rotazione>, è precisato che "Per l'attuazione della misura è necessario che l'amministrazione nel proprio PTPCT chiarisca i criteri, individui la fonte di disciplina e sviluppi un'adeguata programmazione della rotazione. Il PTPCT può rinviare la disciplina della rotazione a ulteriori atti organizzativi, chiarendo sempre qual è l'atto a cui si rinvia. A tal fine possono essere utili i regolamenti di organizzazione sul personale o altri provvedimenti di carattere generale già adottati. Nel programmare la misura, l'Amministrazione deve tener conto di alcuni criteri quali la periodicità con la quale intende attuare la rotazione; l'individuazione degli uffici da sottoporre a rotazione; le caratteristiche, funzionali o territoriali, con le quali si intende attuare la misura nonché del criterio della gradualità. Con riferimento a quest'ultimo devono essere considerate in via prioritaria le aree a maggior rischio corruttivo per poi considerare progressivamente gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso".

Il Rettore richiama in ogni caso la particolare complessità dell'istituto della rotazione, in particolare in un contesto organizzativo di ridotte dimensioni, quale quello del Politecnico di Bari; non sempre la rotazione è misura che si può realizzare, specie all'interno di amministrazioni di piccole dimensioni. In casi del genere è necessario che le amministrazioni motivino adeguatamente nel PTPCT le ragioni della mancata applicazione dell'istituto. In questi casi le amministrazioni sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare, dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione, che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

Ad ogni buon conto, Egli rammenta che il Piano Rotazione Ordinaria 2023 - 2025, come deliberato da questo Consiglio nella seduta del 30-31 marzo 2023, e pubblicato nell'home page di Ateneo <https://www.poliba.it/it/amministrazione-trasparente/piano-della-performance>, tra l'altro, prevede, all'art. 2 che "Il presente Piano si colloca in una prospettiva pluriennale (triennio 2023 - 2025), rimodulabile di anno in anno, anche in funzione di modifiche delle categorie professionali conseguenti, ad esempio, a progressioni di carriera (P.E.V.), o di ulteriori revisioni dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

La sua finalità consiste nel rendere operativi i criteri di rotazione e nella definizione delle misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, in tutti i casi in cui la medesima non sia attuabile, laddove possa compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa.

Come è noto, il Piano si colloca in un periodo storico in cui l'attuazione delle misure del PNRR richiede tempestività di intervento ed elevato grado di specializzazione del personale preposto.

Fermo restando gli aggiornamenti annuali, il Piano deve garantire complessivamente, nel suo orizzonte triennale, **che sia assicurata la rotazione almeno del 35% del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso il Politecnico di Bari.**

Tale target del 35% di personale sottoposto a rotazione ordinaria del triennio costituisce un livello di attuazione della predetta misura organizzativa marcatamente più significativo di quello - già ragguardevole - realizzato nel periodo di reggenza dell'attuale Direzione Generale (dal mese di luglio 2020), che, nell'ottica di un'attività di gestione del personale imperniata sul concetto di job rotation, ha riguardato circa il 21% del totale del personale in servizio.... Il Piano tiene conto, infatti, di quanto stabilito dall'art. 5, quinto periodo delle Linee guida per la rotazione ordinaria di questo Politecnico, a mente del quale <<Fermo restando i vincoli soggettivi e oggettivi di cui all'art. 3, la rotazione ordinaria viene programmata dal Piano di rotazione tenendo conto della rotazione già effettuata precedentemente al Piano di rotazione stesso, ivi comprendendo eventuali provvedimenti che abbiano effetto sostanziale di rotazione assunti in conseguenza di atti di riorganizzazione adottati prima dell'approvazione delle presenti Linee guida (ad esempio trasferimento di personale da un ufficio ad un altro, all'interno della stessa struttura o di strutture diverse)>>".

¹ Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura. A tal fine possono essere utili i regolamenti di organizzazione del personale o altri provvedimenti di carattere generale già adottati dalle amministrazioni. È comunque necessario che il PTPCT chiarisca sempre qual è l'atto a cui si rinvia. Il compito di vigilare sull'attuazione della misura è del RPCT.

In relazione a quanto, tra l'altro, stabilito dall'art. 8, par. 1 del Piano "Il RPCT, entro il 30 settembre di ogni anno, formulerà, prioritariamente nei processi a rischio, proposta delle figure professionali da sottoporre a rotazione ordinaria nell'ambito del successivo triennio, in una percentuale complessiva, nel predetto triennio, non inferiore a quella stabilita dall'art. 2 [n.d.r. 35%], e le misure alternative di cui al precedente articolo 7, nel caso in cui la rotazione non sia possibile, e ne programmerà i tempi", il Rettore evidenzia che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Politecnico, ha fornito apposita relazione prot. n. 36382 del 16/10/2023, che si allega, con la quale, tra l'altro, "nel precisare quanto già comunicato con nota precedente relativamente al ruolo che l'art 1, co. 10, l. 190/2012 assegna, tra gli altri, al RPCT "b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione", si fa seguito, comunque, a quanto previsto dall'art 8 del Piano di Rotazione 2023-2025 di Ateneo, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/31 marzo u.s.

Dopo aver fornito indicazioni sulle finalità della rotazione ordinaria del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni, il RPCT pone l'accento su taluni punti del Piano di rotazione ordinaria 2023-2025 di Ateneo, come di seguito evidenziato:

- <<all'art. 2, "Il Piano deve garantire complessivamente, nel suo orizzonte triennale, che sia assicurata la rotazione almeno del 35% del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso il Politecnico di Bari", secondo cui la percentuale annua che interesserebbe il personale soggetto a rotazione risulta pari a 11,66% (circa 30 unità di personale dell'Ateneo che, al 31 agosto u.s., risulta avere un organico di n. 250 unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario a tempo indeterminato e n. 1 dirigente).
- all'art. 8, "dovranno essere rispettati i seguenti criteri operativi, ripartiti per profilo professionale e categoria di inquadramento da applicarsi allo scadere del termine temporale di tre anni nell'incarico.È fatta salva la possibilità di proroga motivata fino ad un massimo complessivo di 5 anni. Nei casi di permanenza oltre i 3 anni nel medesimo ufficio, dovrà essere data comunque applicazione alle misure di cui all'articolo 7". A tale ultimo riguardo si ritiene doveroso precisare che nelle "Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario", emanate con DR n. 97 del 19 settembre 2022, l'Art. 4 – Ambito soggettivo di applicazione- stabilisce che "Per quanto riguarda il personale dirigenziale, la rotazione (...) si attua di norma alla scadenza del termine dell'incarico, ossia ogni 5 anni, a decorrere dal provvedimento di nomina, considerando i 5 anni antecedenti all'approvazione delle presenti Linee guida. (...). Per quanto riguarda il personale non dirigenziale titolare di incarico, la rotazione si attua di norma alla scadenza del termine dell'incarico o comunque non oltre la data del suo eventuale rinnovo, comunque non eccedendo i 6 anni di permanenza nell'incarico, considerando i 6 anni antecedenti all'approvazione delle presenti Linee guida (...)." Alla luce di quanto sopra e, al solo fine di assicurare che la misura della rotazione avvenga con modalità atte a garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa senza determinare inefficienze e malfunzionamenti legati all'avvicendamento nell'incarico, **si propone che**, come previsto all'art. 4 delle "Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario", **la misura della rotazione venga attuata:**
 - **per il personale dirigenziale, ogni 5 anni**, a decorrere dal provvedimento di nomina
 - **per il personale non dirigenziale titolare di incarico, ogni 6 anni**, a decorrere dal provvedimento di nomina
- all'art.6, "(...) l'applicazione della rotazione trova declinazione nei Responsabili Unici dei procedimenti (Rup)" in quanto figure maggiormente esposte a rischio di corruzione proprio in ragione della tipologia di attività svolta. A tal fine, anche in ragione di quanto previsto dall'art 4 comma 9 del Regolamento per la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. 50/2016 "Ai fini di una piena valorizzazione di tutti i dipendenti assegnati ai Servizi competenti allo svolgimento delle funzioni tecniche incentivabili, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile e, nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste, deve tendere ad assicurare un'equilibrata distribuzione degli incarichi", si è provveduto ad una ricognizione delle designazioni dei RUP (all. 2 e 3):
 - degli appalti da aggiudicare e in corso di esecuzione per le annualità 2021-2022-2023 gestiti dal settore servizi tecnici;
 - delle procedure sopra soglia da aggiudicare e in corso di esecuzione gestiti dal Centro servizi acquisti e servizi economici atteso il numero cospicuo delle procedure sottosoglia di importo inferiore ad euro 140k, (oltre i 4600 procedimenti) per l'anno in corso.

Stante quanto sopra si propone che l'Ateneo provveda a nominare i RUP dall'Albo, di cui all'avviso per la manifestazione di interesse per inserimento nell'albo dei RUP del Politecnico di Bari", tenendo, comunque, presente il numero degli incarichi già assegnati nel triennio 2021-2023 nonché il valore economico degli stessi>>.

Da ultimo, la relazione del RPCT rinvia ad una tabella riepilogativa delle strutture di Ateneo ricomprese nelle aree a rischio, già individuate da ANAC (all.1), con espresso riferimento alle strutture [potenzialmente] coinvolte nella rotazione nell'arco temporale del triennio 2024-2026 secondo quanto approvato dal Piano di rotazione 2023-2025.

Più in particolare, tale tabella, che si allega, individua le strutture di Ateneo, con indicazione delle aree di rischio, del relativo responsabile e della data di conferimento e di scadenza dell'incarico, nonché dell'anno (potenzialmente) interessato ai fini della rotazione. Da tale tabella, possono desumersi:

- 34 incarichi in scadenza nell'anno 2024
- 2 incarichi in scadenza nell'anno 2025
- 11 incarichi in scadenza nell'anno 2026.

Il documento comunque non reca una proposta relativa alle priorità di incarichi con cui procedere alla rotazione.

Il Rettore tiene a ribadire come, in una realtà amministrativo-gestionale di esigue dimensioni, quale il Politecnico di Bari, la realizzazione della misura della rotazione risulta particolarmente complessa, atteso che le relative misure si coniughino con la necessità di assicurare continuità, efficacia e speditezza dell'azione amministrativa, in particolare nell'attuale fase storica, connotata dalla realizzazione delle misure previste dal PNRR.

Ciononostante, anche partendo dalle indicazioni fornite dal RPCT con la predetta relazione, Egli evidenzia le iniziative e le proposte operative che, tra l'altro, concorrono all'attuazione al Piano di Rotazione del personale 2023-2025, approvato da questo Consesso nella seduta del 30-31/03/2023, sottolineando come la rotazione del personale, lungi dal doversi necessariamente tradurre in via esclusiva nella meccanicistica attuazione di trasferimenti tra uffici, possa, tra l'altro, discendere da processi di riorganizzazione, in conseguenza delle cessazioni o attraverso nuovi reclutamenti.

In particolare, nel corso del 2023, anche per effetto delle modifiche all'assetto organizzativo disposte con Decreto Direttoriale n. 448 del 05/05/2023, delle cessazioni per collocamento in quiescenza o per passaggio ad altre amministrazioni, si è, di fatto, compiuta la rotazione ordinaria di 41 unità di personale TAB, interessando le seguenti aree soggette a rischio:

- affidamento di lavori, servizi e forniture,
- ricerca,
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio,
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari,
- gestione della didattica,
- affari legali e del contenzioso,
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.

La citata revisione dell'assetto organizzativo, che rappresenta solo una fase di un progetto più ampio partito già nel 2021 e che continuerà nei prossimi mesi, coinvolgendo di volta in volta tutte le strutture del Politecnico, anche avuto riguardo alla necessità di attuare misure di contrasto a fenomeni potenzialmente corruttivi, è anche finalizzata ad una razionalizzazione e migliore distribuzione degli incarichi di responsabilità. In particolare, al fine di limitare la concentrazione di una pluralità di competenze da parte di un singolo soggetto, in taluni casi si è fatto ricorso alla creazione di nuove strutture, quali, a mero titolo di esempio, il Settore servizi per la didattica multimediale, l'Ufficio IP Control Room e Videosorveglianza, l'Ufficio servizi in cloud, l'Ufficio gestione dell'Identità digitale, l'Ufficio relazioni sindacali.

Una idonea misura organizzativa, che può anche porsi in alternativa alla rotazione, coerente con i principi di buon andamento dell'attività amministrativa, consiste anche nel ridisegnare, dal punto di vista organizzativo, gli ambiti di competenza degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, allorché questi siano particolarmente complessi e comportino il presidio di più processi amministrativi, di cui solo alcuni sono ascrivibili ad aree a rischio corruzione, oppure siano esposti a un elevato livello di rischio. Il ridisegno organizzativo degli ambiti di competenza può ovviare alla rotazione del dirigente o del funzionario, con la sottrazione alle sue funzioni dell'intero processo a rischio, la scomposizione dello stesso, con attribuzione del presidio di alcune fasi o attività dello stesso ad altri dirigenti e/o titolari di posizione organizzativa.

Anche le cessazioni rilevano ai fini dell'attuazione della misura della rotazione, in quanto comportano il passaggio delle competenze, precedentemente in capo al personale cessato, ad altra unità di personale, ovvero con una redistribuzione delle stesse tra le unità afferenti alla medesima struttura.

A tal proposito, e solo a mero titolo esemplificativo, si richiama l'attenzione sul Settore Affari istituzionali e legali e sull'Ufficio Procedimenti disciplinari: con la cessazione per quiescenza del titolare di entrambi gli incarichi, la responsabilità del Settore Affari legali è stata attribuita ad altro dipendente, parimenti di adeguata qualificazione professionale.

Quanto all'Ufficio Procedimenti disciplinari, si rammenta, invece, come lo stesso, anche a seguito del nuovo "*Regolamento sulle procedure disciplinari per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari*", emanato con D. R. n. 966 del 3/8/2023

https://www.poliba.it/sites/default/files/dr_966_decreto_di_emanazione-signed.pdf, abbia cambiato composizione, passando da ufficio a composizione unipersonale, ad ufficio a composizione collegiale (tre effettivi + tre supplenti), da tanto derivando ulteriori garanzie di imparzialità e rappresentando un'indubbia ed efficace misura di mitigazione del rischio corruttivo.

In ordine agli aspetti organizzativi e come evidenziato nel Piano Rotazione Ordinaria 2023 - 2025, tra i futuri interventi di riassetto dell'articolazione organizzativa dell'Ateneo, è in programma la costituzione di una nuova Direzione, deputata alla gestione della didattica e dei servizi agli studenti, da affidare alla guida dell'unico Dirigente di ruolo del Politecnico di Bari. Si potrà realizzare, in tal caso, un duplice effetto rotativo, per effetto sia del nuovo incarico affidato al Dirigente, sia

dell'incardinamento del Settore Affari istituzionali e legali e della struttura deputata alla Sorveglianza Sanitaria, oggi sotto la reggenza di tale dirigente, sotto altra Direzione. Del pari potrà essere attivata una nuova struttura cui affidare la vasta gamma di adempimenti in materia di sorveglianza, sicurezza e prevenzione.

Si aggiunga, inoltre, che con note prott. nn. 27911 e 27912 del 4 agosto 2023, sono stati costituiti due gruppi di lavoro, con il compito di formulare proposte di ulteriore definizione dell'assetto organizzativo, rispettivamente, in relazione agli ambiti della "Ricerca, internazionalizzazione, Terza Missione e Post Lauream" e "Bilancio, Contabilità, Fisco e Previdenza", dai quali potranno discendere ulteriori misure con effetto sulla rotazione ordinaria dell'Ateneo.

Per il biennio 2024/2025, pertanto, considerando gli interventi sull'organizzazione in programma (creazione di una nuova Direzione, con conseguente rotazione dell'unica figura dirigenziale del Politecnico; revisione dell'assetto organizzativo dell'ambito Bilancio, Contabilità, Fisco e Previdenza e dell'ambito Ricerca, Internazionalizzazione, Terza Missione e Post Lauream, in esito alla conclusione dei lavori da parte degli appositi Gruppi di Lavoro), e considerando le cessazioni che interverranno a vario titolo, si prevede di raggiungere una ancora più significativa rotazione ordinaria del personale tecnico amministrativo e bibliotecario, con riferimento, prevalentemente, alle seguenti aree soggette a rischio: affidamento di lavori, servizi e forniture, ricerca, gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, gestione della didattica, come in forma riepilogativa evidenziato nella tabella allegata alla presente informativa.

Il Rettore evidenzia, inoltre, che non vanno trascurate le ulteriori misure alternative già intraprese, così come già esaustivamente elencate all'art. 7 del Piano di Rotazione del Politecnico, utili in particolare ove si riscontrino difficoltà nella realizzazione immediata della misura della rotazione ordinaria, per vincoli di natura oggettiva e con riferimento a ruoli di elevato grado di specializzazione del personale preposto.

Egli evidenzia, inoltre, come sia stato recentemente adottato l'albo dei Responsabili Unici di Progetto <https://www.poliba.it/it/amministrazione-trasparente/piano-della-performance>, a seguito dell'apposito "avviso per la manifestazione di interesse per inserimento nell'albo dei RUP del Politecnico di Bari", opportunamente richiamato dal RPCT nella propria relazione, proponendo "che l'Ateneo provveda a nominare i RUP dall'Albo, di cui all'avviso per la manifestazione di interesse per inserimento nell'albo dei RUP del Politecnico di Bari", tenendo, comunque, presente il numero degli incarichi già assegnati nel triennio 2021-2023 nonché il valore economico degli stessi".

Come previsto dal par. 2.1 "Modalità di individuazione e nomina del RUP", punto 8, delle Linee guida del codice dei Contratti Pubblici di cui al recente decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, anch'esse pubblicate nell'home page dell'Ateneo in data 31/10/2023 https://www.poliba.it/sites/default/files/linee_guida_appalti_d_lgs_36_2023.pdf, "la nomina dei RUP avviene, nell'ambito di ciascun Dipartimento o dell'Amministrazione Centrale, nel rispetto dei principi di rotazione, anche ricorrendo all'albo dei RUP". Tanto, fatte salve la prioritaria esigenza di individuazione dei soggetti dotati dei requisiti di qualificazione previsti dal Codice dei Contratti Pubblici².

Inoltre, il Rettore pone in evidenza la circostanza che in alcune strutture è stata prevista la figura del "vicario", che, nel fornire adeguato supporto ai titolari degli incarichi e sostituendosi a questi ultimi in caso di temporaneo impedimento, può realizzare un'ulteriore misura di neutralizzazione del rischio di corruzione, alternativa alla misura della rotazione. Le strutture dotate di vicariati sono il Settore Affari istituzionali e legali, il Centro di Ateneo per i Servizi agli studenti e il Settore Sistema bibliotecario di Ateneo.

Il Rettore tiene a rammentare come un'ulteriore misura alternativa sia rappresentata dalla rotazione funzionale, nell'ambito di ogni singola struttura (distribuzione della responsabilità dei procedimenti). Per effetto dell'art. 7, lett. c) del Piano di Rotazione Ordinaria 2023 – 2025 questo Consesso ha infatti disposto la <<Programmazione della c.d. "rotazione funzionale" all'interno dello stesso ufficio. I responsabili dei Settori, Centri, Uffici e i Responsabili dei Servizi Amministrativi dei Dipartimenti dovranno assicurare la modifica periodica dei compiti solitamente svolti dal personale attribuito alla Struttura di afferenza, adottando, da parte del Responsabile, una diversa ripartizione delle "pratiche", secondo un criterio anche di causalità>>.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, e con l'obiettivo di meglio coniugare l'attuazione della misura della rotazione con la salvaguardia degli equilibri organizzativi utili a garantire l'operatività, la celerità e la funzionalità dei servizi e assicurare il buon andamento e la continuità delle attività amministrativo-gestionali, in specie nell'attuale fase storica di attuazione dei progetti PNRR, il Rettore, anche sulla scorta delle osservazioni del RPCT, ritiene che possa essere rivista, e ridotta, la percentuale di realizzazione della misura della rotazione, su base triennale, stabilita dall'art. 2 del Piano di rotazione del Politecnico, prevedendo, altresì, l'ampliamento della durata della permanenza negli incarichi (per il personale dirigenziale, 5 anni, per il personale non dirigenziale, titolare di incarico, 6 anni).

Resta inteso che, nell'immediato futuro, l'attuazione della c.d. rotazione «ordinaria» dovrà contemperare, in accordo con i principi enunciati nell'art. 1 delle "Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario", il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, e sarà programmata "in modo trasparente, in connessione con le altre misure di prevenzione della corruzione, e deve essere

² Con il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.LGS. 36/2023 si è passati dalla figura di un Responsabile Unico del Procedimento a quella di un Responsabile Unico del Progetto. Il Codice prevede che il RUP venga nominato tra i dipendenti "preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti ai medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni". L'allegato I.2 al codice prevede esplicitamente requisiti ben definiti di esperienza e professionalità per le varie tipologie procedurali.

calibrata in relazione a caratteristiche peculiari dell'Amministrazione quali dimensione e relativa dotazione organica, qualità del personale addetto, distribuzione del lavoro e delle mansioni, in modo da non determinare un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze delle unità organizzative interessate" (come da art. 2 delle citate Linee guida)³. Tra l'altro, è necessario tenere presente che, ad eccezione del Direttore generale, il Politecnico di Bari dispone di un'unica figura dirigenziale.

Nel confermare come le misure fin qui descritte ed oggetto della presente proposta di delibera costituiscano giusto bilanciamento tra l'esigenza di attuazione della rotazione ordinaria ed il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, per le eventuali, diverse determinazioni di questo Consesso, si ritiene utile comunque evidenziare le figure apicali (dirigente, responsabili dei servizi amministrativi di dipartimento e responsabili di Settori e Centri) con incarichi in scadenza nel triennio 2024 – 2026 (non vi sono incarichi in scadenza nell'anno 2025, ma solo nel 2024 e 2026), con specifica, per ciascuna di esse, del **numero** delle aree di rischio di riferimento, come rilevate dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (cfr. nota prot. n. 36382 del 16/10/2023).

Giova evidenziare che il numero delle aree di rischio non è correlabile direttamente con la valutazione complessiva del rischio, che deve tenere conto della specificità dell'attività svolta; tale numero, quindi, non è da considerarsi come un indice di priorità.

Incarichi dirigente, responsabili dei servizi amministrativi, di settore e centri					
Incarichi in scadenza nell'anno 2024			Incarichi in scadenza nell'anno 2026		
Nominativo	Incarico	Numero aree di rischio	Nominativo		Numero aree di rischio
Bassi Nicola	Responsabile Settore	1	Devito Rosanna	Responsabile serv. amm.vi Dipart.	11
D'Aquino Biagio	Responsabile serv. amm.vi Dipart.	11	Fortunato Luca	Responsabile Settore	3
Dell'Olio Michele	Responsabile Settore	8	Manuti Monica	Responsabile Settore	1
Fortunato Antonello	Responsabile serv. amm.vi Dipart.	11	Martino Vitantonio	Responsabile serv. amm.vi Dipart.	11
Marangio Valeria	Responsabile Centro	1	Passarella Luigi	Responsabile Settore	2
Mastro Carmela	Responsabile Settore	6	Serio Alessandro	Responsabile Centro	4
Palermo Antonella	Responsabile Settore	8	Totale		32
Patella Dimitri	Responsabile Centro	6			
Santoro Francesca	Dirigente	1			
Trentadue Emilia	Responsabile Settore	1			
Vaccarelli Maria Rosaria	Responsabile Settore	2			

L'elencazione delle specifiche aree di rischio ascrivibili a ciascuna delle predette unità di personale, come rilevate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono in ogni caso rinvenibili nel file di riepilogo che si allega alla presente relazione istruttoria.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il consigliere Magarelli ritiene che la relazione presenti talune contraddizioni. Egli evidenzia che nelle premesse si afferma che nel periodo temporale 2019/2023 si sia dato seguito alle prescrizioni normative statali e regolamentari interne, in materia di rotazione. Successivamente si dice che la rotazione non è avvenuta perché si farà entro il 2025 e, inoltre, viene ribadito il concetto, a suo avviso erroneo, secondo cui l'RPCT possa fare il piano di rotazione, fondendo il ruolo di controllore con il ruolo di controllato. Sempre in narrativa viene indicato come la rotazione, nel nostro contesto organizzativo, considerate le ridotte dimensioni, non possa essere sempre realizzata, però precedentemente si afferma che è stata realizzata. Si legge inoltre che quando la rotazione non avviene, come Egli ritiene che avvenga nel nostro caso, è necessario che l'amministrazione motivi adeguatamente nel PTPCT le ragioni della mancata applicazione dell'istituto. In questi casi le amministrazioni sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare, dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione, che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle relative alla trasparenza amministrativa, ma non vi è traccia nella documentazione. Viene ribadito come la rotazione 2023-2025 tenga conto della precedente rotazione, che Egli ritiene non sia stata realizzata; si parla di rotazione dei RUP, ragion per cui è stato chiesto di fare un albo, ma a cui non si è mai attinto, affermando che il ruolo di RUP lo svolgono sempre i soliti "noti". Tra l'altro, nelle linee guida sulla nomina dei RUP non c'è alcun riferimento all'albo, come contestato precedentemente, e quindi è difficile che l'albo possa essere utilizzato. Continuando a leggere le premesse, emerge che l'attuale organizzazione possa essere considerata come una valida alternativa alla rotazione, poi però si legge che la riorganizzazione è iniziata nel 2021 e finirà nel 2025, ma abbiamo scritto

³ Sul punto, del resto, non si trascuri quanto affermato dal PNA 2018, secondo cui occorre una «applicazione sostenibile della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte di enti di piccole dimensioni, nel rispetto di principio di proporzionalità e ragionevolezza».

che siamo una piccola amministrazione e quindi si deduce che cinque anni per fare una riorganizzazione appaiono un periodo eccessivo. Nella proposta di delibera, al punto 1, viene chiesto al Consiglio di condividere le iniziative con effetti sulla rotazione ordinaria per l'anno 2023, ma leggendo le tabelle riportate in narrativa, le iniziative sono poste in essere da tempo; continuando, al punto 3, si chiede di avallare il differimento del completamento dell'attuazione del piano di rotazione negli anni 2024 e del 2025, a valle del processo di riorganizzazione; nel punto 4 si chiede di prendere atto e ritenere congrue le ulteriori misure alternative alla rotazione, già intraprese nel corso del corrente anno, come evidenziate in narrativa, ma non sono riportate.

Interviene il Prof. Fraddosio che è del parere che la rotazione sia un processo delicato e che andrebbe sviluppato con il contributo e la condivisione di tutti gli attori che sono coinvolti. Egli si augura che nel prossimo anno si possa pervenire a una definizione di queste misure anche con un contributo dialogico con l'RPCT, come previsto dal quadro normativo. Egli tiene a sottolineare che il Politecnico di Bari è un'istituzione sana e sta adempiendo ad un obbligo di legge. Non ritiene infatti che si stia intervenendo con urgenza per porre in essere soluzioni a situazioni incresciose o che discendono da infrazioni. Egli evidenzia che gli obiettivi posti possono rivelarsi eccessivi. Prevedere una rotazione del 33% è una misura che non trova riscontro in altre amministrazioni. Piuttosto, il criterio della rotazione deve essere legato alla funzione e non a un target della rotazione del personale. Un piano di rotazione molto efficace è quello della Regione dell'Emilia Romagna. Rispetto a quello del Politecnico, si definiscono meglio il rischio, con un livello definito "alto, medio e basso". La rotazione del personale nasce come misura destinata ai dirigenti e, solo successivamente, è stata auspicata dall'ANAC come misura organizzativa che può coinvolgere tutta l'amministrazione, anche al fine di formare competenze più versatili del personale. Il dott. De Palma riporta la sua esperienza da imprenditore e ritiene che la rotazione del personale non deve compromettere l'attività dell'impresa, ovvero non deve essere realizzata a priori, indipendentemente dalle ripercussioni sull'azienda. Deve essere sempre attuata non pregiudicando l'equilibrio tra esperienza e produttività e puntando sull'attività di formazione e affiancamento, prima della sostituzione del personale nei ruoli a rischio corruzione.

I consiglieri Di Noia e Prudeniano condividono quanto enunciato dai consiglieri Fraddosio e De Palma ovvero attuare la rotazione del personale *cum grano salis*.

Il consigliere Magarelli replica per precisare che non ha inteso fare riferimento, nel precedente intervento, a percentuali; è indubbio che fare una rotazione senza affiancamento e formazione del personale sia deleterio, soprattutto in un'organizzazione piccola come la nostra. Piuttosto andrebbero attuate misure complementari. La rotazione non va fatta per area di rischio, perché può accadere che una persona sia trasferita in altra struttura ed occuparsi della medesima attività di cui si occupava prima. L'esempio è l'unità di personale impiegata nell'ufficio acquisti, che viene trasferita in Dipartimento, occupandosi anche acquisti.

Il Rettore ritiene importante che si insista sulle forme complementari alla rotazione, come la formazione, misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dar luogo alla rotazione. Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività. Si tratta, anche attraverso la valorizzazione della formazione e di altre misure complementari, di instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, che possano porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione. In una logica di formazione dovrebbe essere privilegiata una organizzazione che preveda periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività, con un altro operatore che nel tempo potrebbe sostituirlo. Dovrebbe essere privilegiata la circolarità delle informazioni, attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la propria delibera 28/7/2023;
VISTO il D.R. 19/9/2022, n. 974 "*Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario*";
VISTE le proprie delibere del 27/2 e 30-31/3/2023;
VISTO l'art. 1, commi 5, lett. b) e 10 della Legge n. 190/2012;
VISTE le linee guida del codice dei Contratti Pubblici di cui al d. lgs. 36/2023 del Politecnico di Bari;
VISTA la nota prot. n. 36382 del 16/10/2023, a firma del RPCT;
VISTO tutto quanto riportato in narrativa;

DELIBERA

con il voto contrario del consigliere Magarelli, per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

1. di prendere atto e ritenere congrue le iniziative con effetti sulla rotazione ordinaria per l'anno 2023, riguardanti n. 43 unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, di cui alla tabella allegata alla presente delibera, in conseguenza di trasferimenti e provvedimenti di modifica dell'assetto organizzativo, come evidenziate in narrativa;
2. tenuto conto delle osservazioni fornite dal RPCT con nota prot. 36382 del 16/10/2023 ed a rettifica del Piano Rotazione Ordinaria 2023 - 2025, come deliberato da questo Consesso nella seduta del 30-31 marzo 2023, di disporre:

- a) la riduzione della complessiva misura della rotazione ordinaria del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario, in servizio presso il Politecnico di Bari, da programmare nell'arco del triennio 2023 - 2025, dal 35 al 25%, dovendo pertanto tale complessiva misura riguardare, nell'arco del triennio, almeno n. 65 unità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (circa 260 unità di personale in servizio X 25%), ivi comprese le 43 unità di personale già oggetto di rotazione nell'anno corrente di cui al punto 1;
- b) che la misura della rotazione ordinaria venga attuata:
 - per il personale dirigenziale, entro 5 anni, a decorrere dal provvedimento di nomina;
 - per il personale non dirigenziale titolare di incarico, entro 6 anni, a decorrere dal provvedimento di nomina;
3. che l'individuazione delle misure relative alla rotazione ordinaria delle ulteriori n. 22 unità di personale di cui al punto 2, lett a (65 - 43) avvenga a valle dei processi di riorganizzazione in atto, con effetti negli anni 2024 e 2025, e che delle stesse sia fornita successiva adeguata informativa a questo Consesso;
4. di prendere atto e ritenere congrue le ulteriori misure alternative alla rotazione, già intraprese nel corso del corrente anno, come evidenziate in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 13:22 esce il Prof. Di Noia.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 20	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Contratto di concessione in comodato d'uso spazi al DTA: proroga contratto comodato d'uso
--------------	-----------------------------------	---

Il Rettore ricorda che il CdA di questo Politecnico, nella seduta dell'8.03.2016, ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito, al Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c. a r.l. (DTA), un locale nella "Palazzina Uffici", all'interno del comprensorio "Officine Politecniche", al fine di garantire allo stesso DTA una sede operativa ai propri dipendenti a Bari, vicina ai docenti che devono sovrintendere alle loro attività. Il DTA è una società senza fini di lucro, partecipata per il 54% da soggetti pubblici e per 11 % dal Politecnico di Bari.

In data 14/06/2016, in ossequio al deliberato del CdA di cui sopra, questo Politecnico ha stipulato con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un contratto di comodato gratuito (*All. 1*), avente ad oggetto il locale ricadente nell'edificio denominato "Palazzina Uffici" all'interno del Comprensorio "Ex Scianatico" via Amendola n. 132, piano 1, avente una superficie di circa mq 38, come da piantina allegata al contratto, stabilendo quale termine di durata della convenzione il 31.12.2021.

Inoltre, il Rettore ricorda che il CdA, nella seduta del 27.06.2018, ha concesso al DTA, un nuovo locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche" (*All. 2*), in sostituzione del locale precedentemente concesso al primo piano della "Palazzina Uffici".

In vista della scadenza di tale contratto di comodato d'uso, in data 10.12.2021, il DTA ha presentato richiesta di rinnovo per ulteriori 2 (due) anni, fino al 31.12.2023.

È pervenuta a questo Politecnico una nota del DTA, acquisita al protocollo al n. 44896 del 12/12/2023, con la quale il Distretto rappresentava la necessità di una ulteriore concessione di proroga del contratto in essere, fino al 31.12.2025, in quanto il DTA sta intrattenendo una collaborazione con l'azienda GE AVIO, anche essa ubicata all'interno del "Comprensorio Officine Politecniche".

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, è stata predisposta bozza di appendice al contratto di comodato d'uso stipulato in data 14.06.2016 con il Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c. a r.l., che di seguito si riporta

APPENDICE AL CONTRATTO DI COMODATO D'USO STIPULATO IN DATA 14.06.2016

Tra

Politecnico di Bari con sede e domicilio fiscale in Bari (BA) alla via Amendola 126/b - cod. fiscale 93051590722 e partita IVA: 04301530723, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Francesco CUPERTINO, nato a Fasano (BR) il 21.12.1972, in seguito denominato "Comodante";

da una parte -

Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) con sede e domicilio fiscale in Brindisi (BR) alla SS 7 km 706+030 - cod. fiscale e partita IVA 02252090747, rappresentata dal Dott. Giuseppe ACIERNO, nato a Brindisi (BR) il 06.10.1968, in seguito denominata "Comodatario"

dall'altra parte -

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha stipulato con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un contratto di comodato gratuito avente ad oggetto il locale (di seguito "bene") ricadente nell'edificio denominato "Palazzina Uffici" all'interno del Comprensorio Officine Politecniche" via Amendola n. 132, piano 1, avente una superficie di circa mq 38, come da piantina allegata al contratto;
- detto contratto è stato sottoscritto in data 14.06.2016;
- il CdA nella seduta del 27.06.2018 ha concesso al D.T.A. un nuovo locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", in sostituzione del locale precedentemente concesso al primo piano della "Palazzina Uffici", fermo restando tutto quanto stabilito negli articoli del contratto sottoscritto in data 14.06.2016;
- il contratto prevede all'articolo 3 la durata della convenzione fino al 31.12.2021 e che il Comodatario debba restituire il bene oggetto del comodato, sgombero da persone e cose, entro il 31.12.2021;
- l'articolo 7 prevede che qualsiasi modifica al contratto dovrà risultare da atto scritto;
- il Comodatario ha dichiarato la necessità di utilizzare il locale oggetto del comodato per lo svolgimento delle attività previste dal contratto oltre la data del 31.12.2021.



**Politecnico
di Bari**

- il CdA nella seduta del 1.03.2022 ha concesso al D.T.A. di rinnovare il Contratto di comodato tra il Politecnico di Bari e il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) per l'utilizzo del locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", fino al 31/12/2023
- il CdA nella seduta del ____12.2023 ha concesso al D.T.A il rinnovo del contratto fino al 31.12.2025.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E DICHIARATO, AFFINCHE' QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO
COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO GIÀ STIPULATO IN DATA 14.06.2021, LE
PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE**

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente appendice contrattuale.

Art. 2 - A parziale modifica ed integrazione di quanto precedentemente stabilito, le parti consensualmente convengono e pattuiscono quale termine di durata dell'uso gratuito del locale identificato nel citato contratto di comodato il 31/12/2025.

Art. 3 - Rimangono ferme e conseguentemente pienamente valide ed efficaci tutte le altre pattuizioni previste dagli articoli del contratto sottoscritto in data 14.06.2016.

Art. 4 - La eventuale registrazione della presente appendice al contratto di comodato gratuito è ad esclusiva cura e spese del comodatario e non appena registrata, nei termini di legge, dovrà immediatamente notificarne copia al Politecnico di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,

Per Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.)
Carmelo Fortunato

Per il Politecnico di Bari
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTO il Contratto di comodato d'uso stipulato tra il Politecnico e DTA (All. 1);

VISTA la planimetria relativa ai locali già concessi a DTA (All. 2);

VISTA la bozza di Appendice al Contratto;

DELIBERA

all'unanimità:

1. di rinnovare il Contratto di comodato tra questo Politecnico e il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) per l'utilizzo del locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", fino al 31/12/2025;
2. di dare mandato agli uffici competenti di apportare al predetto contratto eventuali modifiche di carattere non sostanziale, che dovessero rendersi necessarie in sede di stipula;
3. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dello stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 21

EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

Piano triennale degli investimenti 2023-2025

Il Rettore riferisce che il Decreto del MEF del 16 marzo 2012, recante modalità di attuazione dell'art. 12 c. 1 del D.L. 06/06/2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15/07/2011, ha disciplinato le attività di acquisto e di vendita di immobili effettuate sotto qualsiasi forma, sia diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli enti del servizio sanitario nazionale, nonché del Ministero degli affari esteri con riferimento ai beni immobili ubicati all'estero.

Ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto le Amministrazioni, così come sopra individuate, “comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano triennale di investimento che evidenzia, per ciascun anno, le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili” ed entro il 30 giugno di ogni anno comunicano gli eventuali aggiornamenti.

Il piano distingue, sia per gli acquisti, sia per le vendite, tra operazioni dirette ed operazioni indirette, con separata indicazione delle fonti di finanziamento utilizzate per le operazioni di acquisto e le modalità di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalle vendite.

La realizzazione dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, da adottarsi entro sessanta giorni dal termine fissato per la presentazione dei piani.

Le operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica potranno essere posti in essere trascorsi trenta giorni dalla obbligatoria comunicazione al Ministero nel caso in cui questo non abbia formulato osservazioni.

Ai fini del coordinamento dell'accesso ai mercati finanziari, il piano deve indicare i tempi nei quali le operazioni di cassa in esso esposte si realizzeranno.

Le operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica devono essere inseriti nell'Allegato A e comunicati al MEF e sono le seguenti:

- Sottoscrizioni di titoli pubblici utilizzando anche somme provenienti dalla vendita di immobili;
- Sottoscrizioni di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili;
- Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

Le operazioni di acquisto o di vendita, la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica e che devono essere inseriti nell'Allegato B sono invece i seguenti:

- Acquisti diretti di immobili;
- Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari;
- Vendita di immobili;
- Cessione di quote di fondi immobiliari.

Per il Politecnico di Bari, ad oggi, non si è ancora concretizzata un'ipotesi di cessione o di acquisto di beni immobili nel triennio considerato.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTO il piano triennale degli investimenti e delle dismissioni dei beni immobili 2024/2026 (All. I).

DELIBERA

all'unanimità, di approvare il piano triennale degli investimenti e delle dismissioni dei beni immobili 2024/2026.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 27

CONTABILITÀ E BILANCIO

Regolamento contributi e vantaggi economici

Con delibera del 18 luglio 2019 (**allegato n. 1**), questo Consesso aveva, tra l'altro, stabilito "... Di determinare in € 202.236,44 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere; delle quali: a) € 100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guericchio ...".

A tal proposito, il Rettore ricorda che, con delibera assunta in data 4 maggio 2023, questo Consesso ha deliberato, all'unanimità, "di destinare l'importo di euro 50.000,00 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019 ad iniziative di carattere sociale e culturale, in memoria del dott. Francesco Guericchio, compianto funzionario amministrativo precocemente scomparso, mediante l'ausilio di enti/associazioni senza scopo di lucro, con invito a voler previamente valutare la possibilità di adottare apposita disciplina regolamentare, da sottoporre, per l'eventuale approvazione, all'esame di questo Consesso in occasione di una sua prossima adunanza", in luogo della destinazione di tale importo al finanziamento di borse di studio in memoria del dott. Francesco Guericchio.

In ossequio a quanto deliberato da questo Consesso, si è provveduto a predisporre la seguente proposta regolamentare.

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. *Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/1990 e dei principi comunitari di non discriminazione e trasparenza, i criteri e le modalità cui l'Amministrazione si attiene per l'eventuale concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.*
2. *Per "concessione di contributi" si intendono le erogazioni di denaro a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle funzioni istituzionali dell'Università, corrisposti a soggetti che non assumono alcun obbligo di controprestazione.*
3. *Per "attribuzione di vantaggi economici" si intende l'attribuzione di benefici diversi dalla erogazione di denaro, anche sotto forma di tariffe agevolate per la partecipazione a corsi organizzati dall'Ateneo, fruizione gratuita o agevolata di servizi e di strutture e beni di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione, funzionali allo svolgimento dell'iniziativa.*

Articolo 2 - Principi

1. *Le norme del presente regolamento si ispirano ai principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa, nonché ai principi generali in tema di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione.*
2. *Attraverso le norme del presente regolamento, il Politecnico di Bari garantisce anche il contenimento di tale principio con le esigenze di razionalizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche.*
3. *La concessione di contributi è comunque subordinata alla coerenza del progetto o dell'attività finanziata con le linee programmatiche adottate dal Politecnico di Bari.*

Articolo 3 - Criteri

1. *I contributi e i vantaggi economici possono essere concessi in relazione ai seguenti criteri:*
 - a. *assenza di contrasto con le finalità, i programmi e i progetti dell'Amministrazione universitaria;*
 - b. *coerenza e congruità del contributo richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto alle disponibilità di bilancio;*
 - c. *originalità, innovatività, utilità, importanza e rilevanza sociale dell'attività svolta;*
 - d. *assenza di finalità di lucro dell'iniziativa;*
 - e. *significatività del contributo per l'elevazione del benessere sociale, culturale ed economico della comunità locale e per la valorizzazione dell'immagine del territorio regionale, con particolare preferenza per le iniziative con incidenza diretta e duratura sul sistema economico del territorio, rispetto a quelle con riflessi indiretti o soltanto temporanei, attraverso iniziative, tra le quali:*
 - *promozione dello sviluppo della ricerca, della cultura, dell'istruzione e della formazione e dell'innovazione sociale;*
 - *sostegno ai valori educativi dello sport, alla promozione della pratica sportiva, alla promozione di eventi che possano diventare opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività;*
 - *promozione dell'attività sportiva per i diversamente abili.*



**Politecnico
di Bari**

2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento:
- i contributi che prevedono prestazioni a carattere corrispettivo;
 - erogazione di contributi e concessione di vantaggi economici disciplinate da specifiche disposizioni legislative o regolamentari.

Articolo 4 - Destinatari dei benefici

1. La concessione dei contributi e dei vantaggi economici può essere disposta a favore di:
 - a. pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001;
 - b. associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui agli artt. 45 e segg. del [D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117](#).

Articolo 5 – Modalità di presentazione e approvazione dell'istanza

1. In sede di approvazione del budget di previsione, il Consiglio di Amministrazione può, di anno in anno, stabilire di prevedere uno specifico stanziamento per la concessione di contributi a favore delle iniziative ai sensi del presente Regolamento, da svolgersi nell'anno successivo a quello di approvazione del budget.
2. Il Consiglio di Amministrazione approva apposito avviso di manifestazione di interesse, in riscontro al quale i soggetti che richiedono contributi o vantaggi economici a valere sulle risorse di cui al comma 1 devono presentare apposita istanza indirizzata al Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, via PEC, contenente:
 - i dati dell'Ente richiedente, tra cui la denominazione, l'indirizzo e i recapiti e l'iscrizione al Registro per gli Enti, per gli Enti di cui alla lett. b) dell'art. 4;
 - l'indicazione della natura e dello scopo dell'Ente;
 - presentazione dettagliata dell'iniziativa e del programma per cui viene richiesto il contributo, contenente tutti gli elementi utili in relazione ai criteri di cui all'art. 3 del presente regolamento;
 - una dichiarazione che l'iniziativa non persegue finalità di lucro;
 - ammontare del contributo o del vantaggio economico richiesto, con indicazione delle spese previste per la realizzazione del progetto e dei tempi di realizzazione e conclusione;
 - indicazione o esclusione di eventuali analoghe richieste di finanziamento contestualmente presentate ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, fondazioni, associazioni o imprese private. In caso affermativo, dovranno essere precisati l'importo del contributo ed il soggetto al quale viene effettuata la richiesta;
 - la disponibilità a fornire tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione che si rendessero necessari in sede di istruttoria. In caso di richiesta di contributo, l'istanza, da redigersi mediante compilazione di apposito modulo, allegato al presente regolamento, ovvero in risposta ad apposito avviso pubblicato dal Politecnico di Bari, dovrà, altresì, contenere:
 - l'impegno del soggetto richiedente a predisporre, a consuntivo, analitica rendicontazione delle spese sostenute, corredata dalla relativa documentazione fiscale, ed una relazione finale in merito all'utilizzo dello stesso, da trasmettere all'Ateneo entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa;
 - l'impegno a restituire il contributo ricevuto, in caso di mancato svolgimento o di svolgimento difforme al progetto approvato dell'iniziativa per la quale il contributo stesso è stato erogato.
3. Inoltre, alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:
 - lo statuto dell'Ente, che deve essere legalmente costituito e registrato;
 - altre eventuali documentazioni rilevanti per la valutazione della richiesta, come ad esempio referenze, attestati di qualità, ecc.
4. Al fine di assicurare la più ampia partecipazione da parte dei soggetti di cui all'art. 4, l'avviso prevede un termine di presentazione delle candidature di 90 giorni. In ogni caso, l'avviso non è in alcun modo vincolante per l'amministrazione, che si riserva, a proprio insindacabile giudizio, l'eventuale assegnazione del contributo o vantaggio economico, anche tenuto conto dei requisiti previsti dal presente articolo.
5. La concessione del contributo è totalmente o parzialmente revocata, con il recupero della somma eventualmente versata, in assenza di rendicontazione, oppure qualora le iniziative non siano realizzate nei tempi previsti o lo siano in misura difforme al progetto approvato.
6. Le richieste di erogazione del contributo possono essere autorizzate, a proprio insindacabile giudizio, dal Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza delle risorse di cui all'art. 6, comma 1, previa preliminare istruttoria da parte di una Commissione, composta da tre docenti universitari, nominata dal Rettore, con il compito di verificare la presenza dei requisiti soggettivi richiesti e le ulteriori condizioni di ammissibilità ai sensi del presente regolamento, nonché di fornire proprie preliminari valutazioni in base alla rilevanza e all'originalità dell'iniziativa, alla coerenza con gli obiettivi dell'Ateneo, alla disponibilità dei fondi e a quanto previsto dal presente regolamento.

7. *Ove necessario, la Commissione può richiedere ulteriori elementi e/o integrazioni riferite ai documenti a corredo dell'istanza fissando, per la presentazione della relativa documentazione, un termine massimo di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, a pena di decadenza.*
8. *La Commissione formula motivata proposta al Consiglio di Amministrazione di concessione del contributo, indicandone l'importo attribuibile tra le istanze pervenute, o per l'attribuzione di vantaggi economici richiesti.*

Articolo 6 - Modalità di erogazione del contributo

1. *L'erogazione del contributo, in relazione alle istanze autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, avviene ad attività conclusa, a seguito di presentazione della rendicontazione analitica delle spese sostenute, della relativa documentazione fiscale, e della relazione finale in merito all'utilizzo dello stesso, entro novanta giorni dalla ricezione di detta documentazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione valuta la coerenza delle iniziative realizzate rispetto al progetto approvato.*
2. *In occasione dell'approvazione delle istanze di contributo, il Consiglio di Amministrazione può altresì autorizzare la corresponsione di un'anticipazione, nella misura massima del 70% dell'importo richiesto, a fronte di specifica e motivata necessità, che sarà oggetto di apposita valutazione.*
3. *L'assegnazione del saldo del 30% avviene con le modalità di cui al comma 1 del presente articolo.*
4. *Qualora, in sede consuntiva, le spese sostenute e documentate risultino non coerenti con il progetto approvato, l'Ente è tenuto alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta, fermo restando che, qualora dette spese risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo è ricalcolato in maniera proporzionale all'importo inizialmente definito.*

Articolo 7- Responsabilità

1. *Il Politecnico di Bari resta in ogni caso estraneo a qualsiasi rapporto che venga a costituirsi tra i richiedenti ed eventuali soggetti terzi che risultino coinvolti nell'iniziativa, così come non assume, sotto qualsivoglia aspetto, responsabilità alcuna circa la gestione e lo svolgimento delle attività e iniziative.*

Articolo 8 - Visibilità al contributo universitario e promozione delle iniziative finanziate

1. *Al fine di garantire opportuna visibilità al contributo dell'Ateneo, è necessario, pena la possibilità di revoca del contributo, inserire nel materiale promozionale prodotto il logo del Politecnico di Bari, con la dicitura "con il contributo di ...".*
2. *Il layout del materiale promozionale e ogni forma di pubblicazione che coinvolga l'Ateneo dovrà ricevere l'approvazione preventiva da parte degli uffici competenti. Le iniziative finanziate potranno inoltre, previa richiesta e accordo con gli uffici competenti, essere promosse attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale dell'ente (sito, newsletter, ecc.) per dare loro la massima visibilità e pubblicizzazione.*

Articolo 9 - Amministrazione trasparente

1. *L'Ateneo, in attuazione delle vigenti disposizioni di legge, provvede a pubblicare sul proprio sito internet, con apposito link nella sezione "Amministrazione trasparente", il riconoscimento e la revoca dei contributi o vantaggi economici di cui al presente Regolamento;*
2. *La pubblicazione, per le finalità di cui al presente regolamento, conterrà gli elementi previsti dalla legge in vigore.*

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

1. *I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione sono trattati per le finalità di gestione della procedura di cui al presente Regolamento e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.*
2. *I dati sono trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Politecnico e della disciplina dettata dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 381 del 29 ottobre 2014, nonché in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento U.E. n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento U.E.*
3. *Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola, 126/B – Bari*

Articolo 11 - Norme transitorie e finali

1. *Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel portale di Ateneo. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.*

Il Rettore, infine, propone, in sede di prima applicazione della succitata proposta regolamentare, che le somme da stanziare per l'anno 2024 siano quelle di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019 – punto o.d.g. n.106 (€ 100.000,00, da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio).”

Al termine della relazione, il Rettore apre la discussione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Magnifico Rettore ;
VISTA la delibera di questo Consesso del 18 luglio 2019, con la quale , tra l'altro, questo Consesso aveva, tra l'altro, stabilito “... Di determinare in € 202.236,44 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere; delle quali: a) € 100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio ...”.
- VISTA la delibera di questo Consesso del 4 maggio 2023, con la quale è stato stabilito “ ... di destinare l'importo di euro 50.000,00 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019 ad iniziative di carattere sociale e culturale, in memoria del dott. Francesco Guerricchio, compianto funzionario amministrativo precocemente scomparso, mediante l'ausilio di enti/associazioni senza scopo di lucro, con invito a voler previamente valutare la possibilità di adottare apposita disciplina regolamentare, da sottoporre, per l'eventuale approvazione, all'esame di questo Consesso in occasione di una sua prossima adunanza ...”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO lo Statuto di questo Ateneo, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019, ed in particolare l'art. 8, comma 3, lett. g);
- VISTA la proposta di “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi e vantaggi economici in conformità alla Legge 7 agosto 1990, n. 241”;
- PRESO ATTO di quanto riportato in narrativa;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare il “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi e vantaggi economici in conformità alla Legge 7 agosto 1990, n. 241”, come in premessa riportato;
- di destinare, in sede di prima applicazione, la somma di euro 100.000,00 (euro centomila/00), di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019, quale specifico stanziamento per l'anno 2024 per la concessione di contributi a favore delle iniziative di carattere sociale e culturale in memoria del prof. Marcello Castellano e del dott. Francesco Guerricchio, dipendenti di questo Ateneo precocemente scomparsi, mediante avviso pubblico che sarà sottoposto all'esame di questo Consesso in una sua prossima adunanza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



P. 29	<p align="center">RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>Domanda di brevetto USA - US Applic 17/422,199 dal titolo: <i>"Horizontal flow sea seeds trap"</i>. Deposito di una memoria di replica ad una Office Action da USPTO. Inventore referente prof. Michele Mossa (scadenza 15 gennaio 2024)</p>
-------	--	---

Il Rettore riferisce che lo studio Laforgia Bruni & Partners, a cui è attualmente affidata la gestione della domanda di brevetto USA - US Applic 17/422,199 dal titolo: *"Horizontal flow sea seeds trap"*, con nota Prot. n. 44832 del 12.12.2023, quivi allegata, ha comunicato a questo Ateneo che è necessario depositare, entro il 15.01.2024, una memoria di replica alla Office Action pervenuta dall'Ufficio brevetti statunitense USPTO, pena la decadenza della domanda di brevetto e del relativo diritto del titolare al suo utilizzo esclusivo.

Il Rettore fa presente che il prof. Mossa, analizzata la documentazione trasmessa dall'Ufficio brevetti statunitense, ha rappresentato quanto segue:

1. *"Il dispositivo di pagina 24 del file allegato è diverso dal nostro in quanto il tubo di uscita viene curvato verso il basso. Il nostro sistema ha la capacità di ruotare in funzione della corrente marina e il tubo di uscita è orizzontale.*
2. *Il paper che inizia a pagina 27 del file allegato fa riferimento a uno studio di tipo numerico sull'intrappolamento delle particelle in mare ma non riporta lo schema della trappola analogo al nostro.*
3. *Lo strumento di pagina 57 del file allegato è completamente diverso dal nostro. Quello di pagina 59 è un sistema che non consente di orientarsi in funzione della direzione della corrente del mare e i tubi di ingresso e uscita sono diversi e disposti in modo diverso dal nostro sistema.*
4. *Il paper di pagina 65 è uno studio sulla caduta dei sedimenti in un serbatoio rettangolare ma privo del sistema di raccolta dei sedimenti.*
5. *Il paper (attenzione: è dell'anno 2017) di pagina 69 riproduce una trappola orizzontale, la quale, come mostrato nelle figure 1 e 2, è bloccata (mentre la nostra può ruotare in funzione della direzione della corrente, e presenta i tubi di ingresso e uscita estremamente piccoli (4 mm) completamente diversi dai nostri."*

Il Rettore rappresenta che lo studio mandatario ha comunicato che i costi da sostenere per il servizio in oggetto ammontano ad € 960,00 (oltre IVA), suscettibili di variazioni a causa delle fluttuazioni del cambio valuta tra euro e moneta vigente nello Stato in questione, così suddivisi:

- totale onorari studio mandatario: € 400,00 (oltre IVA);
- prestazioni di terzi: € 560,00 (oltre IVA).

Il Rettore rende noto che al fine di garantire la comparazione di offerte di più operatori economici, l'Ufficio ILO ha provveduto a richiedere le stime dei costi per il servizio in oggetto ad ulteriori tre studi mandatarî.

Il Rettore informa che gli studi mandatarî che hanno riscontrato la richiesta presentata dall'Ufficio ILO e formulato le stime dei costi sono:

1. Concorrente: De Tullio & Partners
Stima dei costi acquisita al Prot. n. 45505 del 14.12.2023
Valore complessivo: € 1900,00 (IVA esclusa);
2. Concorrente: Thinx Srl
Stima dei costi acquisita al Prot. n.
Valore complessivo: € (IVA esclusa);
3. Concorrente: Studio Rubino Srl
Stima dei costi acquisita al Prot. n. 45507 del 14.12.2023
Valore complessivo: € 3050,00 (IVA esclusa);

Pertanto, dall'analisi dei preventivi, quivi allegati, è emerso che l'offerta più vantaggiosa è stata formulata dallo studio Laforgia Bruni & Partners, per una spesa complessiva pari ad € 960,00 (oltre IVA).

Il Rettore comunica che la questione di cui trattasi è stata sottoposta dall'Ufficio ILO al parere della Commissione Brevetti, che, nella seduta telematica del 19.12.2023, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

"La Commissione Brevetti, analizzata la documentazione trasmessa dall'Ufficio brevetti statunitense e le argomentazioni addotte dal prof. Mossa, delibera di esprimere parere favorevole in merito al deposito una memoria di replica ad una Office Action da USPTO, a condizione che le relative spese gravino su fondi di ricerca nella disponibilità dell'inventore referente, prof. Mossa."

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 46286 del 19.12.2023.

Il Rettore, in ultimo, rammenta che questo Consesso, nella seduta del 09.06.2021, ha autorizzato l'ingresso nelle fasi nazionali della domanda di brevetto di cui trattasi e deliberato di far gravare le successive spese come segue: Europa, Cina,

Australia e India a carico dei fondi di Ateneo, USA a carico dei fondi di ricerca di cui è responsabile scientifico l'inventore prof. Mossa.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
VISTO	il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
VISTA	la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
VISTO	il vigente Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
VISTO	il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
VISTO	i preventivi di spesa trasmessi dagli studi mandatarî;
PRESO ATTO	che il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nella seduta del 09.06.2021, ha autorizzato l'ingresso nelle fasi nazionali della domanda di brevetto di cui trattasi e deliberato di far gravare le successive spese come segue: Europa, Cina, Australia e India a carico dei fondi di Ateneo, USA a carico dei fondi di ricerca di cui è responsabile scientifico l'inventore prof. Mossa;
ACCERTATA	la disponibilità dell'inventore referente, prof. Michele Mossa, a sostenere le spese di cui trattasi a valere su fondi di ricerca di cui è responsabile scientifico;
TENUTO CONTO	del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 19.12.2023;
CONSIDERAT	la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per l'attività di cui trattasi;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-Lauream" - CA 04.41.09.04 - "Spese correnti per brevetti";
ACQUISITA	la disponibilità dell'inventore referente a trasferire l'importo di € 960,00 (oltre IVA) da fondi di ricerca nella propria disponibilità all'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni internazionali e post-lauream" - CA 04.41.09.04 - "Spese correnti per brevetti";
UDITA	la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità:

- di autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto USA - US Applic 17/422,199 dal titolo "*Horizontal flow sea seeds trap*", il deposito della memoria di replica alla Office Action da USPTO presso l'Ufficio Brevetti statunitense.
- di conferire allo studio Laforgia Bruni & Partners, risultato migliore offerente tra i mandatarî interpellati, l'incarico di adempiere, nel rispetto della scadenza fissata, le formalità necessarie per il deposito della memoria di replica alla Office Action da USPTO presso l'Ufficio Brevetti statunitense, per una spesa complessiva pari circa a € 960,00 (oltre IVA), suscettibile di variazioni a causa delle fluttuazioni del cambio valuta tra euro e moneta vigente nello Stato in questione, così suddivisa:
 - totale onorari studio mandatario € 400,00 (oltre IVA);
 - prestazioni di terzi: € 560,00 (oltre IVA);
- di far gravare la suddetta spesa sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-Lauream" - CA 04.41.09.04 - "Spese correnti per brevetti", nelle more della indicazione, da parte del prof. Michele Mossa, dei fondi di ricerca sui quali imputare l'importo di cui trattasi;
- di richiedere al prof. Mossa di trasferire l'importo di € 960,00 (oltre IVA) da fondi di ricerca nella propria disponibilità all'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni internazionali e post-lauream" - CA 04.41.09.04 - "Spese correnti per brevetti";
- di nominare la dott.ssa Antonella Palermo, in servizio presso il Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post - Lauream di questo Ateneo, Responsabile Unico di Progetto per l'affidamento di cui trattasi;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente, alle ore 13:54, sospende quindi la discussione ed aggiorna la seduta al 22 dicembre 2023 alle ore 11:30, senza necessità di ulteriore convocazione, per discutere i punti rinviati.

Il giorno 22 dicembre 2023, alle ore 10:04, sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti: De Palma, di Leo, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Morano, Pertosa, Prudeniano e Spadavecchia.

Partecipano il dott. Tagliamonte, la dott.ssa Troja D'Urso, rispettivamente Presidente e componente del Collegio dei Revisori dei Conti, e la dott.ssa Trentadue, Responsabile del Settore Contabilità e Bilancio

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 25	CONTABILITÀ E BILANCIO	Budget Unico di Ateneo 2024 e Triennale 2024-2026

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione i documenti contabili di previsione dell'esercizio 2024 e di programmazione triennale 2024-2026, in ossequio a quanto previsto dall'art. 15, comma 1 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Procede nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, illustrando preliminarmente i documenti preventivi predisposti dal Direttore Generale e di seguito elencati:

1. *Budget Economico* Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-2026, con evidenza dei costi e dei proventi di esercizio e del triennio, in base ai principi della competenza economica.
2. *Budget degli Investimenti* Unico di Ateneo, annuale 2024 e triennale 2024-2026, con evidenza degli investimenti e delle relative fonti di copertura dell'esercizio e del triennio.
3. *Nota Illustrativa* contenente le informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra menzionati e descrittiva dei criteri adottati per la loro predisposizione.

La citata documentazione è allegata alla presente informativa per farne parte integrante.

Nel fare rimando alla Nota Illustrativa per ogni ulteriore dettaglio, è opportuno evidenziare che il Budget 2024, economico e degli investimenti, trova parte delle coperture dei costi e degli investimenti nell'utilizzo di ricavi di carattere pluriennale provenienti da annualità pregresse.

In tal senso, tali risorse consistono in:

- 1) Ricavi presunti da risconti passivi, per tutto quanto sia riconducibile ad attività e progetti che vedono già registrati i relativi proventi anticipati, le cui attività sono in corso.
- 2) Ricavi da utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria, per il cofinanziamento degli investimenti e parte dei costi di parte corrente riconducibili alle attività di ricerca. Ciò è in linea con gli indirizzi del D.I. n. 925/2015, in quanto tali risorse non hanno mai partecipato al processo di produzione della ricchezza economica delle Università. Queste sussistono solo in ragione della loro provenienza nel passaggio dalla contabilità finanziaria (CO.FI.) alla CO.E.P.

A questo proposito, si specifica che, per il triennio di riferimento, si è fatto ricorso all'Utilizzo di riserve di patrimonio netto, in quanto si è inteso garantire copertura per gli interventi programmati e per quegli interventi in cui il Politecnico si è impegnato attraverso un cofinanziamento proprio.

L'importo complessivo delle riserve di Patrimonio Netto utilizzate a copertura di costi in budget economico 2024 è di € 4.889.384,84.

Per gli investimenti, invece, l'utilizzo è di € 10.168.683,41.

Pertanto, l'utilizzo complessivo di riserve, per l'anno 2024, è di € 15.058.068,25.

L'importo complessivo di utilizzo di riserve presunto per l'intero triennio 2024-2026 è di € 21.064.490,35.

La parte residua delle riserve non vincolate, a seguito di tale stanziamento triennale di previsione, è di € **16.291.775,81**. A seguito della redazione del Bilancio di Esercizio 2023, a tale importo si sommerà il valore delle riserve originariamente stimato in sede di Budget 2023, che dovesse risultare non impiegato nel corso della gestione.

L'impiego di risorse da Patrimonio Netto finanziano attività progettuali in corso, soprattutto per la parte economica.

Per quanto riguarda la parte degli investimenti, la maggior entità degli interventi, avviati in parte dal 2023, è riconducibile all'edilizia universitaria, con quota parte di co-finanziamento dell'Ateneo, espressa in termini di utilizzo di riserve, per costruzioni, adeguamenti, impiantistica e altro, con la finalità generale di migliorare le condizioni di tenuta dei beni patrimoniali.

E' utile esplicitare che l'impiego di riserve si riferisce anche a risorse provenienti da saldi progettuali positivi dei Dipartimenti, relativi a finanziamenti pluriennali precedenti all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, inseriti tra le quote di "avanzo" e confluite tra le riserve di Patrimonio Netto nell'attuale sistema, nella misura esplicitata nella Nota Illustrativa.

Tra i proventi per attività di ricerca di competenza del triennio, si annoverano i finanziamenti pluriennali di tipo competitivo da soggetti pubblici e privati, i progetti in ambito di attività commerciale e gli accordi di programma.

In tal senso, nell'ambito della categoria delle Ricerche con Finanziamenti competitivi, di particolare rilevanza appaiono le risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

In particolare, il piano sviluppato in 6 missioni ha visto il Politecnico di Bari prendere parte a progetti, di seguito descritti, afferenti alla missione 4 "Istruzione e Ricerca" che stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo), con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Quest'ultima, in relazione alla sua componente n. 2 "Dalla ricerca all'impresa", si articola in 4 Misure di investimento. Segnatamente, I.1.3 Partenariati allargati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base, I. 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies, I. 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" ed I. 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione.

Il Politecnico di Bari, aderendo ai diversi avvisi di partecipazione disposti tramite D.M. dal Ministero dell'Università e Ricerca, ne ha preso parte con i progetti di seguito riportati, risultando quindi destinataria di finanziamenti erogati dal Ministero, da utilizzare altresì per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010 e di altro personale.

D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022- Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea -NextGenerationEU.

Progetto "Network 4 Energy Sustainable Transition" (NEST) con ruolo di Hub del Politecnico di Bari, leader dello Spoke "Energy Harvesting & Off-Shore Renewable", affiliato allo Spoke "Clean Hydrogen and Final Uses", affiliato allo Spoke "Energy Conversion" ed affiliato allo Spoke "Smart Sector Integration". Reclutamento n. 5 RTDA. Totale finanziamento 7.566.729,89 €.

Progetto "3A-ITALY", con ruolo di soggetto affiliato allo Spoke "Eco-design", soggetto affiliato allo Spoke "Smart and recycled materials for circular and advanced industrial processes", soggetto affiliato allo Spoke "Factories and processes for Society, Sustainability and Circularity", soggetto affiliato allo Spoke "Additive Manufacturing" e leader dello Spoke "New and consumer-driven business models for resilient and circular supply chains". Reclutamento n. 8 RTDA. Totale finanziamento 4.190.359,25 €.

D.M. MUR n.3138 del 16.12.2021- Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Progetto "Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CN MS" in qualità di Spoke "MaaS e servizi innovativi per la mobilità", Spoke "Idrogeno e combustibili innovativi", Affiliato allo Spoke "Materiali innovativi e alleggerimento" ed Affiliato allo Spoke "Reti e smart infra". Reclutamento n. 6 RTDA. Totale finanziamento 12.293.615,24 €.

D.M. MUR n. 3264 del 28.12.2021- Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Progetto "KM3NeT4RR - Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience". Reclutamento n. 1 Tecnologo di primo livello, con trattamento complessivo di categoria EP, posizione economica EP3. Totale finanziamento 780.565,00 €.

Progetto BRIEF - BioRobotics Research and Innovation Engineering Facilities". Reclutamento n. 3 RTDA. Totale finanziamento € 4.752.726,00.

In questi termini, il Politecnico vede finanziati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza progetti per un totale di € 29.583.995,38, nel triennio di riferimento.

Per quanto riguarda gli oneri correnti di gestione, gli stessi sono finanziati da ricavi di competenza non vincolati, previsti in budget, che consistono essenzialmente nel Fondo di Finanziamento Ordinario e nella contribuzione studentesca.

Il ricorso all'utilizzo di riserve, che, come sopra enunciato, è a copertura di parte dei costi e degli investimenti, sul piano degli equilibri di bilancio dettati dalla normativa in materia, comporta comunque una condizione di pareggio del Budget economico.

In virtù di quanto sin qui esposto, si riporta nel seguito lo schema ministeriale di Budget Economico 2024.

Inoltre, con l'art. 14-bis del decreto-legge n. 152 del 2021, al fine di promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione, si è prevista l'attribuzione, per gli anni dal 2022 al 2025, di un contributo complessivo, a titolo di cofinanziamento, di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, alle Università che promuovono, nell'ambito della propria autonomia, la stipulazione di "Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese", con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche.

Al fine di attuare il suddetto Decreto, il Mur, con Decreto direttoriale n. 1290 dell'8 agosto 2022, ha fornito alle Università le informazioni essenziali per la presentazione dei Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese.

In risposta al suddetto Avviso, il Politecnico di Bari, unitamente alle Università del Salento, nella qualità di capofila, di Bari, di Foggia e LUM ha presentato una proposta progettuale ammessa a finanziamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, del citato decreto legge n. 152/2021 per un importo complessivo pari ad € 112.725.014,00 da ripartire fra le annualità 2022-2023-2024-2025, salvo eventuale proroga.

Le università proponenti hanno inteso sviluppare congiuntamente diversi progetti formativi *post lauream*, volti a sostenere la transizione dei laureati nel mondo del lavoro e la loro formazione continua, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, nonché a promuovere il trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese.

Nell'ambito del "Patto Territoriale sistema universitario pugliese" il budget in capo al Politecnico di Bari ammonta a complessivi € 27.500.000,00, come da proposta progettuale sottomessa, di cui € 24.750.000 quale finanziamento ed € 2.750.000 a titolo di cofinanziamento, articolati secondo il seguente piano di spesa:

Voce	Importo (€)
Personale interno	3.000.000,00
Personale esterno	4.500.000,00
Materiali, attrezzature, licenze	8.000.000,00
Servizi e consulenze	3.000.000,00
Acquisto fabbricati e ristrutturazioni	5.500.000,00
Altre tipologie	2.375.000,00
Spese generali	1.125.000,00
Totale	27.500.000,00
<u>Cofinanziamento</u>	<u>2.750.000,00</u>
Finanziamento	24.750.000,00
2022	3.960.000,00
2023	4.950.000,00
2024	9.405.000,00
2025	6.435.000,00

In data 16/10/2023 è stato registrato presso la Corte dei Conti, assumendone efficacia, il DPCM del 26 settembre 2023 - Riparto del finanziamento dell'art. 14-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ripartisce, appunto, il contributo come nel seguito riportato.

Proposta di "Patto territoriale dell'alta formazione per le imprese"	Costo totale della proposta	Finanziamento richiesto a valere sui fondi di cui all'art. l'art. 14-bis del decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152	Cofinanziamento a carico dei proponenti	Finanziamento a valere sui fondi di cui all'art. l'art. 14-bis del decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152			
				2022	2023	2024	2025
Proposta presentata dall'Università della Calabria e Università della Basilicata	16.039.254,00	15.718.469,00	320.785,00	2.272.390,00	4.588.667,00	4.736.085,00	4.121.327,00
Proposta presentata dall'Università degli Studi di Enna "Kore"	3.950.000,00	3.800.000,00	150.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
Proposta "Patto territoriale sistema universitario pugliese" presentata da Libera Università Mediterranea, Politecnico di Bari, Università di Bari, Università di Foggia, Università del Salento	112.725.014,00	101.452.512,6	11.272.501,4	16.000.000,00	20.000.000,00	38.271.507,56	27.181.005,04
Totale	132.714.268,00	120.970.981,60	11.743.286,40	19.672.390	25.788.667	44.207.592,56	31.302.332,04

In ultimo, si evidenzia che l'iniziativa di cui trattasi non è inquadrabile né in ambito PNR, né PNRR e che il Mur sta predisponendo apposite Linee Guida ed indicazioni puntuali in merito alle modalità di spesa e tipologia di costi rendicontabili. Pertanto, il piano finanziario qui riportato potrebbe essere suscettibile di modifiche tese ad adeguare lo stesso alle successive prescrizioni ministeriali. Inoltre, in relazione al cofinanziamento da assicurare, pari ad € 2.750.000,00, è stato stabilito dal C.d.A. che esso potrà essere assicurato sia dal valore degli investimenti già effettuati dall'Ateneo con risorse proprie, in termini di infrastrutture, opere, lavori pertinenti l'oggetto del Patto, sia con ore/uomo del personale docente e tecnico amministrativo che sarà impegnato nelle attività del Patto.

In virtù di quanto sin qui esposto, si riporta nel seguito lo schema ministeriale di Budget Economico 2024.

Prospetto 1: Budget Economico 2024

Budget Economico	
Voce	Stanziamento Esercizio 2024
A) PROVENTI OPERATIVI	149.621.423,79
I. PROVENTI PROPRI	59.181.864,04
1) Proventi per la didattica	7.968.568,09
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	12.856.339,41
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	38.356.956,54
II. CONTRIBUTI	85.354.110,26
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	71.594.660,83
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.203.254,32
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.940.511,38
4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	1.832.317,43
5) Contributi da Università	5.014,00
6) Contributi da altri (pubblici)	6.641.049,32

7) Contributi da altri (privati)	2.137.302,98
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.085.449,49
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	4.889.384,84
2) Altri proventi e ricavi diversi	196.064,65
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)	149.621.423,79
B) COSTI OPERATIVI	146.220.438,86
VIII. COSTI DEL PERSONALE	76.186.704,78
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	62.157.842,00
a) docenti / ricercatori	48.839.680,68
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	9.759.736,81
c) docenti a contratto	441.761,00
d) esperti linguistici	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	3.116.663,51
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	14.028.862,78
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	58.870.315,51
1) Costi per sostegno agli studenti	16.770.715,34
2) Costi per il diritto allo studio	1.700.588,00
3) Costi per l'attività editoriale	621.878,45
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	9.438.873,52
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.601.573,23
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	498.342,52
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	18.192.238,66
9) Acquisto altri materiali	2.968.830,16
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-

11) Costi per godimento beni di terzi	123.700,00
12) Altri costi	2.953.575,63
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.229.962,31
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	23.300,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.206.662,31
3) Svalutazione immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	784.378,76
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.149.077,50
TOTALE COSTI (B)	146.220.438,86
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	3.400.984,93
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.100,00
1) Proventi finanziari	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.100,00
3) Utili e perdite su cambi	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	- 1.100,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 447.250,25
1) Proventi	-
2) Oneri	447.250,25
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	- 447.250,25
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.952.634,68
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	-
RISULTATO A PAREGGIO	-

A seguito di tale doverosa premessa, il Rettore intende evidenziare un elemento di forte criticità, già manifestatosi a partire dal 2021, che rende le attività di budget particolarmente complesse, costituito dalla necessità di applicare il limite di spesa introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica (art.1, commi da 590 a 602), a valere sull'acquisizione di beni, servizi e utilizzo di beni di terzi.

Nel rimandare ogni approfondimento all'ampia trattazione effettuata sull'argomento nella Nota Illustrativa, in questa sede appare rilevante soffermarsi sugli aspetti di maggior impatto sulla pianificazione e sulla programmazione delle attività.

Infatti, fermo restando che il limite si riferisce a costi sostenuti con risorse d'Ateneo, non estendendosi, quindi, a quelli a valere su progetti e finanziamenti da terzi, è risultato particolarmente difficoltoso adottare le misure di contenimento, in presenza di oneri correlati a contratti di servizi di durata pluriennale già in essere e finalizzati a soddisfare le esigenze ordinarie dell'Amministrazione.

Inoltre, in presenza di un vincolo che fa ormai riferimento ad un periodo remoto (media dei valori rilevati nel triennio 2016-2018) ed a seguito del quale si è inevitabilmente registrata una perdita del potere d'acquisto della moneta ed un incremento dei costi per la fruizione di beni e servizi, la norma sul contenimento, peraltro in presenza di un andamento crescente del Fondo di Finanziamento Ordinario registrato negli ultimi anni, costituisce fattore di rigidità nella gestione dei numerosi progetti di Ateneo in corso di attuazione.

Prospetto 2: Limiti di spesa a valere su risorse d'Ateneo

Descrizione voce	2024
Budget Totale su conti soggetti a limite	7.492.747,00
Limite (media valori 2016-2018 netto energia elettrica)	7.589.536,28
Differenza (scostamento dal limite)	96.789,28

Per quanto riguarda i *proventi per la didattica* e il *Fondo di Finanziamento Ordinario*, è opportuno evidenziare che entrambe le voci sono influenzate dagli effetti dei più recenti interventi normativi e regolamentari in ambito di tassazione e, in particolare, dalla "no tax area", in termini di compensazione tra le due voci di entrata in questione.

In ogni caso, entrambe le poste sono state stimate sulla base di quanto effettivamente rilevato al 31 ottobre 2023, oltre che della proiezione degli incassi fino al termine dell'anno.

Si è tenuto altresì conto del dato definitivo rilevato in Bilancio di Esercizio 2022 (ultimo bilancio approvato), nonché del trend complessivo dell'ultimo triennio.

Si è comunque adottato il principio di prudenza nella determinazione delle singole voci relative alle fattispecie citate.

Per ogni altro dettaglio su quanto sopra esposto, si fa rimando all'allegata Nota Illustrativa.

Invece, nel seguito, si forniscono alcuni altri dettagli, in merito alla previsione di costi in ambiti particolarmente rilevanti.

Prospetto 3: Interventi in favore degli studenti finanziati da risorse di Ateneo

Denominazione	2023	2024	Differenza (2024-2023)
1) Costi per sostegno agli studenti	9.359.753,43	16.770.715,34	7.410.961,91
Borse di studio Specializzazione	20.007,46	50.000,00	29.992,54
Borse di studio dottorato ricerca	6.543.240,71	10.290.907,39	3.747.666,68
Oneri INPS dottorato di ricerca	8.800,00	11.522,40	2.722,40
Borse di studio su attività di ricerca	308.120,00	20.322,40	- 287.797,60
Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	193.536,00	186.250,00	- 7.286,00
Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	270.000,00	1.101.188,00	831.188,00
Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	32.273,33	200.000,00	167.726,67

Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	314.029,21	74.604,00	-	239.425,21
Altre borse di studio	874.183,72	1.446.280,19		572.096,47
Altre borse esenti	40.000,00	2.003.196,30		1.963.196,30
Tutorato	83.000,00	12.000,00	-	71.000,00
Tutorato didattico - DM 198/2003	15.000,00	156.633,00		141.633,00
Oneri INPS/INAIL tutorato didattico DM 198/03	5.000,00	15.000,00		10.000,00
Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti	652.563,00	1.202.811,66		550.248,66
2) Costi per il diritto allo studio	1.298.250,00	1.700.588,00		402.338,00
Premio di studio e di laurea	5.000,00	2.000,00	-	3.000,00
Attività sportive	82.000,00	82.000,00		-
Part-time (art. 13 L. 390/91)	260.000,00	260.000,00		-
Altri interventi a favore di studenti	580.750,00	836.588,00		255.838,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	25.500,00	25.000,00	-	500,00
Interventi per il diritto allo studio	345.000,00	495.000,00		150.000,00

Prospetto 3.1: Dettaglio interventi in favore degli studenti finanziati da risorse di Ateneo

Descrizione Voce COAN	Descrizione intervento	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Interventi per il diritto allo studio	Contributi locativi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Interventi per il diritto allo studio	Rimborso parziale costi certificazioni linguistiche sostenute dagli studenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interventi per il diritto allo studio	Borse di studio per tesi all'estero e laureandi	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Altri interventi a favore di studenti	Rimborso spese studenti ARCOD	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altri interventi a favore di studenti	Viaggi di istruzione a favore di studenti	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Altri interventi a favore di studenti	Convenzione con azienda trasporti Taranto per scontistica per studenti iscritti e residenti a Taranto e Provincia	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altri interventi a favore di studenti	Iscrizione al corso PF24 (o nuovo corso propedeutico per insegnamento nella scuola)	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Altri interventi a favore di studenti	Convenzione con azienda trasporti pubblici Bari per scontistica per studenti iscritti.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri interventi a favore di studenti	Acquisto di libri e giornali per studenti e docenti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Altre borse di studio	Borse Studenti Stranieri (delibera CDA 03.08.2023)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Altre borse di studio	Contributo MUR per incentivare iscrizioni ai corsi di studio di particolare interesse	204.731,00	128.190,00	0,00
Altre borse di studio	Borse Stem Intesa San Paolo	5.000,00	0,00	0,00
Altre borse di studio	Altre borse di studio per merito e/o condizione economica	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale		1.660.731,00	1.579.190,00	1.451.000,00

Prospetto 4: Dotazione dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali "Magna Grecia" e "Start Up Lab"

Struttura	Dotazione
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)	€ 70.000,00
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)	€ 70.000,00
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)	€ 60.000,00
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)	€ 75.000,00
Centro Magna Grecia	€ 40.000,00
Start Up Lab	€ 20.000,00
Dipartimento Interateneo di Fisica	€ 21.000,00

Prospetto 5: Costi 2024 del personale

COSTI DEL PERSONALE		
Descrizione	2023	2024
VIII. COSTI DEL PERSONALE	62.140.026,81	76.186.704,78
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	49.260.919,59	62.157.842,00
a) docenti / ricercatori	41.449.710,62	48.839.680,68
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	5.956.218,41	9.759.736,81
c) docenti a contratto	215.694,00	441.761,00
d) esperti linguistici	-	-

e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.639.296,56	3.116.663,51
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	12.879.107,22	14.028.862,78

Prospetto 6: Costi 2024 per interventi in favore del personale

Descrizione Voce	Budget 2024
Servizio buoni pasto	450.000,00
Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D	150.000,00
Aggiornamento professionale	120.000,00
Formazione al personale	86.750,00
Interventi assistenziali a favore del personale	150.000,00
TOTALE	956.750,00

Il Rettore compiuta tale premessa e rimandando all'esame puntuale dei documenti di previsione richiamati in introduzione, apre la discussione.

Interviene il dott. Tagliamonte, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, per soffermarsi sulla relazione del Collegio.

Relazione sul bilancio unico di previsione 2024 e triennale 2024-2026

Con comunicazioni del 15 e 18 dicembre 2023, è stata trasmessa, per posta elettronica, ai componenti di questo Collegio dei Revisori, la documentazione concernente il "Bilancio unico di previsione 2024 e triennale 2024-2026, in contabilità economico-patrimoniale", la cui discussione è prevista nel Consiglio di Amministrazione del giorno 22 dicembre 2024.

Il Collegio dei Revisori, pertanto, procede all'esame dei seguenti documenti contabili, finalizzato alla redazione della Relazione sul Bilancio e all'espressione del prescritto parere:

1. Budget economico 2024;
2. Budget economico e degli investimenti 2024-2026;
3. Nota illustrativa del Bilancio.

1. Budget economico 2024

Il Budget economico 2024 presenta, in termini di previsioni di ricavi e di costi, le seguenti sintetiche risultanze.

Per quanto concerne i ricavi, le principali voci consistono nei "proventi propri" e nei "contributi".

In particolare, i "proventi propri" ammontano a € 59.181.864,04, mentre i "contributi" assommano a € 85.354.110,26.

A queste due fonti di entrata occorre aggiungere "altri proventi e ricavi diversi", per un importo di € 5.085.449,49.

Il totale dei proventi è di € 149.621.423,79. Quest'ultimo valore è rappresentativo di una previsione in entrata nettamente accresciuta rispetto al budget iniziale dell'anno precedente, nel quale si esponeva l'importo di € 109.745.636,94.

In particolare, per quel che riguarda i ricavi, considerando le componenti maggiormente rilevanti, è emerso quanto segue:

- La previsione del Fondo per il Finanziamento Ordinario 2024 è di € 54.789.827,00, comprensivo della quota base e delle altre voci, tra le quali le quote già comunicate dal M.U.R. in relazione ai piani straordinari per professori ordinari e ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Inoltre, deve menzionarsi la prima quota annuale, pari ad € 1.819.118,00, riconducibile al nuovo fondo quinquennale 2023-27 "Dipartimenti di Eccellenza", riconosciuto per il secondo ciclo consecutivo al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management.

I proventi per la didattica sono stati stimati nel 2024 per l'importo di € 7.968.568,09. La valutazione dei ricavi derivanti dalle tasse e dai contributi studenteschi (pari ad € 7.160.000,00), principale voce dei proventi della didattica, per il 2024 sono state valutate sulla base di quanto rilevato nel 2023, nonché delle risultanze emergenti dal Bilancio di Esercizio 2022 (ultimo bilancio approvato). Un importo di poco inferiore (2% circa) è stato preventivato per gli anni 2025 e 2026, per motivi di carattere prudenziale.

I ricavi finalizzati derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, ivi inclusa l'attività commerciale, sono costituiti in larga misura da risorse legate alle attività di ricerca svolte presso i Dipartimenti. Nel Budget tali ricavi sono stati compresi (per la gran parte) nelle voci "Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico", per un valore di € 12.856.339,41 e "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi", per un importo di € 38.356.956,54 nel 2024. I

contributi da altri soggetti pubblici sono stati stimati in € 6.641.049,32 per il 2024, importo in linea con gli esercizi precedenti e in diminuzione per gli esercizi 2025-26.

Per quanto attiene ai costi operativi, le due voci principali concernono i "costi del personale", per un importo di € 76.186.704,78 ed i "costi della gestione corrente", pari ad € 58.870.315,51.

I costi previsti per gli "ammortamenti e svalutazioni" sono pari ad € 6.229.962,31; mentre gli "oneri diversi di gestione" si prevedono pari a € 4.149.077,50.

Complessivamente, i costi operativi ammontano a € 146.220.438,86.

Considerando le componenti maggiormente rilevanti, è emerso quanto segue:

Costi del personale

Similmente a gran parte delle altre voci di ricavi e di costi, i totali rappresentati nelle tabelle di budget evidenziano una sostanziale decrescita delle previsioni dei costi del personale nell'arco del triennio (€ 52.200.843,46 per il 2025 e € 47.467.802,79 per il 2026). Sulla base di quanto descritto nella nota illustrativa, la stima del costo del personale per l'anno 2024, pari ad € 76.186.704,78 (di cui € 48.839.680,68 per docenti/ricercatori, 14.028.862,78 per dirigenti/tecnici amministrativi ed € 13.318.161,32 per altre forme di collaborazione), è stata effettuata tenendo conto della programmazione di reclutamento di nuovo personale, ivi compreso il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b) a valere sui piani straordinari. Per gli altri esercizi del triennio, invece si è fatto riferimento alle proiezioni effettuate dal Settore Risorse Umane, in relazione alle cessazioni per avanzamenti di carriera o pensionamenti, oltre che con riferimento ai rinnovi contrattuali e alla programmazione di reclutamento. Si evidenzia l'incremento della previsione 2024 rispetto alla previsione 2023 dovuta, prevalentemente, alla concreta esecuzione del reclutamento avviato già dal 2022, in termini di progressioni di carriera e nuove assunzioni, nonché al nuovo ciclo di programmazione definito per l'anno successivo.

- Costi della gestione corrente

Tale categoria include voci di natura diversa che vanno dall'acquisto di libri per il miglioramento dei servizi di biblioteca alle borse di studio e ad altre attività connesse con i percorsi di studio relativamente a "sostegno agli studenti" e "diritto allo studio". La stima di alcune voci di spesa (acquisto di beni, servizi, collaborazioni tecnico gestionali, altri costi per consumi intermedi, costi riconducibili all'ICT) è notevolmente influenzata dalla necessità di applicare i limiti di spesa introdotti dalle Legge di Bilancio 2020, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica (art.1, commi da 590 a 602). L'esame delle voci spesa considerate e delle riduzioni programmate, pur in presenza di difficoltà interpretative non completamente superate (le circolari MEF n. 9 del 21/04/2020, n. 26 del 14/12/2020 n. 26 del 11/11/2021, n. 23 del 19/5/2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 avevano fatto rimando a successivi provvedimenti del MUR ad oggi non ancora emanati) può far ritenere rispettata la normativa citata e assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa.

Complessivamente, le previsioni di tale voce di costo risultano previste in forte decrescita nell'arco del triennio passando da € 58.870.315,51 per l'anno 2024 a € 18.446.467,83 del 2026.

- Ammortamenti e svalutazioni

Il valore complessivo di tale voce di bilancio è pari € 6.229.962,31 per il 2024, si assesta su valori simili per gli anni successivi, mostrando le proiezioni triennali degli ammortamenti calcolati secondo i criteri riportati nell'ultima versione del Manuale Tecnico Operativo del MUR. L'importo è comprensivo della quota annuale di ammortamento dei fabbricati urbani acquisiti gratuitamente; tale importo è stato sterilizzato con un'iscrizione tra i ricavi per un uguale valore.

- Accantonamenti per rischi ed oneri

L'accantonamento pari ad € 784.378,76 è composto esclusivamente dalla voce "accantonamento fondi di ricerca vincolati".

Nessun accantonamento per gli anni oggetto di previsione, ulteriore rispetto a quelli già operati, in ultimo, a valere sul risultato di esercizio 2022, è stato definito con riferimento al rischio di soccombenza delle cause in corso.

Dall'analisi delle scritture contabili, l'ammontare degli accantonamenti destinati al fondo rischi per cause in corso è stato ritenuto sufficiente, allo stato, a garantire l'equilibrio di bilancio.

A conclusione della disamina del Budget 2024 risulta che la differenza tra proventi e costi operativi presenta un saldo positivo pari ad € 3.400.984,93.

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria (€-1.100,00), della gestione straordinaria (€ -447.250,25) ed il valore delle imposte correnti (€ 2.952.634,68) è previsto un risultato di esercizio pari a euro zero.

Il Budget, quindi, 2024 chiude con un risultato economico in pareggio, tenuto conto che una parte dei costi è coperta con utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 4.889.384,84).

2. Budget economico 2024 – 2026

Come riscontrato per i budget approvati nei precedenti tre esercizi, il Bilancio triennale espone la previsione di una consistente riduzione del valore dei ricavi e dei costi.

Per quanto attiene ai ricavi, si evidenziano le seguenti dimensioni per i tre esercizi a cui è riferita la previsione:

proventi propri: € 59.181.864,04 (2024) - € 23.269.367,35 (2025) - € 14.587.739,88 (2026);

contributi: € 85.354.110,26 (2024) - € 71.465.916,13 (2025) - € 61.813.940,48 (2026);

altri proventi/ricavi: € 5.085.449,49 (2024) - € 532.269,81 (2025) - € 427.880,81 (2026);

totale ricavi: € 149.621.423,79 (2024) - € 95.267.553,29 (2025) - € 76.829.561,17 (2026).

Per quanto attiene ai costi, si evidenziano le seguenti dimensioni per i tre esercizi a cui è riferita la previsione:

costi personale: € 76.186.704,78 (2024) - € 52.200.843,46 (2025) - € 47.467.802,79 (2026);

costi gestione: € 58.870.315,51 (2024) - € 31.267.787,73 (2025) - € 18.446.467,83 (2026);

ammortamenti e svalutazioni: € 6.229.962,31 (2024) - € 6.221.662,31 (2025) - € 5.724.826,58 (2026);

oneri diversi: € 4.149.077,50 (2024) - € 2.082.239,58 (2025) - € 1.753.162,00 (2026);

totale costi: € 146.220.438,86 (2024) - € 91.972.533,08 (2025) - € 73.592.259,20 (2026).

A conclusione della disamina del Budget 2024-2026, risulta che la differenza tra proventi e costi operativi espone un saldo positivo pari ad € 3.400.984,93 (2024), ad € 3.295.020,21 (2025) e ad € 3.237.301,97 (2026).

Complessivamente il Collegio chiede di dare una maggiore significatività alla previsione degli esercizi successivi al primo e di descriverne i criteri ispiratori nella Relazione Illustrativa.

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e delle imposte correnti è previsto un risultato di esercizio in pareggio per tutti i 3 esercizi compresi nella previsione pluriennale.

Budget investimenti 2024- 2026

Nel Budget investimenti 2024-2026 sono previsti impieghi complessivi per l'importo di € 44.451.548,48 per il 2024, di € 23.995.466,54 per il 2025 e di € 12.412.485,05 per il 2026.

Per la copertura di tali oneri è previsto l'impiego di riserve presenti nel patrimonio netto per un importo pari ad € 10.168.683,41 per il 2024, € 5.265.863,1 per il 2025 e € 2.077.184,00 per il 2026.

La differenza trova copertura in contributi da terzi finalizzati in conto capitale o da risorse di Ateneo di competenza, non esponendosi quindi risorse rivenienti da indebitamento.

Conclusioni

Anche per l'anno 2024 il totale dei costi che si presume di sostenere è parzialmente coperto dall'utilizzo di riserve a disposizione dell'Amministrazione, in particolare di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria che si sono determinate per effetto del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Nello specifico, per la copertura degli oneri complessivi risultanti dal budget economico 2024 e dal budget degli investimenti 2024, l'utilizzo è pari complessivamente ad € 15.058.068,25.

Sul punto, il Collegio osserva che l'Ateneo con gli ultimi budget approvati (2021, 2022 e 2023) ha sempre autorizzato i propri uffici amministrativi a sostenere costi per un valore superiore a quello previsto per i ricavi, con il conseguente ricorso alle risorse disponibili, presenti nel patrimonio netto per la copertura della relativa differenza.

A consuntivo negli ultimi esercizi si è però avuto modo di riscontrare che l'Ateneo generalmente sostiene costi per importi inferiori rispetto a quelli dei ricavi: situazione, questa, che ha consentito la realizzazione di utili di esercizio e che ha permesso di non ricorrere all'impiego delle riserve libere del patrimonio netto, diversamente da quanto indicato in sede previsionale. proventi propri: € 59.181.864,04 (2024) - € 23.269.367,35 (2025) - € 14.587.739,88 (2026);

contributi: € 85.354.110,26 (2024) - € 71.465.916,13 (2025) - € 61.813.940,48 (2026);

altri proventi/ricavi: € 5.085.449,49 (2024) - € 532.269,81 (2025) - € 427.880,81 (2026);

totale ricavi: € 149.621.423,79 (2024) - € 95.267.553,29 (2025) - € 76.829.561,17 (2026).

Per quanto attiene ai costi, si evidenziano le seguenti dimensioni per i tre esercizi a cui è riferita la previsione:

costi personale: € 76.186.704,78 (2024) - € 52.200.843,46 (2025) - € 47.467.802,79 (2026);

costi gestione: € 58.870.315,51 (2024) - € 31.267.787,73 (2025) - € 18.446.467,83 (2026);

ammortamenti e svalutazioni: € 6.229.962,31 (2024) - € 6.221.662,31 (2025) - € 5.724.826,58 (2026);

oneri diversi: € 4.149.077,50 (2024) - € 2.082.239,58 (2025) - € 1.753.162,00 (2026);

totale costi: € 146.220.438,86 (2024) - € 91.972.533,08 (2025) - € 73.592.259,20 (2026).

A conclusione della disamina del Budget 2024-2026, risulta che la differenza tra proventi e costi operativi espone un saldo positivo pari ad € 3.400.984,93 (2024), ad € 3.295.020,21 (2025) e ad € 3.237.301,97 (2026).

Complessivamente il Collegio chiede di dare una maggiore significatività alla previsione degli esercizi successivi al primo e di descriverne i criteri ispiratori nella Relazione Illustrativa.

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e delle imposte correnti è previsto un risultato di esercizio in pareggio per tutti i 3 esercizi compresi nella previsione pluriennale.

Budget investimenti 2024- 2026

Nel Budget investimenti 2024-2026 sono previsti impieghi complessivi per l'importo di € 44.451.548,48 per il 2024, di € 23.995.466,54 per il 2025 e di € 12.412.485,05 per il 2026.

Per la copertura di tali oneri è previsto l'impiego di riserve presenti nel patrimonio netto per un importo pari ad € 10.168.683,41 per il 2024, € 5.265.863,1 per il 2025 e € 2.077.184,00 per il 2026.

La differenza trova copertura in contributi da terzi finalizzati in conto capitale o da risorse di Ateneo di competenza, non esponendosi quindi risorse rivenienti da indebitamento.

Conclusioni

Anche per l'anno 2024 il totale dei costi che si presume di sostenere è parzialmente coperto dall'utilizzo di riserve a disposizione dell'Amministrazione, in particolare di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria che si sono determinate per effetto del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Nello specifico, per la copertura degli oneri complessivi risultanti dal budget economico 2024 e dal budget degli investimenti 2024, l'utilizzo è pari complessivamente ad € 15.058.068,25.

Sul punto, il Collegio osserva che l'Ateneo con gli ultimi budget approvati (2021, 2022 e 2023) ha sempre autorizzato i propri uffici amministrativi a sostenere costi per un valore superiore a quello previsto per i ricavi, con il conseguente ricorso alle risorse disponibili, presenti nel patrimonio netto per la copertura della relativa differenza.

A consuntivo negli ultimi esercizi si è però avuto modo di riscontrare che l'Ateneo generalmente sostiene costi per importi inferiori rispetto a quelli dei ricavi: situazione, questa, che ha consentito la realizzazione di utili di esercizio e che ha permesso di non ricorrere all'impiego delle riserve libere del patrimonio netto, diversamente da quanto indicato in sede previsionale.

Sembra evidente, pertanto, che con l'approvazione dei budget relativi ai precedenti esercizi, l'Ateneo abbia autorizzato i propri organi direttivi a sostenere un livello di spesa più ampio di quello effettivamente necessario.

Altro aspetto che si intende evidenziare attiene alla notevole differenza tra le previsioni 2024 e quelle relative agli altri due esercizi compresi nel budget triennale. Sul punto, il Collegio ritiene necessario sottolineare come ciò, insieme a quanto evidenziato al punto precedente, costituisca di fatto un difetto di programmazione, considerato anche che i decrementi previsti nei documenti di budget non vengono di fatto realizzati e che puntualmente negli esercizi immediatamente successivi le previsioni degli anni in questione vengono riviste sensibilmente al rialzo.

Occorre che al momento di redigere il budget triennale, l'ulteriore biennio oggetto di previsione non venga composto sulla base di un approccio di tipo autorizzatorio, ma che venga posta in essere una previsione realistica, più aderente possibile a quella che si ritiene sarà la realtà degli anni successivi.

Il Collegio rimarca di aver già evidenziato tale osservazione in occasione dei precedenti budget. Pertanto, chiede all'Ateneo di adeguarsi in occasione del prossimo budget.

Un'attenta verifica è stata attuata sui conti interessati dal calcolo del limite di spesa introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, ottenuto mediante le medie dei valori rilevati nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018 calcolate sulle contabilizzazioni analitiche depurate delle spese di specifici progetti. Il calcolo è stato attuato nel rispetto dell'art. 1, commi da 590 a 602 e delle circolari MEF RGS n. 9 del 21/04/2020, n. 26 del 14/12/2020, n. 26 del 11/11/2021, n. 23 del 19/5/2022 e n. 42 del 7 Dicembre 2022, con difficoltà collegate alla presenza di contratti pluriennali già in essere da ricondurre nei limiti prescritti e, più in generale, alla traduzione delle singole voci di spesa del Conto Economico degli Atenei da sottoporre ai limiti rispetto alle voci del Conto economico civilistico (B6-B7-B8). Le circolari MEF RGS, già citate, hanno fatto rimando a successivi provvedimenti o linee guida del MUR, ad oggi non ancora emanati.

Per quanto specificamente concerne gli accantonamenti di competenza 2024 per fondo rischi cause in corso, il Collegio ha preso atto di come non siano state previste nuove quote di accantonamento di competenza in assenza di ulteriori contenziosi. Si raccomanda, comunque, un attento e costante monitoraggio dell'andamento dei contenziosi in essere.

Per completezza, il Collegio dà atto dell'inserimento in bilancio delle risorse del PNRR con riferimento agli specifici progetti approvati. Il Politecnico, nel triennio in riferimento, vedrà finanziati progetti per un importo complessivo di € 29.583.995,38. Un importo davvero rilevante di risorse, cui si collega la necessità di gestione, monitoraggio e rendicontazione attenta dei progetti di cui si raccomanda il pieno rispetto del cronoprogramma.

Inoltre, a fronte di un budget che presenta valori notevolmente accresciuti rispetto agli esercizi precedenti, si raccomanda un attento monitoraggio periodico dell'effettivo grado di contabilizzazione dei ricavi e dei costi, anche in rapporto a poste di Stato Patrimoniale, in particolare crediti e debiti, che non trovano esposizione nel sistema di contabilità analitica, al quale l'ambito previsionale resta comunque circoscritto.

Conclusivamente, a seguito dell'esame dei documenti e delle ulteriori e più specifiche informazioni acquisite dagli uffici competenti, è possibile esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio Unico di Previsione, con le raccomandazioni sopra riportate, in quanto le previsioni per l'esercizio 2024, risultano complessivamente attendibili ed elaborate in conformità con le disposizioni normative di riferimento.

Interviene la dott.ssa Troja D'Urso, per evidenziare che il bilancio mostra una crescita sensibile del Politecnico, sia per quanto riguarda la gestione, sia con riguardo agli investimenti.

Al riguardo, Ella evidenzia la necessità di potenziare la struttura organizzativa del Settore Bilancio e Contabilità.

Il Rettore ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti e il Settore Contabilità e Bilancio per il lavoro profuso e dichiara di condividere gli auspici della dott.ssa Troja D'Urso, anche se non nasconde le difficoltà di individuare competenze qualificate da impiegare nel Settore Bilancio.

Il Prof. Prudeniano condivide l'auspicio di potenziare la struttura organizzativa e chiede di investire sull'acquisto di nuovi software, che possano rendere le procedure più efficaci.

Il Prof. Fraddosio apprezza il notevole incremento del bilancio, che ha ripercussioni positive sulle azioni in particolare in favore degli studenti, come le borse di studio, degli interventi per il personale tecnico amministrativo e per l'edilizia. Per quanto riguarda il trend di crescita del personale tecnico amministrativo e degli RTD-a, chiede quale impatto tale crescita potrebbe avere in futuro sul bilancio di ateneo, allorché non vi saranno finanziamenti così corposi come il PNRR e quelli correlati ai piani straordinari di reclutamento.

Il Rettore dichiara che, in ambito CRUI, a inizio anno, sarà avviato un confronto con il Ministro dell'Università,

evidenziando che il problema potrebbe prospettarsi non prima di 4 anni.

Il Prof. Fraddosio chiede se nell'esercizio di controllo della spesa dei fondi PNRR si riscontrano criticità. Per quanto riguarda il potenziamento del Settore Bilancio, Egli cita il caso del Settore tecnico, per il quale è stato proposto da questo Consesso un maggiore ricorso a qualificati profili professionali esterni all'Ateneo, esternalizzando talune attività. Egli propone analoga soluzione.

La dott.ssa Troja d'Urso ritiene che attingere dall'esterno, stipulando contratti di lavoro autonomo, possa abbattere i tempi previsti per il reclutamento tramite procedura concorsuale.

La dott.ssa Trentadue ritiene che per le specificità delle attività svolte nel Settore Bilancio e Contabilità, il contratto di consulenza fornito negli anni precedenti è stato un valido supporto, sebbene all'attualità altre forme di reclutamento, diverse dal personale a tempo determinato o indeterminato, non sarebbero risolutive delle problematiche riscontrate. Pertanto, ritiene che esternalizzare le attività non sia la soluzione auspicabile. Il prof. Fraddosio conferma la sua disponibilità a supportare l'amministrazione per ogni ulteriore approfondimento.

Il prof. Prudenzano chiede che l'offerta formativa sia approvata in funzione della sostenibilità di bilancio. Il Prof. Fraddosio si associa all'auspicio.

Il consigliere di Leo si associa ai ringraziamenti al Collegio dei Revisori, al dott. Sapataro, anche per aver anticipato alcuni elementi in merito alla programmazione di bilancio sugli interventi destinati agli studenti, e alla dott.ssa Trentadue per il lavoro svolto.

Il dott. Magarelli ringrazia il Collegio dei Revisori e tutto il settore Bilancio e manifesta preoccupazioni sulla sostenibilità a lungo termine del bilancio, atteso che ora il bilancio risulta virtuoso per effetto di notevoli finanziamenti, come anticipato da alcuni consiglieri, ma di contro si riscontra un sensibile aumento del carico di lavoro. Egli pertanto auspica un utilizzo dei fondi di riserva in modo coerente.

In merito alla necessità di potenziare il personale nel Settore Bilancio, il Prof. Di Noia auspica una serrata collaborazione tra la Ragioneria e gli altri uffici, per risolvere le criticità riscontrate.

Il Rettore, preso atto degli interventi, ringrazia nuovamente il Collegio dei Revisori per il prezioso supporto che fornisce anche in ambiti non di stretta competenza e, altresì, ringrazia il Direttore Generale e il personale che ha collaborato a redigere il bilancio di previsione e gli atti allegati.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'artt. 15;
VISTE le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14.01.2014;
VISTO il D.M. prot. N. 248 dell'11/04/2016;
VISTO il Manuale Tecnico Operativo -III versione ed integrale- strumento operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei, adottato con Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019;
VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'apposita Relazione, parte integrante del verbale n. 39 del 21/12/2022;
VISTA il parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 19/12/2023;
UDITA la relazione del direttore Generale.
UDITO il Rettore;

DELIBERA

di approvare, all'unanimità, il Budget Unico di Ateneo 2024 e Triennale 2024-2026.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Abbandonano la riunione la dott.ssa Troja D'Urso e la dott.ssa Trentadue.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 28	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	Intini Gianluca c/Politecnico di Bari - Sentenza TAR Puglia 678/2022
--------------	--------------------------------------	--

Il Rettore rammenta che, questo Consesso in data 25 ottobre 2023, in riferimento all'oggetto, ha così deliberato:

- *“di richiedere, all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, di procedere ad una disamina della fondatezza delle ragioni di merito e di metodo, poste a fondamento delle decisioni di annullamento del TAR, onde consentire a questa Amministrazione di valutare ed adottare, in chiave di informata prospettiva probabilistica, la strategia di contrasto, giudiziale o conciliativa, da opporre alle richieste dell’ing. Intini, anche apprezzando, ad esempio, la sussistenza di spazi di discrezionalità di giudizio, lasciati comunque impregiudicati dagli esiti sfavorevoli dei contenziosi, e, nell’ipotesi di avvio dell’ipotesi conciliativa, di voler fornire, altresì, parere di congruità sulle pretese dei Legali dell’Ing. Intini, giusta nota 01.08.2023, assunta al prot. n. 27155 del 01.08.2023;*
- *di trasmettere la presente delibera, in uno con la relazione istruttoria, alla medesima Avvocatura” .*

In esecuzione della delibera consiliare, in data 30.10.2023 veniva formulata la richiesta di attività consultiva all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari. Il richiesto parere perveniva in data 21.11.2023.

Di tale parere il Rettore ne dà lettura integrale.

Omissis

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Dopo ampia discussione, nel corso della quale il Dott. Tagliamonte ha fornito il proprio contributo sulle possibili azioni e sulle decisioni che il C. di A. potrebbe intraprendere, emerge unanime la necessità che siano richiesti, al dott. Intini, gli emolumenti che Egli ha percepito a vario titolo da altri datori di lavoro, con i quali abbia instaurato un rapporto di lavoro durante il triennio di durata dell’anelato contratto di ricercatore a tempo determinato di durata triennale, ovvero dal 27/2/2015 al 26/2/2018. Tanto, al fine di poter valutare l’eventuale sussistenza degli estremi per la definizione bonaria della vicenda.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO di quanto riferito dal Rettore;

VISTA la delibera di questo Consesso del 25/10/2023 e la documentazione allegata alla relativa relazione istruttoria;

PRESO ATTO del contenuto del parere reso dall’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

DELIBERA

all’unanimità, di richiedere, al dott. Gianluca Intini, autocertificazione, da rendere ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, degli emolumenti che il medesimo ha percepito a vario titolo da altri datori di lavoro con i quali abbia instaurato un rapporto di lavoro durante il triennio di durata dell’anelato contratto di ricercatore a tempo determinato di durata triennale, ovvero dal 27/2/2015 al 26/2/2018, al fine dell’avvio di trattative preordinate all’eventuale definizione bonaria della vicenda e di riferirne a questo Consesso gli esiti per l’eventuale approvazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 6	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2022. Adozione del Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari

Il Rettore rammenta che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro Consorzi o Associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti pubblici economici e le Autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei Conti.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'Organo dell'Ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta.

Il provvedimento, inoltre, deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione della revisione straordinaria adottata ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

- 1) approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2021;
- 2) revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2022 predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Quanto al primo adempimento, nell'allegato 1 è fornita una rappresentazione grafica delle società partecipate detenute al 2021 e nell'allegato 3 sono indicate le misure di razionalizzazione adottate nel 2022 e lo stato di avanzamento delle stesse. Con riferimento al secondo adempimento, si rinvia all'allegato 2 contenente la rappresentazione grafica delle partecipate al 31.12.2022, all'allegato 3 descrittivo delle misure di razionalizzazione proposte per l'anno 2023 e all'allegato 4 denominato Relazione razionalizzazione società partecipate.

Il Rettore procede ad illustrare le misure adottate nel precedente Piano di Razionalizzazione e a proporre le nuove misure.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Fraddosio riferisce come anche dall'esame della Corte dei Conti sugli spin off del Politecnico sia emersa la necessità di porre particolare attenzione sull'accurata analisi dei costi di funzionamento e sulle possibili aree di sovrapposizione tra le attività di organismi societari e quelli non societari. L'anno scorso era emersa l'inesistenza di attivare la commissione spin off, che ad oggi tuttavia non risulta costituita.

Il Rettore chiede che gli sia dato mandato di nominare una Commissione, con il compito di effettuare un'analisi di dettaglio degli spin off e di produrre una relazione, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione entro tre mesi dalla nomina.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP";
 PRESO ATTO degli adempimenti di cui all'art. 20 TUSP;
 PRESO ATTO del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari del 27.09.2023 di cui all'allegato 5;
 PRESO ATTO dell'elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2022 di cui all'allegato 2;
 PRESO ATTO della proposta di Piano di razionalizzazione di cui all'allegato 3;
 PRESO ATTO della Relazione razionalizzazione società partecipate anno 2023 di cui all'allegato 4;
 VISTE le azioni di attuazione del precedente Piano di razionalizzazione - 2022, come illustrate nell'allegato 3;
 PRESO ATTO della Relazione razionalizzazione società partecipate di cui all'allegato 4;
 ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 19.12.2023;
 UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità:

- di prendere atto delle misure adottate dall'Ateneo per l'attuazione del Piano di razionalizzazione 2022, relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2021 (adottate con delibera del CdA del 23 dicembre 2022) riportate nell'allegato 3;
- di adottare il Piano di razionalizzazione 2023 (all.4) relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2022, come rappresentato nell'allegato 3 "Misure di razionalizzazione";
- di dare mandato al Rettore di nominare una Commissione, con il compito di effettuare un'analisi di dettaglio degli spin off e di produrre una relazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione entro tre mesi dalla nomina.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 22	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Programma triennale Opere Pubbliche 2023-2025 e Programmazione biennale degli acquisti servizi e forniture 2023-2024

L'art. 37 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, stabilisce che l'attuazione di opere pubbliche e gli acquisti di forniture e servizi da parte di ogni Amministrazione aggiudicatrice debbano svolgersi sulla base di una programmazione triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Le Amministrazioni Pubbliche predispongono ed approvano la programmazione delle opere nel rispetto del proprio documento di programmazione economica, con l'obbligo di individuare interventi da realizzarsi esclusivamente con risorse certe.

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e il Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi rappresentano, pertanto, un momento attuativo e quindi di fattibilità e di quantificazione dei bisogni effettivi, che l'Amministrazione predispone nell'esercizio della sua autonomia.

Tale programmazione costituisce un importante momento di pianificazione, non solo perché è il primo formale atto di programmazione tecnica degli uffici preposti, ma anche e soprattutto perché indica la metodologia di raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione per la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di ogni intervento inserito nel programma.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026

La redazione del programma triennale e del relativo elenco annuale è stata preceduta dalla definizione del quadro dei bisogni e delle esigenze, in coordinamento con le strutture di questo Politecnico, atto a definire il quadro delle esigenze riferito alle attese ed obiettivi di settore, in relazione agli obiettivi del piano strategico d'Ateneo.

L'individuazione dei bisogni del Politecnico è avvenuta in coerenza con le risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.

Gli interventi considerati nel programma triennale dei lavori e nel relativo piano annuale delle opere pubbliche del Politecnico, sono incentrati fondamentalmente sull'attività di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo dell'attività edilizia di recente conclusione, in atto o programmata, rientrane in buona parte in programmi finanziati dal MUR, della Regione Puglia e dell'allora Agenzia per la Coesione del Territorio.

A. Progetti Conclusi

1. OpLà PoliBA - Open Innovation Lab. Realizzazione di nuovi laboratori didattici del Politecnico di Bari

- Importo progetto: € 1.851.600,00 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur per € 920.122,00
- Responsabile del Procedimento: ing. Giacomo Meuli – Direttore dei Lavori: Vito De Leonardis

2. Riqualificazione e adeguamento funzionale spazi relativi alle strutture denominate "PETTINI"

- Importo progetto: € 973.000,34 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur per € 481.024,00
- Responsabile del Procedimento e Direttore dei Lavori: ing. Giacomo Meuli

3. Scale antincendio DICAR

- Importo progetto: € 133.595,68 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur per € 61.132,50
- Responsabile del Procedimento: ing. Carmela Mastro – Direttore dei Lavori: ing. Michele Vitti (esterno)

4. Lab eM3 Laboratorio di eccellenza meccanica, Matematica e Management. Riqualificazione degli spazi, da adibire a laboratori, dell'Officina al Livello 0 del corpo L01 del Politecnico di Bari

- Importo progetto: € 590.000,00 – Fondi Miur – Fondi di Ateneo per € 130.000,00
- Responsabile del Procedimento e D.L.: ing. Giacomo Meuli

5. Riqualificazione Grandi Aule Vecchie: rimozione e sostituzione arredi

- Importo progetto: € 521.954,52 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur per € 259.976,00
- Responsabile del Procedimento: ing. Carmela Mastro – Direttore dei Lavori: ing. Giacomo Meuli

6. Riqualificazione e adeguamento dell'Aula Magna Attilio Alto presso il Politecnico di Bari all'interno del Campus universitario "E. Quagliariello"

- Importo progetto: € 1.529.161,67 Fondi di Ateneo e Fondi Miur per € 748.098,00
- Responsabile del Procedimento: ing. Carmela Mastro – Direttore dei Lavori: arch. Vito Cascione

7. Interventi di efficientamento energetico degli edifici: Corpo Q (Aula Magna "Attilio Alto"), Corpo P (Grandi aule nuove), Corpo O (Grandi aule vecchie) del Politecnico di Bari

- Importo progetto: € 3.065.797,29 – Fondi Regione Puglia per € 2.759.217,27 + Fondi Ateneo
- Responsabile del Procedimento: ing. Carmela Mastro – Direttore dei Lavori: ing. Carmen Abrusci

- 8. Interventi di riqualificazione ed adeguamento alla normativa antincendio degli archivi presenti all'interno del campus universitario "E. Quagliariello"**
 - Importo progetto: € 724.798,41 – Fondi MUR.
 - RUP: ing. Giacomo Meuli – Direttore dell'esecuzione del contratto: ing. Vito De Leonardis
- 9. Riqualificazione degli spazi da adibire a LabINFO Dipartimento di Eccellenza - e annessi spazi di riunione e ricezione - al terzo piano del Corpo Biblioteca del Politecnico di Bari presso il Campus "E. Quagliariello"**
 - Importo progetto: € 119.425,96 – Fondi MUR per € 93.278,09 e fondi Poliba
 - RUP e D.L.: per. ind. Pantaleo Papagni
- 10. Riqualificazione e adeguamento funzionale II e III piano DEI - Lato Ovest**
 - Importo progetto: € 122.494,58 – Fondi Poliba
 - RUP: ing. Carmen Abrusci – D.L. ing. Vito De Leonardis
- 11. Fornitura in opera di un LedWall da installare all'interno dell'Aula Magna "Attilio Alto"**
 - Importo progetto: € 122.494,58 – Fondi Poliba
 - RUP: ing. Massimo Zezza – DEC: arch. Vito De Leonardis
- 12. Impianto audio e video Grandi Aule Vecchie**
 - Importo progetto: € 122.494,58 – Fondi Poliba
 - RUP: Dott.ssa Marianna Maselli – DEC: Gaetano Petruzzelli
- 13. Realizzazione rete distribuzione gas tecnici nei laboratori di eccellenza del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management piano -1 del Corpo L01**
 - Importo progetto: € 94.301,60 – Fondi Poliba
 - RUP: ing. Carmela Mastro – D.L.: ing. Vito De Leonardis

B. Progetti in atto

- 1. Interventi di adeguamento alle norme antincendio delle strutture di Ateneo all'interno del Campus E. Quagliariello**
 - Importo progetto: € 6.077.457,00 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (2.992.488,00)
 - RUP: ing. Carmela Mastro – D.L. ing. Vito De Leonardis
 - Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 43% (in corso di definizione perizia di variante)
 - Fine lavori prevista: Ottobre 2024
- 2. Sistemazione viabilità Campus - POLI-MOBILITY**
 - Importo progetto € 419.204,60 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (208.389,00)
 - Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 60% (definita perizia di variante).
 - Fine lavori prevista: gennaio 2023
- 3. Poli Bridge - Realizzazione di passerella metallica di collegamento tra il "Corpo biblioteca" e l'edificio "Facoltà di Architettura"**
 - Importo progetto: € 102.824,21 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (39.575,50)
 - RUP: ing. Carmela Mastro – D.L. tecnico esterno
 - Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in sospensione per predisposizione variante
 - Fine lavori prevista: aprile 2023
- 4. Lavori per la realizzazione dell'intervento di "Demolizione e ricostruzione dell'edificio Celso Ulpiani: un grande laboratorio polifunzionale per la valorizzazione della didattica della ricerca e della terza missione".**
 - Importo progetto: € 5.023.389,28 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur per € 1.878.730,00
 - RUP: ing. Carmela Mastro – D.L. ing. Vito De Leonardis
 - Stato di Attuazione del Progetto: lavori aggiudicati – in attesa rilascio PDC per avvio lavori
- 5. Riqualificazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello"**
 - Importo progetto: € 6.402.514,75 – Fondi di Ateneo e Fondi Sviluppo Coesione 2007-2013: Delibere CIPE 78/2011 e 24/2015. DGR n. 1133 del 26.05.2015
 - RUP: ing. Carmela Mastro – D.L. ing. Gabriella Balacco
 - Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in corso di svolgimento, avanzamento al 80%.
 - Fine lavori prevista: marzo 2024
- 6. Riqualificazione degli spazi del Centro Linguistico di Ateneo**
 - Importo progetto: € 142.385,85 – Fondi Ateneo
 - RUP e D.L.: arch. Raffaele Tarallo
 - Stato di Attuazione del Progetto: Lavori aggiudicati
 - Fine lavori prevista: aprile 2024
- 7. Riqualificazione degli spazi a piano terra della sede storica del DEI destinati a laboratori**

- Importo progetto: € 1.657.017,82 – Fondi Poliba 40 % - Fondi MUR 60%
- RUP: ing. Carmela Mastro e D.L.: arch. Raffaele Tarallo
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori avviati

8. Interventi per l'efficientamento energetico del laboratorio di ingegneria costiera – LIC

- Importo progetto: € 1.803.206,75 – Fondi Poliba 40 % - Fondi MUR 60%
- RUP: ing. Carmela Mastro e D.L.: Tecnico esterno
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori avviati

9. Interventi su impianti elevatori triplex

- Importo progetto: € 295.822,07 – Fondi di Ateneo
- RUP: ing. Sante Lo Drago e D.L.: per. ind. Pantaleo Papagni
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori aggiudicati

10. Impianto multimediale da sala e relativi arredi integrati per le Aule Magne “Attilio Alto” e “Domus Sapientiae”

- Importo progetto: € 641.705,00 – Fondi Poliba
- RUP: ing. Massimo Zezza e D.E.C.: arch. Vito Cascione
- Stato di Attuazione del Progetto: Contratto in esecuzione

11. Interventi per l'efficientamento energetico del laboratorio di ingegneria costiera – LIC

- Importo progetto: € 1.803.206,75 – Fondi di Ateneo e fondi MUR
- RUP: ing. Carmela Mastro e D.L.: arch. Giovanni Manco (esterno)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori avviati

12. Riqualificazione degli spazi precedentemente destinati a laboratori del DEI – Sistemazione Sala Consiglio di Dipartimento

- Importo progetto: € 597.745,69 – Fondi di Ateneo
- RUP: ing. Carmela Mastro e D.L.: arch. Vito Cascione
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori avviati

13. Agrifood Hub - Restauro e risanamento conservativo per la riqualificazione dello stabilimento industriale "Ex Molino e Pastificio Basile" - Corato

- Importo progetto: € 11.963.125,80 – Fondi Agenzia per la Coesione del Territorio
- RUP: ing. Carmela Mastro e D.L.: ing. Sante Lo Drago
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione

14. Accordo Quadro manutenzione edile

- Importo progetto: € 729.600,00 – Fondi Poliba
- RUP: ing. Vito De Leonardis e D.L.: ing. Carmen Abrusci
- Stato di Attuazione del Contratto: Lavori in esecuzione

C. Progetti inseriti nell'Elenco annuale 2023 e che si ripropongono nell'Elenco annuale 2024

1. Intervento di Riqualificazione dell'intero comprensorio Japigia per la realizzazione dell'Open Innovation District for Smart Mobility

- Importo progetto: € 24.100.000,00 - Fondi di Ateneo e Fondi Miur (14.460.000,00)
 - RUP: ing. Carmela Mastro
 - Stato di Attuazione del Progetto: intervento già inserito nella programmazione 2022/2025 a seguito del deliberato del CdA nella seduta del 12.07.2022 in cui è stato approvato il Programma “InnovaDistrict - Riqualificazione comprensorio Japigia per Smart Mobility”, al fine di presentarlo al MUR per la richiesta di cofinanziamento di € 14.460.000,00 secondo le modalità di cui alla linea e) del D. M. n. 1274 del 10/12/2021.
- Si è in attesa della delibera di approvazione graduatoria per assegnazione finanziamenti fra tutti gli Atenei che hanno fatto istanza di finanziamento al MUR presentando i propri programmi.

D. Progetti di nuova istituzione di cui si propone l'inserimento nella Programmazione Triennale 2024-2026 e nell'Elenco annuale 2024

1. Lavori complementari per l'adeguamento alla normativa di sicurezza e antincendio delle strutture presenti nel Campus E. Quagliariello

- Importo progetto: € 1.507.275,00 - Fondi Miur
 - RUP: ing. Giacomo Meuli
- Con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n.455 del 10 maggio 2023 lo stesso MUR ha stabilito i “Criteri di riparto Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche 2022-2023 e in riferimento all'Allegato 2 del D.M. n.455 si è stata assegnata al Politecnico di Bari il finanziamento di € 1.507.275,00, risultante dalle somme delle seguenti assegnazioni: € 700.000,00 quota fissa assegnata a ciascun Ateneo, € 720.111,00 quota attribuita in proporzione al prodotto tra il numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale entro il primo anno fuori corso, moltiplicato per il costo standard per studente

utilizzato per il riparto del FFO nel 2022, € 87.164,00 quota attribuita al nostro Ateneo in quanto si è riusciti ad utilizzare tutte le risorse assegnate sempre al Poliba con il D.M. n. 1275 del 10 dicembre 2021.

Questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/09/2023, ha approvato il Programma d'intervento di adeguamento alla normativa antincendio finalizzato all'erogazione del finanziamento di € 1.507275,00 di cui sopra e il Politecnico, in risposta all'avviso di cui D.M. n.455 del 10/05/2023, in data 3.10.2023 ha presentato al MUR il proprio programma di intervento per concretizzare l'assegnazione del finanziamento in parola.

L'obiettivo che si intende raggiungere con l'attuazione di detto intervento è quello di completare le attività necessarie per la messa a norma delle strutture riguardo alla normativa antincendio.

Il Politecnico di Bari nell'anno 2017 ha presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari un progetto di adeguamento antincendio delle strutture di Ateneo all'interno del Campus del Politecnico ed ha ottenuto un Parere di Conformità Antincendio positivo. A seguito dell'ottenimento del parere suddetto, si dato attuazione ad un importante progetto di adeguamento alle norme antincendio all'interno del Campus E. Quagliariello di circa 6.000.000,00 di euro.

Il progetto denominato "*Lavori complementari per l'adeguamento alla normativa di sicurezza e antincendio delle strutture presenti nel Campus E. Quagliariello*" dovrà prevedere, oltre all'esecuzione di opere che erano rimaste fuori dall'intervento principale di adeguamento antincendio, l'esecuzione di altre opere essenziali al miglioramento, integrazione e ripristino delle condizioni di sicurezza delle strutture metalliche portanti (sistema di protezione passiva). In particolare, l'intervento prevederà:

1. controlli sullo stato di "salute" dei trattamenti ignifughi esistenti;
2. Il ripristino delle zone ammalorate dei trattamenti ignifughi fatti negli anni passati sulle strutture portanti metalliche degli edifici esistenti di Ateneo;
3. la riqualificazione degli impianti elettrici di alcuni spazi, prevedendo la sostituzione degli interruttori di protezione nei quadri elettrici e la sostituzione dei cavi di alimentazione.

Ulteriore condizione per mantenere l'assegnazione del finanziamento in parola è quella di portare in attuazione il programma di intervento entro il 2024.

Alla luce di quanto sopra risulta necessario procedere con l'inserimento dell'intervento in parola nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 e nell'elenco annuale 2024.

2. Riqualificazione degli spazi del piano Pilotis da destinare a NUOVI LABORATORI OPLA'

- Importo progetto: € 1.500.000,00 - Fondi Poliba
- RUP: arch. Raffaele Tarallo

L'intervento a farsi viene illustrato nella relazione tecnica riportata nell'*allegato 1* alla presente istruttoria.

3. Riqualificazione degli spazi situati al piano interrato del Corpo a "Z"

- Importo progetto: € 1.800.000,00 - Fondi Poliba
- RUP: ing. Carmen Abrusci

L'intervento a farsi viene illustrato nella relazione tecnica riportata nell'*allegato 2* alla presente istruttoria.

4. Intervento di "Rifunzionalizzazione del Palazzo Galeota di Taranto, adeguamento impiantistico e architettonico degli ambienti da adibire a nuova sede didattica ed istituzionale del Politecnico di Bari"

- Importo progetto: € 3.150.000 - Fondi Regione € 2.618.000,00 e Fondi Poliba € 532.000,00
- Rup: ing. Sante Lo Drago

L'intervento a farsi viene illustrato nella relazione tecnica riportata nell'*allegato 3* alla presente istruttoria.

5. Lavori di ammodernamento tecnologico aule campus – Di competenza del centro della Transizione digitale

- Importo progetto: € 2.100.000,00
- Rup: ing. Vito De Leonardis

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

La programmazione riguarda le forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro. A tal fine, è stata preventivamente effettuata la raccolta delle informazioni fornite da tutte le strutture dell'Ateneo.

I dati provenienti dalle varie strutture sono stati raccolti in un unico documento.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state predisposte le schede relative alla Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e all'Elenco Annuale 2024, nonché al programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026, che di seguito si riportano.

**SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DEL POLITECNICO DI BARI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.451.556,85	7.140.000,00	3.968.318,27	18.559.875,12
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.041.854,45	9.681.737,70	2.873.807,73	15.597.399,88
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	10.493.411,30	16.821.737,70	6.842.126,00	34.157.275,00

Il referente del programma
Dott. Sandro Spataro

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DEL POLITECNICO DI BARI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo o dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
Dott. Sandro Spataro

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D
- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso al contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto applicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare real disponibili in banca dati ma non visualizzati)	
del Programma triennale	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione europea	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra pubblica	sì/no
Privata	sì/no



Approvato nella seduta del 30 luglio 2024

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DEL POLITECNICO DI BARI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il referente del programma
Dott. Sandro Spataro

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato



Politecnico
di Bari

Approvato nella seduta del 30 luglio 2024

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DEL POLITECNICO DI BARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedu (4)	Responsabile unico del progetto (5)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazioni - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livelli o di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica program				
							Reg	Pro	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da		Apporto di capitale	
																						Importo	Tipologia	Importo	Tipologia
9305159072220220003	000066	D99H22000030006	2024	Ing. Carmela Mastro	si	no	16	72	006	ITF47	Ristrutturazione con efficientamento energetico	Scuola e Istruzione	Open Innovation District for Smart Mobility	2	5.086.136,30	12.871.737,70	6.142.126,00	0,00	24.100.000,00	0,00		0,00			
9305159072220240001	000066		2024	Ing. Sante Lo Drago	si	no	16	73	027	ITF43	Ristrutturazione	Scuola e Istruzione	Rifunzionalizzazione Palazzo Galeota di Taranto come nuova sede del Politecnico di Bari	1	1.550.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00	3.150.000,00	0,00		0,00			
9305159072220240002	000066	D95E23000640001	2024	Ing. Giacomo Meuli	si	no	16	72	006	ITF47	Manutenzione straordinaria di adeguamento antincendio	Scuola e Istruzione	Lavori complementari per l'adeguamento alla normativa di sicurezza e antincendio delle strutture presenti nel Campus "E. Quagliariello"	1	1.507.275,00	0,00	0,00	0,00	1.507.275,00	0,00		0,00			
9305159072220240003	000066		2024	Arch. Raffaele Tarallo	si	no	16	72	006	ITF47	Manutenzione straordinaria	Scuola e Istruzione	Riqualificazione degli spazi del piano pilots da destinare a nuovi laboratori OPLA' del Politecnico di Bari	1	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
9305159072220240004	000066		2024	Ing. Carmen Abrusci	si	no	16	72	006	ITF47	Manutenzione straordinaria	Scuola e Istruzione	Riqualificazione degli spazi situati al piano interrato del Corpo a "Z"	1	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00			
9305159072220240005	000067	F61B23000370006	2024	Ing. Vito De Leonardis	si	no	16	72	006	ITF47	Manutenzione straordinaria	Scuola e Istruzione	Lavori di ammodernamento tecnologico aule campus	1	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00	2.100.000,00	0,00		0,00			
															10.493.411,30	16.821.737,70	6.842.126,00	0,00	34.157.275,00	0,00		0,00			

Il referente del programma
Dott. Sandro Spataro

Note:

- (1) Numero intervento + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero intero Biennale indicante dell'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3, comma 5)
- (4) Ripetizione comma e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Ripetizione comma e cognome del responsabile unico del progetto
- (6) Indica se l'intero funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), dell'allegato 1 al codice
- (7) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato 1 al codice
- (8) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), dell'allegato 1 al codice
- (9) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (10) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in cui sono le spese eventualemente assicurate artatamente alla prima annualità
- (11) Ripetizione il valore dell'eventuale eventuale risultato di cui al corrispondente eventuale risultato nella scheda C
- (12) Ripetizione l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (13) Indica se l'intervento è stato assorbito o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota a tabella, connesso solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Ch. Classificazione Sistema CLIP - codice tipologia interventi per natura intervento (C) - realizzazioni di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Ch. Classificazione Sistema CLIP - codice settore e valutazione intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. ricerca di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. approntamento
- 4. società partecipata o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altro

Tabella D.5

- 1. modifica all'articolo 5, comma 9, lettera b)
- 2. modifica all'articolo 5, comma 9, lettera c)
- 3. modifica all'articolo 5, comma 9, lettera d)
- 4. modifica all'articolo 5, comma 9, lettera e)
- 5. modifica all'articolo 5, comma 11

Alcuni dati (casi) da compilare non obbligatoriamente nel Programma triennale

Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile unico del progetto				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologie di risorse	Importo			
	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate avanzi distribuzione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate avanzi distribuzione vincolata di ruolo	importo	importo	importo	importo
risorse avanzi vincolate apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
finanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 292 del codice	importo	importo	importo	importo
Altre tipologie	importo	importo	importo	importo



Approvato nella seduta del 30 luglio 2024

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DEL POLITECNICO DI BARI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA
											codice AUSA	denominazione	
93051590722202200003	D99H22000030006	Open Innovation District for Smart Mobility	Ing. Carmela Mastro	5.086.136,30	24.100.000,00	MIS	2	si	no	1			
93051590722202400001		Rifunzionalizzazione Palazzo Galeota di Taranto come nuova sede del Politecnico di Bari	Ing. Sante Lo Drago	1.550.000,00	3.150.000,00	MIS	1	si	no				
93051590722202400002	D95E23000640001	Lavori complementari per l'adeguamento alla normativa di sicurezza e antincendio delle strutture presenti nel Campus "E. Quagliariello"	Ing. Giacomo Meuli	1.507.275,00	1.507.275,00	ADN	1	si	no				
93051590722202400003		Riqualificazione degli spazi del piano pilotis da destinare a nuovi laboratori OPLA' del Politecnico di Bari	Arch. Raffaele Tarallo	750.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	no				
93051590722202400004		Riqualificazione degli spazi situati al piano interrato del Corpo a "Z"	Ing. Carmen Abrusci	900.000,00	1.800.000,00	MIS	1	si	no				
93051590722202400005	F61B23000370006	Lavori di ammodernamento tecnologico aule campus	Ing. Vito De Leonardis	700.000,00	2.100.000,00	MIS	1	si	no				

Il referente del programma
Dott. Sandro Spataro

Note:

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo



Approvato nella seduta del 30 luglio 2024

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DEL POLITECNICO DI BARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
'93051590722202300002	E27B22000160001	GREEN PHARMA RDI - GREEN compounding and PHARMACEUTICAL Repurposing for rare Diseases Innovation ecosystem	20.000.000,00	1	Mancata assegnazione finanziamento

Il referente del programma
Dott. Sandro Spataro

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi



Politecnico
di Bari

**SCHEMA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DEL POLITECNICO DI BARI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.723.460,39	0,00	0,00	1.723.460,39
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	270.055,28	270.055,28	270.055,28	810.165,84
Stanziamenti di bilancio	3.168.000,00	2.290.000,00	1.842.000,00	7.300.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.161.515,67	2.560.055,28	2.112.055,28	9.833.626,23

Il referente del programma
Dott. Sandro Spataro

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



Approvato nella seduta del 30 luglio 2024

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DEL POLITECNICO DI BARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Dott. Sandro Spataro

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Fraddosio evidenzia la necessità di interventi di carattere strutturale sul palazzo Galeota di Taranto e di porre particolare attenzione al progetto di riqualificazione e destinazione d'uso dello stesso plesso.

Il Prof. Prudenzano e Di Noia manifestano perplessità sull'Opla 7 e condividono le osservazione del Prof. Fraddosio.

Il Rettore sottolinea che il piano in approvazione è rimodulabile e che, comunque, sotto i pilotis sono state realizzate nel tempo opere discutibili, mentre è innegabile come gli oplà migliorino sensibilmente l'area.

Il consigliere Spadavecchia evidenzia un tema in cui si è parlato in Consiglio mesi addietro, ossia creare uno spazio per la mensa universitaria o uno spazio idoneo dove poter consumare pasti, dando la possibilità alla società Ladisa, che gestisce il bar campus, di fornire un servizio delivery. Pranzare nella mensa Adisu è diventato infatti problematico per via delle lunghe attese.

Il prof. Di Noia chiede la realizzazione di un asilo nido nel campus.

Il Rettore ritiene che il Consiglio dovrebbe individuare una lista di priorità rispetto alle richieste avanzate e discuterne nei prossimi mesi.

Il Direttore Generale riferisce che è giunta la richiesta, da parte dei Proff. Ottomanelli e Torresi, di l'intervento relativo all'allestimento di una sala di registrazione per la realizzazione di MOOCs (Massive Online Open Courses), per l'importo di euro 300.000,00.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione

VISTE le schede di Programma Triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e l'Elenco Annuale dei Lavori per il 2024;

VISTE le schede di Programmazione degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026

all'unanimità,

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare il Programma Triennale delle opere pubbliche 2024 -2026 e l'Elenco Annuale dei Lavori per il 2026, come riportati nelle relative schede allegate;
- di approvare la Programmazione Triennale 2024-2026 degli acquisti di forniture e servizi, come riportati nelle relative schede allegate, integrata, per l'anno 2024, con l'intervento relativo all'allestimento di una sala di registrazione per la realizzazione di MOOCs (Massive Online Open Courses), per l'importo di euro 300.000,00;
- di confermare i Responsabili Unici di Progetto, così come riportati nelle schede del Programma Triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e del Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 13:16 esce la dott.ssa Pertosa.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16/2023 del 20-22 dicembre 2023
P. 23	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Procedura aperta affidamento in concessione del servizio di distribuzione automatica di bevande e alimenti, ai sensi del D. Lgs. 36/2023

Il Rettore riferisce che il punto è rinviato.





**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 16/2023
del 20-22 dicembre 2023**

P. 24	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Piano Strategico di Ateneo 2024-2026
--------------	--	--------------------------------------

Il Rettore rende noto che, come già comunicato nel corso della conferenza di Ateneo del 20 novembre 2023, il processo di pianificazione strategica 2024-2026, avviato dal mese di luglio, ha condotto alla definizione del Piano Strategico del Politecnico di Bari per il triennio 2024-2026, che costituisce il documento programmatico principale dell'Ateneo.

Il Piano porta a compimento un articolato processo di ascolto degli stakeholders interni ed esterni che aveva caratterizzato anche il precedente documento strategico e che, con il coinvolgimento attivo dei Prorettori e dei Delegati e della Commissione Strategica, ha condotto alla definizione delle strategie per il prossimo triennio, declinate nelle tre direttrici di sviluppo principali (obiettivi strategici): Innovazione, Internazionalizzazione e Interazione.

Il documento, nella versione sottoposta all'esame di questo consesso per l'approvazione, riassume la metodologia utilizzata e il processo di costruzione delle linee di indirizzo strategico e degli obiettivi e azioni per il triennio 2024-2026, elaborate in attuazione della *Vision* dell'Ateneo, a valle dell'analisi SWOT che ha tenuto conto dell'analisi di contesto e posizionamento interno ed esterno e delle risultanze dello scorso ciclo di pianificazione strategica, nonché delle risultanze del riesame di Ateneo. A supporto dell'analisi di contesto interno, è stato elaborato, inoltre, un compendio statistico "Politecnico in cifre", in cui sono riportati i dati relativi alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e allo stato delle risorse (umane e finanziarie) dell'Ateneo. Il Rettore illustra nel dettaglio la struttura del Piano che si conclude con la sezione programmatica, nella quale, per ciascun obiettivo strategico (Innovazione, Internazionalizzazione e Interazione), si definiscono le azioni, gli indicatori di valore pubblico, i target e le responsabilità (politiche e gestionali), con le correlate risorse necessarie al loro conseguimento.

Il Rettore riferisce che, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del Regolamento di Ateneo, è stato richiesto ai Dipartimenti, al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e al Consiglio degli Studenti di esprimere parere sul Piano Strategico. Relativamente agli Organi che si sono espressi in merito si riportano gli esiti nei documenti allegati; mentre, per gli altri, trova applicazione l'art. 25, comma 4 del Regolamento di Ateneo che stabilisce "[...] trascorso tale termine, il parere si intende favorevolmente acquisito e l'organo deliberante può farne menzione nella delibera.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	l'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari;
1.	VISTO il documento " <i>Piano Strategico di Ateneo 2024-2026</i> " e i relativi allegati;
VISTI	i pareri favorevoli resi dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio di Qualità, dal Consiglio degli studenti e dai Dipartimenti;
VISTI	gli artt. 25, comma 4 e 31, comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo;
VISTO	il parere espresso dal Senato Accademico

DELIBERA

all'unanimità, di approvare il Piano Strategico del Politecnico di Bari per il triennio 2024-2026, dando mandato al Rettore di apportare modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in occasione della sua pubblicazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze..

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 14:08 del giorno 22 dicembre 2023, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

